QSN 2007 - 2013

PROGRAMMA OPERATIVO
ENERGIE RINNOVABILI
E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013

PER INTERVENTI DEL FESR IN
PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA

CCI N. 2007.IT.161.PO002

Rapporto annuale di esecuzione 2012
Approvato dal Comitato di Sorveglianza
del 27/05/2013

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	*"Convergenza"*
	Zona ammissibile:	***Gli interi territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia***
	Periodo di programmazione:	*2007-2013*
	Codice C.C.I.:	*2007.IT.16.1.PO.002*
	Titolo del programma:	***Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale***
Rapporto Annuale di Esecuzione 2012	Anno di riferimento:	*2012*
	Rapporto approvato il:	*27/05/2013*

1.2 Indice

1. Identificazione 2
1.2 Indice 2
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo 4
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI 4
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo 4
2.1.2 Informazioni finanziarie 6
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi 7
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 10
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari 13
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato 13
2.1.7 Analisi qualitativa 14
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO 16
2. 3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI 16
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE 19
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI 21
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI 21
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE 22
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI 27
3.1 ASSE I "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI" 27
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 27
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 49
3.2 ASSE II "EFFICIENZA ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO" 51
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 51
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 67
3.3. ASSE III "ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" 69
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 69
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 72

4. Grandi progetti 74
5. Assistenza tecnica 78
6. Informazione e pubblicità 85
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 85
6.2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 85
6.3 RELAZIONI PUBBLICHE 86
6.4 COMUNICAZIONE DI MARKETING 87
6.5 CONCLUSIONI 87
7. Valutazione complessiva 89
Allegato 1 - Progetti significativi 91

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Si conferma quanto riportato nel RAE 2011 in ordine alla selezione dei Core Indicators, nonché alla riorganizzazione della batteria degli indicatori di impatto e di risultato contenuti nel POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013. Per ciò che concerne il loro target, esso segue il ridimensionamento della dotazione finanziaria del Programma intervenuto a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione, descritta nei capitoli che seguono, secondo un criterio di correlazione diretta.

Quanto alla loro quantificazione al 31.12.2012, la circostanza che rispetto ai progetti finanziati sugli Assi 1 e 2, risultino conclusi[1] solo una percentuale limitata, ha evidenti riflessi sull'entità del loro avanzamento, come dettagliatamente riportato nelle tabelle riguardanti gli indicatori di programma, i Core Indicators, nonché quelle relative agli indicatori di risultato e di realizzazione.

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Consumi di energia elettrica coperti da rinnovabili, escluso idroelettrico (incremento %)	0	**0,6%**	0	0	0	0	0	0
Energia risparmiata, con riferimento agli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici Asse II (TEP)	0	**1.047**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 1) Numero di posti di lavoro creati	0	**5.080**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 2) Posti di lavoro creati per uomini	0	**4.119**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 3) Posti di lavoro creati per donne	0	**961**	0	0	0	0	0	0
Contributo al tasso di crescita del PIL (media annua in n%)	0	**0,09**	0	0	0	0	0	0

[1] I dati di avanzamento degli indicatori pertinenti per le linee di attività del POI fanno riferimento a progetti giunti a conclusione fisica; per alcuni indicatori di realizzazione (per esempio: Core Indicator n. 23, Interventi su edifici esemplari, Km di rete oggetto di intervento) l'avanzamento prescinde dalla conclusione dei progetti ai quali sono riferiti. Quanto agli indicatori di impatto, come per il Core Indicators 30, l'effetto occupazionale o il contributo al tasso di crescita del PIL, sarà possibile valutare il loro avanzamento solo a fine programmazione. Al momento è possibile anticipare l'occupazione diretta e indotta dal GP3SUN, pari complessivamente a circa 299 unità rispetto ad un target di 319 a regime Quanto alle attività che utilizzano strumenti di ingegneria finanziaria, Fondo di garanzia (FdG) o Fondo di rotazione (FdR), il concorso potenziale all'avanzamento degli indicatori pertinenti potrà essere rilevato solo successivamente all'individuazione dei progetti che fruiranno di tali strumenti.

Tabella 1.1 – Indicatori *core*

Indicatore	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(CORE INDICATOR 30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	**2.316**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	0	**87**	0	0	0	0	0	13
(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	0	**130**	0	0	0	0	0	21
(CORE INDICATOR 1) Numero di posti di lavoro creati	0	**5.080**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 2) Posti di lavoro creati per uomini	0	**4.019**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 3) Posti di lavoro creati per donne	0	**961**	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti energie rinnovabili	0	**170**	0	0	0	0	0	145

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (P)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	**b**	**c**	**d**	**e=d/a**
Asse I "Produzione di Energia Da Fonti Rinnovabili"	419.333.851,01	P	245.852.636,69	245.852.636,69	59%
Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico"	640.452.500,55	P	170.396.636,74	170.396.636,74	27%
Asse III "Assistenza Tecnica e Azioni di Accompagnamento"	44.000.000,00	P	11.965.531,40	11.965.531,40	27%
Totale generale	1.103.786.351,56	P	428.214.804,83	428.214.804,83	39%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 – Foglio di classificazione

Obiettivo	Temi Prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
CONV	43	2	0	21	ITF3	15.868.928,70
CONV	43	2	0	21	ITF4	15.868.928,70
CONV	43	2	0	21	ITF6	15.868.928,70
CONV	43	2	0	21	ITG1	15.868.928,70
CONV	43	1	0	8	ITF3	29.260.620,00
CONV	43	1	0	8	ITF4	26.799.410,00
CONV	43	1	0	8	ITF6	27.452.800,00
CONV	43	1	0	8	ITG1	34.141.270,00
CONV	43	1	1	21	ITF33	9.919.458,53
CONV	43	1	1	21	ITF42	4.333.385,00
CONV	43	1	1	21	ITF44	7.231.867,28
CONV	43	1	1	21	ITF62	4.164.610,97
CONV	43	1	1	21	ITG14	2.399.929,12
CONV	43	1	1	21	ITG16	3.303.568,80
CONV	43	1	1	21	ITG17	8.625.348,25
CONV	43	1	1	21	ITG19	2.177.617,00
CONV	43	1	1	21	ITF32	1.764.387,83
CONV	43	1	1	21	ITF34	2.552.013,45
CONV	43	1	1	21	ITF35	880.077,84
CONV	43	1	1	21	ITF42	11.375.973,17
CONV	43	1	1	21	ITF45	2.658.776,50
CONV	43	1	1	21	ITF61	1.295.175,04
CONV	43	1	1	21	ITF63	1.433.346,11
CONV	43	1	1	21	ITG19	1.421.652,61
CONV	43	1	1	21	ITF3	3.869.919,64
CONV	43	1	1	21	ITF4	3.869.919,64
CONV	43	1	1	21	ITF6	3.869.919,64
CONV	43	1	1	21	ITG1	3.869.919,64
CONV	43	1	0	21	ITF3	9.076.438,75
CONV	43	1	0	21	ITF4	9.076.438,75
CONV	43	1	0	21	ITF6	9.076.438,75
CONV	43	1	0	21	ITG1	9.076.438,75
CONV	40	2	0	21	ITF3	20.157.523,25
CONV	40	2	0	21	ITF4	20.157.523,25
CONV	40	2	0	21	ITF6	20.157.523,25
CONV	40	2	0	21	ITG1	20.157.523,25
CONV	40	2	0	21	ITF32	879.920,58
CONV	40	2	0	21	ITF34	2.598.061,26

CONV	40	2	0	21	ITF35	2.671.160,61
CONV	40	2	0	21	ITF43	3.125.828,66
CONV	40	2	0	21	ITF44	979.338,48
CONV	40	2	0	21	ITF63	688.475,26
CONV	40	2	0	21	ITG17	35.726.756,50
CONV	40	1	0	21	ITF3	711.002,88
CONV	40	1	0	21	ITF4	711.002,88
CONV	40	1	0	21	ITF6	711.002,88
CONV	40	1	0	21	ITG1	711.002,88
CONV	41	2	0	21	ITF3	18.466.360,55
CONV	41	2	0	21	ITF4	18.466.360,55
CONV	41	2	0	21	ITF6	18.466.360,55
CONV	41	2	0	21	ITG1	18.466.360,55
CONV	42	1	0	21	ITF3	1.456.600,00
CONV	42	1	0	21	ITF4	1.456.600,00
CONV	42	1	0	21	ITF6	1.456.600,00
CONV	42	1	0	21	ITG1	1.456.600,00
CONV	42	2	0	21	ITF3	2.822.162,50
CONV	42	2	0	21	ITF4	2.822.162,50
CONV	42	2	0	21	ITF6	2.822.162,50
CONV	42	2	0	21	ITG1	2.822.162,50
CONV	40	1	1	8	ITF31	2.178.658,73
CONV	40	1	1	8	ITF32	2.415.261,29
CONV	40	1	1	8	ITF33	2.041.659,92
CONV	40	1	1	8	ITF34	1.784.355,79
CONV	40	1	1	8	ITF35	2.137.759,82
CONV	40	1	1	8	ITF41	2.957.045,12
CONV	40	1	1	8	ITF42	1.908.748,86
CONV	40	1	1	8	ITF44	356.935,17
CONV	40	1	1	8	ITF45	4.408.987,12
CONV	40	1	1	8	ITF61	4.433.655,26
CONV	40	1	1	8	ITF62	1.093.905,48
CONV	40	1	1	8	ITF63	963.886,93
CONV	40	1	1	8	ITF64	308.394,70
CONV	40	1	1	8	ITF65	962.187,72
CONV	40	1	1	8	ITG11	1.358.356,41
CONV	40	1	1	8	ITG12	1.151.343,10
CONV	40	1	1	8	ITG13	453.845,97
CONV	40	1	1	8	ITG14	417.564,98
CONV	40	1	1	8	ITG15	125.267,60
CONV	40	1	1	8	ITG16	377.845,98
CONV	40	1	1	8	ITG17	278.352,59
CONV	40	1	1	8	ITG18	372.951,80
CONV	40	1	1	8	ITG19	2.337.109,92

CONV	85	1	0	21	ITF3	6.273.997,39
CONV	85	1	0	21	ITF4	6.273.997,39
CONV	85	1	0	21	ITF6	6.273.997,39
CONV	85	1	0	21	ITG1	6.273.997,39
CONV	86	1	0	21	ITF3	1.035.469,92
CONV	86	1	0	21	ITF4	1.035.469,92
CONV	86	1	0	21	ITF6	1.035.469,92
CONV	86	1	0	21	ITG1	1.035.469,92
TOTALE						583.638.523,45

La necessità di compilare la tabella con tutte le combinazioni possibili fra i 5 codici, segnatamente con i codici riferiti all'ubicazione, ha comportato, al momento, la definizione di una ricaduta finanziaria per regione ipotetica, in attesa di riportare gli elementi che rifletteranno l'esito delle utilizzazioni realizzate (è il caso, per esempio, dei FdG e dei FdR). Quanto agli studi a valere sulle linee di attività 1.5 e 1.4, e 2.3, la ricaduta per regione riflette l'applicazione di un criterio di riparto teorico (1/4 per singola regione). Tale criterio trova applicazione anche per la linea di attività 1.1 inerente la realizzazione di programmi d'investimento funzionali alla creazione ed allo sviluppo di filiere energetiche delle biomasse, nonché la linea di attività 2.6 e le linee dell'Asse III.

Per quanto attiene le linee d'attività 1.3 a titolarità MISE-DGENRE, nonché per le linee d'attività 2.2, 2.2-2.5, a titolarità MATTM DGSEC, la definizione della graduatoria con l'individuazione dei beneficiari ha permesso di definire la reale ricaduta finanziaria degli interventi anche con riferimento al territorio interessato.

Quale forma di finanziamento per gli interventi sulle reti e sull'efficientamento energetico (linee di attività 2.2, 2.3, 2.4, e 2.5), compresi gli studi in corso sulle linee di attività 1.4 e 1.5 con investimenti a totale carico del Programma, è stato individuato il codice 01, nonostante sussista l'opportunità di distinguere gli investimenti pubblici non rimborsabili dagli aiuti non rimborsabili (anch'essi individuati con il codice 01).

Quanto alla dimensione "ubicazione", la connotazione interregionale del Programma, assimilabile a quella dei PON, renderebbe pertinente l'utilizzazione del codice NUTS2 (v. PON Sicurezza, Trasporti ecc.).

Infine, la tabella 3, coerentemente con l'art 37.4.a del Reg. 1083/06, fornisce informazioni in merito all'approccio seguito dal Programma in materia di sviluppo urbano sostenibile. Infatti, l'avanzamento delle linee di attività degli Assi 1 e 2 a titolarità DGENRE e DGSEC, relative alla produzione di energia rinnovabile e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ha una ricaduta anche sullo sviluppo urbano sostenibile, posto che alla riduzione delle emissioni climalteranti attesa dalla realizzazione di quelle linee di attività è associabile una migliore qualità della vita nell'ambiente urbano interessato. Va nella direzione di una maggiore attenzione verso lo sviluppo urbano sostenibile la riprogrammazione proposta dal Comitato di Sorveglianza a conclusione della procedura di consultazione scritta di cui a nota dell'Autorità di gestione/PCM prot. n. 107 Ufficio AdG/AdG/2012 U del 22.10.2012 e adottata dalla Commissione europea con Decisione C(2012)9719 del 19 dicembre 2012. Tale accentuazione urbana del POI deriva dall'esigenza di ripensare le modalità e strumenti di attuazione aggiornando scelte strategiche effettuate nel 2005/2006, allora basate su informazioni di contesto che consideravano le politiche energetiche nei suoi aspetti settoriali (produzione, efficienza, risparmio energetico), secondo un approccio che ora appare superato in favore di azioni integrate. Con l'introduzione di interventi per il miglioramento della dimensione energetica delle città nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile, si intende sviluppare un approccio strategico integrato, che fondi la propria efficacia sulla dimensione territoriale delle politiche di sviluppo.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito del processo di attuazione delle linee di attività di competenza del MISE-DGENRE, è stato attivato un Fondo di garanzia ex lege 662/96 attraverso cui vengono concesse garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti fino all'80% concessi a fronte di programmi riguardanti la realizzazione di impianti di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore derivante da fonte geotermica, realizzati da PMI. La dotazione finanziaria, al netto della quota di cofinanziamento nazionale, è pari a 11.288.650,00 € ed il soggetto gestore è un Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) con capogruppo Unicredit. Relativamente allo stato di operatività del Fondo al 31.12.12, non si registrano avanzamenti rispetto a quando indicato nel RAE 2011.

Nell'ambito del processo di attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI MISE DGIAI, tutte aventi ad oggetto l'attivazione di misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo d'impresa nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la DGIAI ha amministrato sei strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44 del Reg. (CE) 1828/2006, riconducibili alle seguenti tipologie principali:

- Fondi di garanzia per l'accesso al credito da parte delle PMI;
- Fondi rotativi per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese.

Appartengono alla prima tipologia le riserve separate del Fondo Centrale di Garanzia (di seguito Riserve POI), istituito dal MiSE ai sensi della Legge n. 662/96, attivate rispettivamente per ciascuna delle linee di attività (1.1, 1.2 e 2.1), la cui competenza attuativa è stata delegata dall'AdG del Programma alla DGIAI.

Le Riserve POI sono finalizzate a favorire la realizzazione di nuovi investimenti in ambiti di attività coerenti con le finalità delle predette linee di attività, attraverso l'accensione di garanzie, co-garanzie o di controgaranzie pubbliche a favore di PMI che intendano accedere al credito bancario per la realizzazione di programmi d'investimento.

Nel corso del 2012, sulla scorta della modifica all'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, apportata dal Regolamento (UE) di esecuzione n. 1236/2011 e delle successive informazioni fornite dal Comitato di Coordinamento dei Fondi strutturali (nota COCOF-10-0014-04), sono state espunte le parti del testo che vincolavano gli interventi di mitigazione del rischio di credito alle sole operazioni finanziarie finalizzate ad investimenti produttivi.

La Nota COCOF 10-0014-04 amplia l'operatività degli strumenti di ingegneria finanziaria prevedendone esplicitamente anche la possibilità di finanziamento di attività che i gestori giudicano potenzialmente redditizie. Rientrano evidentemente in tale definizione anche gli interventi sul capitale circolante delle imprese beneficiarie.

In virtù di tale ampliamento, la garanzia del Fondo a valere sulle risorse delle Riserve POI può essere concessa per operazioni finanziarie le cui finalità – anche tra loro combinate – siano le seguenti:

- investimenti;
- interventi sul capitale circolante;

consolidamento di passività a breve termine su diversa banca/gruppo bancario.

L'ampliamento dell'operatività delle Riserve POI risultante dall'implementazione della predetta deroga, s'inserisce nel quadro degli interventi posti in essere dall'OI ai fini di rilanciare l'utilizzo dello stesso strumento d'incentivazione, adeguandolo ai reali fabbisogni di supporto espressi dalle imprese potenziali beneficiarie.

La gestione delle suddette riserve è affidata a Medio Credito Centrale S.p.a. (Soggetto Gestore), il quale provvede alla relativa gestione assicurando la tenuta di un'apposita contabilità separata.

Le modalità di accesso alle agevolazioni previste dalle Riserve POI sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta dal MiSE con il Soggetto gestore il 07 settembre 1999, così come successivamente modificata dall'atto integrativo del 26 maggio 2010 che assolve alle funzioni di

Accordo di finanziamento e di Piano delle attività conformemente a quanto prescritto dall'art. 43 del Reg. (CE) 1828/2006.

Appartengono alla seconda tipologia, i fondi rotativi per l'erogazione di finanziamenti agevolati attivati dalla DGIAI in attuazione delle misure di incentivazione di cui ai decreti ministeriali 06 agosto 2010 (c.d. "investimenti innovativi energetici") e 13 dicembre 2011 (c.d. "Bando filiere biomasse"), il cui utilizzo è previsto quale misura complementare all'erogazione dei contributi in conto impianti previsti dalle predette misure di incentivazione.

I suddetti fondi rotativi sono stati istituiti nella forma Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1086/2006.

Le modalità di accesso alle agevolazioni previste dai predetti fondi rotativi sono disciplinate dai corrispondenti decreti ministeriali di istituzione, nonché negli accordi di finanziamento e nei piani di attività elaborati conformemente a quanto prescritto dall'art. 43 del Reg. (CE) 1828/2006 così come risultanti dagli atti di convenzionamento con il Soggetto gestore.

Alla data del 31/12/2012 non si registrano erogazioni ai destinatari finali, benché con riferimento al DM 6 agosto 2010 risultano approvati con i relativi decreti direttoriali i primi 11 programmi di investimento e in data 3 aprile 2013 è stato sottoscritto il primo contratto di finanziamento; mentre con riferimento al DM 13 dicembre 2011 la graduatoria finale è stata pubblicata con Decreto del Direttore della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del 22 marzo 2013 con un totale di investimenti ammissibili pari a € 186.259.544,52 a fronte di contributi pubblici da erogare per circa 115 Mln/€. Per entrambe le predette misure di incentivazione pertanto si prevede l'avvio delle erogazioni nel corso del 2013.

Anche l'OI MATTM-DGSEC si avvale di un Fondo di Garanzia quale strumento di sostegno delle PMI, avendo attivato nel 2009, all'interno del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex art. 2 comma 100 lett. a) della Legge 662/1996, una riserva dedicata al POI per un importo di 34,0 M€ a valere sulla dotazione finanziaria della Linea di Attività 2.5.

Il prospetto che segue riepiloga l'avanzamento finanziario degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati alla data di riferimento della presente Relazione, unitamente al riepilogo del relativo utilizzo.

Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44									
Asse	**LdA**	**Tipologia di strumento**	**Beneficiario**	**Dotazione finanziaria conferita al SIF**			**Importi versati ai destinatari ultimi**		
				Quota FESR (M€)	**Quota Nazionale (M€)**	**Totale**	**Quota FESR (M€)**	**Quota Nazionale (M€)**	**Totale**
I	1.1	Fondo Rotativo Finanziamento agevolato DM 13 dic. 2011 - Programmi Investimento filiere biomasse	Invitalia Spa, Bu Impresa	50.981.000,00	19.019.000,00	70.000.000,00	0	0	0
I	1.1	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	23.767.342,20	8.866.657,80	32.634.000,00	0	0	0
I	1.2	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	4.158.593,00	1.551.407,00	5.710.000,00	0	0	0
I	1.2	Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati DM 6 agosto 2010 - Sviluppo imprenditoria settore fonti rinnovabili	Invitalia Spa, Bu Impresa	76.471.500,00	28.528.500,00	105.000.000,00	0	0	0
I	1.4	Fondo Centrale di Garanzia per interventi di geotermia	Medio Credito Centrale Spa	11.288.650,00	4.211.350,00	15.500.000,00	0	0	0
II	2.1	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	5.940.014,80	2.215.985,20	8.156.000,00	0	0	0
II	2.1	Fondo rotativo per finanziamenti agevolati ex DM 6 agosto 2010 – Sostegno imprenditorialità settore risparmio energetico	Invitalia Spa, Bu Impresa	32.773.500,00	12.226.500,00	45.000.000,00	0	0	0
II	2.5	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	24.762.200,00	9.237.800,00	34.000.000,00	0	0	0
			TOTALE	**230.142.800,00**	**85.857.200,00**	**316.000.000,00**	**0**	**0**	**0**

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il POI prevede una serie di interventi finalizzati a sostenere sia gli enti pubblici sia le imprese negli investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per il risparmio energetico. In particolare, le linee di attività che prevedono di incentivare gli investimenti pertinenti delle imprese sono: 1.1, 1.2, 1.4, 2.1, 2.5. In particolare, beneficiari delle linee di attività 1.4 e 2.5 possono essere anche gli enti pubblici.

La platea dei beneficiari delle suddette linee di attività è stata estesa anche agli Enti gestori del Fondo di garanzia (FdG) ex art. 2 comma 100 lett. a) della Legge 662/1996 a favore delle PMI, del Fondo Rotativo Finanziamento agevolato DM 13 dic. 2011 - Programmi Investimento filiere biomasse, nonché del Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati DM 6 agosto 2010 - Sviluppo imprenditoria settore fonti rinnovabili.

Lo schema che segue evidenzia le principali tipologie di soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dal POI al 31 dicembre 2012:

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Interventi di attivazione delle filiere delle biomasse	Invitalia Spa BU Impresa, Medio Credito Centrale Spa
	1.2 – Interventi a sostegno dell'imprenditoria per la componentistica nel settore delle FER	Invitalia Spa BU Impresa, Medio Credito Centrale Spa
	1.3 - Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, ,Comunità Montane e Università
	1.4 – Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica	DG ENRE, Medio Credito Centrale Spa;
	1.5 – Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori e relative reti e interconnessioni, secondo l'approccio partecipativo delle Comunità Sostenibili	FORMEZ
II	2.1 – Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti	Invitalia Spa BU Impresa, Medio Credito Centrale Spa e imprese
	2.2 – Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	Amministrazioni pubbliche, aziende ospedaliere, istituti scolastici e università, aeroporti, UPI, ANCI, UNCEM, ENAC, Invitalia Spa
	2.3 – Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori da collegare ad azioni per lo sviluppo delle reti locali e le Comunità Sostenibili	FORMEZ
	2.4 – Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	ENEL Distribuzione spa
	2.5 – Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	Aziende ospedaliere, Studiare Sviluppo srl, Medio Credito Centrale Spa
	2.6 - Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione	Sogesid Spa

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Con riferimento ai contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, si evidenzia che in esito all'attività di audit è stato

individuato un errore di importo pari a 1.300.000,00 euro, relativo all'operazione "ANCI" a valere sulla linea di attività 2.2. Tale errore, pari al 100% dell'importo rendicontato sulla specifica operazione, si può ricondurre al caso di spesa irregolare portata alla rendicontazione e pertanto si configura come errore non sistemico e classificabile come "errore causale". Il recupero di tale importo è stato effettuato dall'AdC nel contesto della certificazione di dicembre 2012, in tal modo riallineando le spese certificate a quelle effettivamente rendicontabili. Nel medesimo contesto l'AdC ha provveduto a recuperare l'importo di 89.010,13 euro, quale quota non ammissibile sulla certificazione per spese riguardanti l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI), individuato prima della sua soppressione come Organismo di Assistenza Tecnica in favore del MISE-DGENRE.

2.1.7 Analisi qualitativa

Nel corso del 2012, il Programma è stato oggetto di modifiche che hanno inciso sull'attuazione come l'ulteriore cambio di governance dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dello Sviluppo Economico, la focalizzazione della strategia sullo sviluppo urbano sostenibile, il conferimento di 504 M€ al Piano d'Azione Coesione e la rimodulazione delle dotazioni finanziarie delle linee di intervento all'interno dei singoli assi, ferma restando la dotazione del FESR, con conseguente aumento della partecipazione comunitaria dal 50% al 72,83%; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda al paragrafo 2.4 del presente rapporto.

Rispetto allo stato dell'arte del POI Energia al 31 dicembre 2012, di seguito si fornisce una panoramica complessiva sulle attività di competenza dell'AdG e degli OOII, la cui realizzazione determinerà un avanzamento degli indicatori e degli obiettivi fisici definiti dal Programma.

Rispetto all'attività di Assistenza tecnica di cui alla linea di attività 3.2 dell'Asse III, si segnala il superamento dei rallentamenti rispetto alle attività di supporto alle Regioni in quanto che nel 2012 la cessata AdG - PCM ha avviato un percorso partenariale finalizzato alla revisione delle attività delle convenzioni di cui all'impegno assunto dalla precedente AdG - Regione Puglia, complessivamente pari a 4,5M€ (1.125 M€ per ogni singola convenzione) che ha portato alla condivisione di uno schema convenzionale comune per le quattro regioni convergenza, adottato dalla cessata AdG per un importo per singolo atto pari a 0.65 M€, nonché di uno schema convenzionale specifico per l'Autorità Ambientale del POI Energia, adottato per l'importo di 0,3 M€. La firma delle degli atti convenzionali avverrà nel primo trimestre 2013, in vigenza della nuova AdG – MISE DGENRE/DIV. IX.

Inoltre, con riferimento alla linea di attività 3.3, con la presentazione del rapporto finale in sede di CdS, si è completata l'attività di valutazione indipendente riguardante "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche" affidata per 0,286 M€ al RTI aggiudicatario (MET – Economia, BIP SpA, Stra.De. srl), Il RAE 2011 riporta il contenuto dell'attività valutativa ed una sintesi dei risultati ottenuti.

Per ciò che attiene la linea di attività 3.4, nel corso del 2012, , con il subentro della cessata AdG PCM alla governance della Regione Puglia, venendo meno la qualifica "in house" dell' Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), si sono registrati rallentamenti dovuti alla risoluzione anticipata della convenzione AdG-Puglia/O.I.C.S.; per i dettagli sui motivi della risoluzione e sulle attività poste in essere si rimanda al capitolo 6 di questo rapporto

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, posto che il pagamento del saldo all'OICS verrà effettuato nel secondo trimestre del 2013, la linea di attività ha registrato pagamenti al 31.12.2012 per € 2.026.079,59, con un avanzamento finanziario del 36% rispetto alla dotazione finanziaria della linea d'attività post-riprogrammazione, pari a €5,6M.

Con riferimento alla linea di attività 1.3, in relazione agli avvisi pubblici del 19.05.2010 e del 30.12.2010, l'attività del MiSE-DGENRE nell'annualità 2012, oltre alla verifica della documentazione amministrativa e contabile ai fini dell'erogazione delle quote di contributo, ha riguardato particolarmente il profilo regolatorio/ normativo; con tre Decreti del Direttore Generale DGENRE, è stata prodotta una normativa di attuazione integrativa, volta a rideterminare e ridefinire alcuni aspetti disciplinati dai due Avvisi pubblici (proroga dei termini di avvio e fine lavori e di richiesta saldo,

possibilità di richiedere una terza quota di contributo in luogo del saldo, laddove non sia possibile per l'Amministrazione beneficiaria anticipare con risorse proprie le somme necessarie al pagamento delle fatture).

In relazione all'Avviso pubblico del 30.12.2010 (Progetti Esemplari), un particolare impegno ha richiesto l'esame e la valutazione tecnica delle varianti di progetto e delle progettazioni esecutive, attesa la complessità di alcuni interventi.

In relazione all'Accordo di Programma tra il MiSE DGENRE e il Ministero dei beni culturali e ambientali, nel corso del 2012 sono state avviate le attività propedeutiche all'attuazione degli interventi (identificazione delle procedure amministrative e dei flussi finanziari, identificazione di elementi tecnici di dettaglio).

Il Progetto Justice, una volta a regime, consentirà alle Amministrazioni centrali dello Stato di ridurre sensibilmente i costi per la fornitura di energia con riferimento a edifici, quali caserme, uffici giudiziari e case circondariali, notoriamente energivori.

In riferimento alle attività già avviate sulla linea d'attività 1.4, il 2012 ha coinciso sostanzialmente con il secondo anno di attività del progetto VIGOR, implementando il Piano di attività concordato a fine 2010, frutto della fattiva collaborazione instaurata tra il MiSE-DGENRE, il soggetto attuatore e le singole Regioni.

Quanto alla linea 2.4, il Programma di interventi Reti intelligenti, avviato nel mese di gennaio 2010, è in una fase di avanzamento apprezzabile poiché sono state completate quasi tutte le azioni di rafforzamento della rete di distribuzione per mezzo delle quali è possibile procedere all'innovazione della stessa; inoltre nel corso del 2012 sono iniziati i lavori di installazione della fibra ottica sulle linee MT. La ripianificazione avvenuta nel corso dell'anno prevede il completamento degli interventi al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il Programma 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER', avviato nel mese di Dicembre 2010, l'anno in corso (2012) è stato decisivo per l'avvio di numerosi cantieri e per il completamento di alcuni di essi. Per quanto riguarda le Regioni in difficoltà per il rilascio delle autorizzazioni legate alla realizzazione delle cabine primarie (Puglia e Campania), grazie alla collaborazione delle Regioni stesse, il 2012 è stato l'anno in cui sono state superate le difficoltà e dunque concluse le gare di appalto, affidati gli incarichi per l'attuazione delle opere e perfezionati i contratti di appalto, nonché approvvigionati i materiali necessari per la realizzazione delle opere; pertanto si è prossimi all'avvio dei cantieri anche in queste Regioni. La chiusura di questo programma di interventi è fissata al 31/12/2015.

Per quanto riguarda l'OI MISE- DGIAI a fronte di una performance critica del DM 06 agosto 2010 (Bando "Investimenti innovativi energetici") dove nonostante l'ampia dotazione finanziaria disponibile, le risultanze delle istruttorie espletate hanno dato un limitato numero di programmi d'investimento ammissibili, particolarmente brillante, invece, è risultata essere la performance del Bando Biomasse di cui al DM 13 dicembre 2011, che ha registrato un inatteso overbooking delle domande di agevolazione pervenute e valutate come ammissibili, tale da richiedere un'integrazione della dotazione finanziaria destinata all'attuazione della stessa misura di incentivazione, passata dagli originari 100 Mln/€ agli attuali 115 Mln/€, così come formalizzata con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 febbraio 2013.

Rispetto agli ambiti di competenza dell'OI MATTM- DGSEC, le attività avviate sono proseguite, seppur dimostrando dei rallentamenti dovuti principalmente alla gestione "indiretta" delle linee di attività attraverso l'assegnazione delle risorse ai Beneficiari finali che sono essenzialmente Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali.

In merito ai contributi del POI al processo di Lisbona (earmarking)2, essi appaiono positivi, considerato che le linee attivate sono interamente ricomprese tra le categorie di spesa elencate

[2] L'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE (1). A tal fine, la Commissione e gli

nell'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Pertanto, è possibile affermare, fin d'ora, che le risorse del POI, e segnatamente quelle del cofinanziamanto FESR, sono finalizzate agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

Lo schema che segue evidenzia che la distribuzione al 2012 delle risorse attivate, i cui importi risentono della riprogrammazione del POI per le cui specifiche si rimanda alla sezione 2.4 della presente relazione, è ricompresa interamente tra le categorie di spesa earmarking, al netto delle risorse dell'asse III (anch'esse finalizzate alle predette categorie di spesa):

Codice	Categorie *earmarking*	Importo FESR
40	Energie rinnovabili: solare	**164.967.726,13**
41	Energie rinnovabili: da biomassa	**73.865.442,20**
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	**17.115.050,00**
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	**298.452.435,87**
	Totale earmarking	**554.400.654,28**

Le tipologie di intervento attivate al 31.12.2012 non hanno consentito di dare applicazione al principio di pari opportunità, considerata la natura pubblica dei beneficiari individuati.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono emersi problemi rilevanti quanto al rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, e pari opportunità riguardo a quanto già segnalato nel RAE 2011.

2. 3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel corso del 2012, a seguito delle perplessità sollevate nell'ambito del CDS del 6 giugno 2012 e nel corso dell'incontro bilaterale del 11 luglio 2012 tenutosi a Bologna tra la Commissione europea e l'Autorità di Gestione del POI, circa i tempi di realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Jessica "che potrebbero non essere compatibili con la fase finale delle programmazione" l'AdG ha formulato ipotesi alternative nella conferma dell'approccio strategico verso le politiche di sviluppo urbano sostenibile, declinate sotto l'aspetto dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico, in parallelo e in sinergia con la priorità Green e Smart City del Piano Azione Coesione. Su queste basi è stata definita una strategia di riprogrammazione del POI con l'individuazione di due nuove linee di attività rispettivamente sull'Asse I e II, la linea di attività 1.6 "Realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile" con una dotazione pari a € 15.500.000,00, e la linea di attività 2.7 "Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile" dotata di risorse pari a € 34.500.000,00. Con l'introduzione di questi interventi volti al miglioramento della dimensione energetica delle città nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile, si è inteso, da un lato, sviluppare un approccio strategico integrato che fondi la propria efficacia sulla dimensione territoriale delle politiche di sviluppo e, dall'altro, tramite il più ampio ricorso alle procedure negoziali

Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» per tutti gli Stati membri dell'Unione europea nella sua composizione prima del 1° maggio 2004. Tali obiettivi, in base alle categorie di spesa di cui all'allegato IV, si applicano come media nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

introdotto tra i criteri di selezione, dare risposte adeguate alle criticità rilevate nell'avanzamento della spesa, in considerazione dell'esiguo margine di tempo disponibile nell'ambito di questa programmazione.

Altra criticità rilevata riguarda il stabilità della struttura di gestione del Programma, specie dopo il vuoto istituzionale creatosi con la soppressione della Struttura di Missione P.O.R.E. disposta nell'ambito del Decreto sulla Revisione della spesa (Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95, articolo 7, paragrafo 3, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135). Criticità confermata anche dopo che il DPCM 10 agosto 2012 ha individuato gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per gli affari regionale, il turismo e lo sport, come la struttura organizzativa entro la quale fare operare la governance del POI, considerata la correlazione stretta della sua operatività con la scadenza della legislatura, e, pertanto, la precaria stabilità dell'assetto gestionale del Programma. Con il successivo DPCM 15 ottobre 2012, che affida le funzioni di Autorità di gestione del POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" al Dipartimento Energia del Ministero dello sviluppo economico, le funzioni di Autorità di certificazione alla Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, si perviene ad una soluzione che risponde pienamente alle osservazioni formulate più volte dalla Commissione sulla temporaneità delle strutture alle quali erano affidate le funzioni di ADG e ADC del Programma.

A fronte di tale ultimo cambio di governance e dei vantaggi conseguiti in termini di stabilità di gestione sono stati registrati rallentamenti amministrativi che hanno ritardato al primo trimestre 2013 la comunicazione formale alla Commissione europea del nuovo assetto organizzativo, e la descrizione della nuova struttura di gestione e di controllo del programma da sottoporre alla valutazione dell'Autorità di Audit, così come richiesto dai servizi della Commissione con nota del 9 novembre 2012 (Ares (2012) 1323364).

In merito all'andamento delle singole linee d'attività, si riportano di seguito le criticità emerse e le misure prese per risolverle.

Per quanto riguarda la linea di attività 1.3, occorre ribadire che il lento avanzamento della spesa sul territorio deriva dall'architettura delle linee di attività che prevedono in maggioranza beneficiari diversi dall'Amministrazione centrale. Tale criticità è stata amplificata dai riflessi che la crisi economica ha prodotto sulla contrazione della spesa pubblica in termini di disponibilità di liquidità degli Enti, con conseguente difficoltà nell'erogazione dei pagamenti nelle fasi a valle della concessione dei contributi, in contrasto con le scadenze imposte a livello comunitario. Ciò è stato fronteggiato con una revisione procedurale e della documentazione amministrativa (proroga dei termini di avvio e fine lavori e di richiesta saldo, possibilità di richiedere una terza quota di contributo in luogo del saldo, laddove non sia possibile per l'Amministrazione beneficiaria anticipare con risorse proprie le somme necessarie al pagamento delle fatture) finalizzata ad agevolare la gestione da parte dei beneficiari.

Per quanto riguarda la linea di attività 1.4, possono essere evidenziati due ordini principali di problematiche. Il primo interessa nello specifico la realizzazione delle attività del progetto Vigor, consistente in una dilatazione delle tempistiche necessarie alle procedure amministrative relative alla selezione dei fornitori (gare di appalto) per la perforazione dei pozzi ai fini dell'acquisizione dei dati scientifici di ricerca. Ciò ha comportato la necessità di prolungare di dodici mesi le attività di progetto, senza costi aggiuntivi, attraverso la concessione di una proroga al termine delle attività. Il secondo ordine di problemi investe più generalmente l'attuazione della linea 1.4 ed è relativo agli iter autorizzativi necessari alla realizzazione e la messa a regime degli impianti di produzione di energia da fonte geotermica. I tempi richiesti per concludere gli iter autorizzativi, la mancanza di uniformità degli iter tra le Regioni Convergenza, nonché i rapporti con gli interlocutori coinvolti sul territorio, sono elementi che hanno inciso fortemente sull'avanzamento di realizzazione delle attività. Al riguardo, all'interno delle attività del progetto Vigor, è stato prodotto uno specifico documento finalizzato ad inquadrare la problematica attraverso una ricognizione puntuale delle diverse procedure

amministrative relative agli iter autorizzativi, inviato alle Amministrazioni regionali e pubblicato sul sito di Vigor (www.vigor-geotermia.it).
Relativamente al Fondo di Garanzia, come meglio esplicitato nella sezione 3.1.1, lo stato di operatività conferma difficoltà di movimentazione dello strumento, anche a motivo di analoghi strumenti di garanzia potenzialmente concorrenti istituiti in altri programmi. Al fine di evitare rischi di non utilizzo delle risorse, è stata introdotta, con la riprogrammazione del POI, ratificata con decisione della Commissione europea del dicembre 2012, la possibilità di utilizzo delle garanzie da parte delle imprese anche con riferimento ad interventi sul capitale circolante, in virtù degli emendamenti introdotti dal Reg. (CE) n. 1236/2011. Tali nuove opportunità di utilizzo saranno oggetto nel primo semestre 2013 di una campagna di promozione e di sensibilizzazione sulle finalità e sulle modalità di attivazione delle Riserve separate POI del Fondo Centrale di Garanzia.

Relativamente al programma di interventi 'Potenziamento della rete MT' - linea di attività 2.4, le difficoltà da superare hanno riguardato soprattutto la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale3. La connessione è un elemento essenziale del programma di interventi perché consente al flusso di energia prodotta da fonte rinnovabile di risalire ove si verificassero dei picchi di produzione in eccesso.

Rispetto all'annualità precedente è stato riscontrato nel corso del 2012 un sensibile miglioramento, infatti in quasi tutte le Regioni sono state privilegiate soluzioni di connessione ad impianti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) già esistenti o comunque in costruzione e in ogni caso, al fine di neutralizzare gli eventuali ritardi di costruzione di nuove stazioni RTN, è stata richiesta la connessione provvisoria direttamente alle linee AT prossime ai siti delle cabine.

Nel corso del 2012 le riserve separate del Fondo centrale di garanzia istituite dall'OI MISE-DGIAI per ciascuna delle linee di attività di propria competenza (Riserve POI) non hanno registrato alcun utilizzo da parte dei beneficiari finali.

Le ragioni sottese a questa inerzia sono da ascriversi principalmente ai limiti operativi previsti per l'utilizzo delle stesse riserve, la cui operatività – contrariamente a quanto previsto per il funzionamento del Fondo centrale di garanzia – è prevista solo limitatamente alla realizzazione da parte delle PMI di nuovi programmi d'investimento in settori coerenti con le linee di attività di riferimento.

Con riferimento a tale criticità, tenuto conto degli emendamenti introdotti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 al regolamento (CE) n. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti attuati mediante ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, così come più analiticamente disciplinati dalla comunicazione nr. 10-0014-04 del Comitato di Coordinamento dei Fondi, si è proceduto a modificare i criteri di selezione nonché il Programma stesso, prevedendo il ricorso al Fondo di garanzia per finanziare attività che i gestori giudicano potenzialmente redditizie. Rientrano evidentemente in tale definizione anche gli interventi sul capitale circolante delle imprese beneficiarie.

Le modifiche apportate sono state condivise in seno al Comitato di Sorveglianza del Programma nella riunione del 06 giugno 2012 e approvate dalla Commissione europea con decisione del 19 dicembre 2012 recante l'approvazione della nuova versione del documento di programmazione.

Il complesso delle azioni correttive sopra richiamate, accompagnate dall'attivazione di una nuova ed ulteriore campagna di informazione da espletarsi a favore dei potenziali utilizzatori delle predette riserve localizzati nei territori della Convergenza, contribuirà in forma determinante, già nel corso del 2013, a rilanciare la performance delle Riserve POI in termini di utilizzazione da parte dei beneficiari finali.

[3] Si specifica che la connessione degli impianti alla Rete di Trasmissione Nazionale è un elemento funzionale a consentire la 'risalita' del flusso energetico prodotto in eccesso. Le cabine primarie impiegate nella raccolta di energia elettrica prodotta da FER trasformano l'energia prodotta in Media Tensione in energia ad Alta Tensione e così facendo consentono la risalita nella Rete di Trasmissione Nazionale, che a sua volta redistribuisce l'energia prodotta in eccesso. Questo processo prende il nome di sistema misto 'attivo-passivo'.

In data 13 dicembre 2011 è stato pubblicato il bando per la realizzazione di programmi d'investimento funzionali alla creazione ed allo sviluppo di filiere energetiche delle biomasse attuativa della linea di attività 1.1 del Programma (DM 13 dicembre 2011). Il predetto Bando stabiliva, tra gli altri requisiti di ammissibilità, una soglia dimensionale minima di 1 Mgw (elettrico) per i programmi d'investimento diretti alla realizzazione di impianti di cogenerazione o di rigenerazione alimentati da biomasse.

Le autorità regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali necessarie alla realizzazione di tali impianti hanno rappresentato la propria obiettiva difficoltà a rilasciare le predette autorizzazioni in tempi compatibili con l'espletamento delle procedure di finanziamento descritte nella misura di incentivazione attivata con il DM 13.12.2011; pertanto, l'OI DGIAI – operando d'intesa con l'Autorità di gestione del Programma e con il Comitato tecnico congiunto per la attuazione, nonché con tutte le amministrazioni regionali della Convergenza – con il Decreto del 15 marzo 2012 ha disposto la rideterminazione di tale soglia dimensionale minima portandola ad un valore pari a 0,65 Mgw (elettrico) onde poter consentire ai soggetti proponenti di poter accedere alle procedure di autorizzazione semplificate previste dal Capo V del D.Lgs. 152/2006.

L'abbassamento della predetta soglia dimensionale degli impianti ha consentito un significativo ampliamento della platea dei potenziali beneficiari4.

Anche in riferimento alle linee di attività dell'OI MATTM DGSEC, i rallentamenti registrati sono dovuti al fatto che le risorse vengono erogate in modo "indiretto" attraverso assegnazione ai Beneficiari finali che sono essenzialmente Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali. Per tale ragione, l'attuale procedura relativa all'attuazione del flusso finanziario produce una dilazione dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti ai Beneficiari finali. In alcuni casi (vedi Protocollo MIBAC, Protocollo Carabinieri) proprio per accelerare la spesa, è stato modificato il flusso finanziario e, a seguito dell'asseverazione delle spese da parte del beneficiario finale, il MATTM effettua i pagamenti direttamente in favore delle ditte che realizzano i lavori.

La velocità di spesa dipende anche dalle capacità operative nello svolgimento delle gare per l'affidamento dei servizi. A tal proposito, il MATTM ha previsto, attraverso la propria Assistenza Tecnica, una costante attività di supporto a favore dei Beneficiari finali. In particolare sono stati istituiti tavoli tecnici nei quali bimestralmente sono convocati i beneficiari per gruppi omogenei (avviso scuole, avviso Asl, ecc), al fine di monitorare l'andamento dei progetti, dirimere questioni specifiche e supportarli nella fase di rendicontazione.

Altra criticità, testimoniata dal livello di spesa inconsistente, interessa la linea di attività 2.6 che ha subito un ridimensionamento, da 76 Mln euro a 16 Mln di euro, nell'ambito della riprogrammazione del POI conseguente al conferimento di 504 M€ al Piano di Azione Coesione, a valere sulla sola quota di cofinanziamento nazionale del Programma.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Nel corso del 2012, con la decisione di approvazione della Commissione europea C(2012)9719 del 19.12.2012, si è conclusa l'attività di riprogrammazione del POI Energia, di seguito esposta sinteticamente.

Un aspetto della riprogrammazione ha riguardato la focalizzazione della strategia del Programma verso lo sviluppo urbano sostenibile scelta che tiene conto dell'esigenza di superare le problematiche rilevate nella fase di attuazione, unita alla considerazione della sostanziale variazione dell'assetto normativo e programmatico in tema di energia rinnovabile ed efficienza energetica, come pure

[4] Con Decreto Direttoriale del 22 marzo 2013 è stata approvata la graduatoria dei 26 programmi ammissibili alle agevolazioni per un investimento totale pari a €186.259.544,52 a fronte di contributi pubblici previsti per circa 115 Mln/€.

Tale overbooking ha richiesto una integrazione della dotazione finanziaria del bando, operata dall'OI in coordinamento con l'Autorità di gestione e con il CTCA e formalizzata con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 febbraio 2013.

dell'evoluzione della domanda e dell'offerta energetica, ed assume l'obiettivo ambizioso di qualificare la fase conclusiva della programmazione 2007 - 2013 anche nella prospettiva di offrire indicazioni operative per il ciclo 2014 – 2020,

L'attuazione di tali orientamenti è stata affidata dal CdS del Programma nella seduta del 6 giugno 2012 a JESSICA; tuttavia, successivamente, il ridotto orizzonte temporale utile per gli investimenti ha indotto a un ripensamento che ha portato alla formulazione di ipotesi alternative volte, comunque, a confermare l'approccio strategico verso le politiche di sviluppo urbano, con l'orientamento di focalizzare gli interventi, oltre che sulla produzione e sull'efficientamento energetico, sulla mobilità sostenibile urbana, sull'illuminazione pubblica, sullo sviluppo e applicazioni ICT per l'ottimizzazione degli interventi di efficientamento energetico, integrati tra loro e con i contesti già interessati agli interventi del POI a valere sulle LdA degli Assi I e II.

A tal fine, a seguito di una consultazione dei membri del CdS, conclusasi positivamente con nota AdG prot. n. 107 in data 22 ottobre 2012, sono state pianificate due nuove linee d'attività a valere rispettivamente sugli Assi I e II, ovvero la linea di attività 1.6 "Realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile" con risorse pari a € 15.500.000,00 e la linea di attività 2.7 "Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile" con risorse pari a € 34.500.000,00.

Contestuale e sinergica alla specificazione/focalizzazione dell'approccio strategico del POI Energia verso lo sviluppo urbano sostenibile, è la riprogrammazione di 504 M€ del POI verso il Piano di Azione Coesione, in particolare con l'inserimento della nuova priorità Green e Smart City, alla quale sono riservati 322 M€, mentre 182 M€ sono dedicati alle priorità orizzontali del Piano (servizi socio-educativi alla prima infanzia, assistenza agli anziani non autosufficienti e giustizia civile).

Inoltre, come meglio specificato nello schema seguente, un ulteriore aspetto della riprogrammazione ha interessato la rimodulazione delle dotazioni finanziarie delle linee di intervento all'interno dei singoli assi, con conseguente revisione delle risorse per linea di attività.

ASSI	Dotazione originaria	Peso degli Assi	Nuova dotazione	Nuovo peso degli Assi
I	779.396.176,00	48,48%	419.333.851,01	37,99%
II	764.390.176,00	47,54%	640.452.500,55	58,02%
III	64.000.000,00	3,98%	44.000.000,00	3,99%
Totale	**1.607.786.352,00**	**100,00%**	**1.103.786.351,56**	**100,00%**

Il nuovo piano finanziario risulta così articolato per fonte di cofinanziamento:

ASSI	Nuova dotazione POI Energia	FESR	FdR	Cofinanziamento FESR (%)
	(a)	**(b)**	**(c)**	(d) = (b)/(a) x 100
I	419.333.851,01	305.402.962,10	113.930.888,91	72,83%
II	640.452.500,55	466.444.791,62	174.007.708,93	72,83%
III	44.000.000,00	32.045.422,28	11.954.577,72	72,83%
Totale	**1.103.786.351,56**	**803.893.176,00**	**299.893.175,56**	**72,83%**

Il 2012 ha rappresentato anche l'anno di un nuovo cambio di governance del Programma che, destinato a concludersi nel primo bimestre del 2013, ha comportato dei fisiologici rallentamenti delle attività. Tale modifica è intervenuta conseguentemente all'entrata in vigore dell'articolo 7, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 che ha stabilito la soppressione della Struttura di missione

PORE, dipendente funzionalmente dal Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport e nella quale erano incardinate le funzioni di AdG e AdC del Programma. Successivamente, con il DPCM del 15 ottobre 2012 le funzioni di Autorità di Gestione sono state attribuite al Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico e le funzioni di Autorità di Certificazione alla Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico. Il successivo decreto del Capo Dipartimento per l'energia del 7 novembre 2012 ha individuato la Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento energia, quale struttura responsabile delle funzioni di Autorità di Gestione del POI, poi attribuite con decreto direttoriale del 31 gennaio 2013 al dirigente pro tempore della Divisione IX della medesima Direzione, Dr.ssa Simonetta Piezzo.

Infine, si segnala che, in linea con il Regolamento UE n. 1236/2011, il Comitato di Sorveglianza del 6 giugno 2012 ha approvato la proposta di modifica dell'operatività delle Riserve POI del Fondo Centrale di Garanzia anche alle operazioni di finanziamento del capitale circolante.

Tenuto conto di quanto già riportato nella precedente sezione a riguardo della proposta di modifica dell'operatività delle Riserve POI del Fondo Centrale di Garanzia, si sottolinea come queste ultime si rendano tanto più necessarie alla luce del perdurare della crisi economica internazionale.

Tale modifica si pone in piena coerenza con la situazione di contesto che ha giustificato l'adozione del Regolamento (CE) n. 1236/2011 di cui si riporta lo stralcio seguente:

"Considerato quanto segue: (1) La crisi economica continua a colpire l'Unione come mai prima d'ora e richiede nuovi sforzi per conseguire una crescita e un'occupazione sostenibili. (2) Gli investimenti nelle imprese contribuiscono a stimolare la crescita, rafforzare la competitività e creare posti di lavoro." … "(3) È necessario rafforzare le misure a sostegno delle imprese. Tali misure devono consentire alle imprese un più ampio accesso agli investimenti mediante gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 43, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ciò non soltanto al momento della creazione delle imprese, nelle loro fasi iniziali o nella loro fase di espansione."

Tali circostanze hanno spinto l'OI MISE DGIAI ad adeguare l'operatività delle Riserve POI allo scopo di estenderne l'utilizzo non solo alle fasi di creazione di nuove imprese, ma anche alle successive fasi di start-up e di consolidamento dell'attività imprenditoriale. Tale estensione contribuirà in forma determinante a preservare l'integrità del tessuto economico imprenditoriale attivo nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, la cui tenuta è fortemente provata dal perdurare della congiuntura economica negativa ed in particolare dai relativi effetti in termini di "stretta creditizia".

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Oltre alle misure intraprese e già descritte nel RAE 2011, nell'ambito degli argomenti trattati dal Comitato di Sorveglianza del 06 giugno 2012, è stato dedicato un focus specifico al bando "Biomasse" riguardante la Linea di Attività 1.1 con riferimento al valore della potenza degli impianti di generazione di energia da biomassa; valore assunto a riferimento al fine di demarcare gli interventi cofinanziati dal FEASR sui programmi di sviluppo rurale, da quelli cofinanziati con il FESR nell'ambito dei Programmi operativi regionali. In particolare, il bando, accogliendo le istanze delle Regioni Convergenza volte a snellire le procedure autorizzative, poco aderenti con i tempi e l'entità della spesa da certificare annualmente, ha fissato il limite di demarcazione a 0,65 MW, anche in

ragione della circostanza riscontrata dalle singole Regioni, che i PSR hanno finanziato impianti di potenza inferiore. D'altra parte, tale adeguamento risulta essere compatibile con il criterio di flessibilità riportato dal QSN con la seguente nota a margine: *"Limiti inferiori potranno essere fissati a livello delle singole regioni (POR-PSR')"*. Pertanto, la cessata AdG – PCM , ritenendo condivisibile il concetto di flessibilità sopra esposto, con nota protocollo n. 970 PORE-POIN E 2012 del 19 luglio 2012, ha invitato le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) delle Regioni Obiettivo Convergenza a rispettare i nuovi limiti di demarcazione.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

La sorveglianza costante del Programma, finalizzata al miglioramento della qualità e della coerenza del POI, viene assicurata, oltre che dal CTCA, quale punto di riferimento delle Amministrazioni partner al fine di garantirne la partecipazione nella programmazione e nella gestione delle attività, dal Comitato di Sorveglianza (CdS), presieduto dall'Autorità di gestione e composto dai rappresentanti delle Regioni e dello Stato centrale, con la partecipazione, a titolo consultivo, di rappresentanti della Commissione

Il CdS del POI Energia 2007-2013 si è riunito il 6 giugno 2012. Di seguito, si riportano l'ordine del giorno e l'esito delle riunioni.

<u>CDS del 6 giugno 2012</u>

Ordine del Giorno (OdG)

1. Esame e approvazione del RAE 2011;
2. Esame e approvazione delle modifiche al programma e ai criteri di selezione;
3. Stato di attuazione procedurale e finanziario delle linee di attività del POI, aggiornamento al 30 aprile 2012 dei cronoprogrammi relativi alle linee di attività e previsioni di spesa al 31/12/2012 e al 31/12/2013;
4. Analisi dei report relativi ai core Indicator, agli indicatori di realizzazione, e agli indicatori con target a livello di QSN;
5. Informativa sull'attuazione del Piano di valutazione: presentazione della ricerca valutativa relativa a "LE condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche nel settore delle energie rinnovabili";
6. Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo;
7. Informativa sull'attuazione del Piano di comunicazione e modifiche conseguenti al cambio di governance;
8. Varie.

Esito della riunione riguardo ai punti più qualificanti

Con riguardo al **Punto 1 OdG** "Esame e approvazione del RAE 2011", il Comitato approva il RAE 2011 con l'impegno dell'Autorità di Gestione di apportare, previamente all'invio per SFC, le modifiche e le integrazioni formulate dal rappresentante della DG REGIO. Inoltre, in merito all'avanzamento degli indicatori e alle specifiche osservazioni formulate dalla Commissione europea, il Comitato conviene che l'avanzamento stesso, in presenza di progetti non ancora conclusi, possa assumere a riferimento l'avanzamento finanziario con gli opportuni adattamenti riferiti ai singoli indicatori.

Con riguardo al **Punto 2 OdG** "Esame ed approvazione delle modifiche al Programma e ai criteri di selezione", il Comitato prende atto dell'adesione volontaria del Programma al Piano di Azione Coesione (PAC) con lo spostamento di 504 M€ del POI Energia a valere sulle risorse del

cofinanziamento nazionale, di cui 322 M€ a sostegno della Priorità Green e Smart City, 182 M€ per le priorità orizzontali del PAC. Inoltre, il Comitato approva la riprogrammazione del POI Energia orientando la strategia verso lo sviluppo urbano sostenibile. In merito a Jessica, quale strumento di ingegneria finanziaria prescelto dall'AdG per realizzare gli interventi di sviluppo urbano sostenibile, la Commissione europea e il MISE-DGPRUC esprimono perplessità circa la compatibilità dello strumento con la fase conclusiva della programmazione in atto, richiedendo, pertanto, all'AdG di calendarizzare le fasi di attivazione dello strumento. Il Comitato approva altresì l'ampliamento, in linea con il Regolamento UE n. 1236/2011, della operatività delle riserve separate del POI del Fondo Centrale di Garanzia anche alle operazioni di finanziamento del capitale circolante. Infine, il Comitato approva l'inserimento del Progetto della 3Sun srl, finalizzato alla realizzazione di un insediamento produttivo dedicato alla realizzazione di celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film multi-giunzione, nell'elenco dei Grandi Progetti – capitolo 4 "Priorità d'Intervento" del POI.

Con riguardo al **Punto 3 OdG** "Stato di attuazione procedurale e finanziario delle linee di attività del POI, aggiornamento al 30 aprile 2012 dei cronoprogrammi e previsioni di spesa al 31/12/2012 e al 31/12/2013", il Comitato prende atto dei nuovi target di spesa al 31 dicembre 2012, definiti a seguito della riprogrammazione.

Con riguardo al **Punto 4 OdG** "Analisi dei report relativi ai Core Indicators, agli indicatori di realizzazione, e agli indicatori con target a livello di QSN", il Comitato prende atto dell'informativa UVAL e assume l'impegno di attivare un confronto UVAL-AdG finalizzato a trarre dai sistemi informativi elementi utili a una migliore rappresentazione della realtà con una più puntuale valorizzazione degli indicatori.

Con riguardo al punto **Punto 5 OdG** "Informativa sull'attuazione del piano di valutazione", il Comitato prende atto dell'informativa in merito all'analisi di valutazione realizzata e dei risultati ottenuti. Inoltre, il Comitato conviene sulla necessità di diffondere in tempi brevi tali risultati, pubblicandone, in prima istanza, una sintesi ragionata sul sito istituzionale del Programma.

Con riguardo al **Punto 6 OdG** "Informativa in merito al Rapporto annuale di Controllo" i l Comitato prende atto dell'informativa UVER in merito agli elementi conoscitivi riferiti alle attività di audit svolte nel periodo compreso dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2011.

Con riguardo al **Punto 7 OdG** "Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione e modifiche conseguenti al cambio di governance", il Comitato prende atto dell'informativa fornita dall'Unità di Comunicazione in merito alle attività di promozione e informazione del Programma, definite nel piano operativo del periodo gennaio-settembre 2012.

Nel corso delle riunioni del CTCA dell'annualità 2012, oltre alla condivisione e discussione dello stato di avanzamento delle attività, dei target finanziari di impegno e spesa e degli ostacoli nell'attuazione, sono state assunte decisioni in merito alla gestione e attuazione del Programma. Di seguito la sintesi delle principali.

CTCA del 8 febbraio 2012

La nuova AdG incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione PORE,) informa il Comitato che il passaggio formale di consegne con l'Autorità di Gestione uscente (Regione Puglia) è avvenuto il 3 gennaio 2012, mentre la notifica del cambio di governance alla Commissione europea, mediante il sistema SFC, è datata 9 gennaio 2012; inoltre, l'avvicendamento dell'Autorità di Certificazione si è formalizzato l'1 gennaio 2012.

L'AdG condivide con il Comitato l'informativa sulle modalità attuative dello strumento di ingegneria finanziaria Jessica, in esecuzione della decisione assunta dal CTCA nella seduta del 18 ottobre 2011. Dalla discussione emergono alcune perplessità in merito ad aspetti relativi alle modalità attuative dello strumento, che il Comitato si impegna ad approfondire.

L'AdG informa il Comitato dell'avvenuto raggiungimento dei target di spesa n+2 del Programma al 31/12/2011, nonché dei target di spesa per il 2012.

L'OI MiSE DGIAI illustra al Comitato il nuovo bando sulle biomasse destinato ad interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, per il quale è stato firmato il Decreto il 13 dicembre 2011. Dal dibattito con i rappresentanti regionali emergono perplessità sulla compatibilità dei tempi di rilascio delle autorizzazioni con quelli di realizzazione degli investimenti richiesti dal bando. Il CTCA concorda sull'opportunità di esaminare la questione in un incontro ad hoc per superare le criticità sollevate, valutando la possibilità di inserire una soglia dimensionale degli impianti inferiore a 1 MW, in modo da rendere applicabili procedure autorizzative più semplici e garantire l'attuazione del programma e la certificazione della spesa in linea con i target N+2

L'AdG e gli OOII illustrano i Piani di attività per l'annualità 2012, i cronoprogrammi riferiti alle linee di attività di rispettiva titolarità, nonchè le previsioni finanziarie e di certificazione per l'annualità 2012.

Tavolo Tecnico CTCA del 14 marzo 2012 - Linea 1.4: attività Progetto Vigor per il 2012

Sulla base delle attività di analisi del progetto e rispetto a quanto condiviso nelle note preparatorie dell'incontro, il CNR illustra al Tavolo le caratteristiche e gli elementi necessari per la valutazione di 8 ipotesi progettuali di uso diretto del calore a bassa, media e alta entalpia per la produzione di energia elettrica e per l'efficientamento dei processi produttivi nelle Regioni Convergenza (per ulteriori approfondimenti si rimanda alle presentazioni pubblicate sul sito www.vigor-geotermia.it).

Al fine di rispettare tempi brevi di attuazione e di avviare entro ottobre 2012 la fase di prototipazione sui territori, l'orientamento del MiSE DGENRE è di concentrare le ipotesi di fattibilità sugli impianti di efficientamento dei processi produttivi di più rapida attuazione in relazione ai tempi di realizzazione degli impianti e agli iter autorizzativi (efficientamento dei processi produttivi e climatizzazione edifici pubblici).

Il Tavolo concorda nel richiedere alle Regioni di manifestare l'interesse sulle specifiche fattispecie di progetti relativi agli usi diffusi del calore per la climatizzazione degli edifici pubblici e l'efficientamento dei processi produttivi proposti, in relazione alle tipologie industriali/edifici, nonché alla rapida cantierabilità degli interventi, affinché il CNR possa arrivare più velocemente alla definizione di cronoprogammi di realizzazione prototipale, comprensivi dei tempi autorizzativi necessari all'avvio degli interventi oggetto di contributo.

Tavolo Tecnico CTCA del 14 marzo 2012 – Linea 2.4

Il MiSE DGENRE apre i lavori illustrando ai partecipanti la documentazione relativa all'avanzamento dei progetti di Enel nelle Regioni chiedendo ai rappresentanti ENEL e delle Regioni riscontri sia sull'avanzamento della misura, sia sulle criticità emerse.

Successivamente, il MiSE DGENRE invita Enel a presentare agli intervenuti i nuovi progetti, distribuendo il documento e illustrando la proposta relativa ai sistemi di accumulo. Enel, in linea con l'approccio della AEEG, intende sperimentare questi sistemi poiché considerati elemento essenziale delle smart grid nel "mitigare" l'aleatorietà delle fonti rinnovabili. In un ottica di rafforzamento degli obiettivi delle Convenzioni già in essere, questi sistemi aumentano la capacità di hosting delle fonti rinnovabili sulle reti esistenti potendo accogliere l'energia prodotta in eccesso in un dato momento per dispacciarla localmente in momenti di maggior richiesta di consumo (energia a chilometri zero). Conclusa la presentazione, le Regioni esprimono il loro interesse e favore alla realizzazione di nuovi investimenti in Energy Storage; tuttavia, chiedono che la localizzazione degli impianti sia meglio esplicitata e oggetto di incontri ad hoc, in cui, inoltre, sia possibile identificare anche le localizzazioni aggiuntive a quelle proposte per eventuali futuri sviluppi.

CTCA del 16 maggio 2012

L'AdG presenta la ridefinizione nuovi target di spesa al 31.12.2012 e al 31.12.2013, di cui alla Delibera CIPE 1/2011 e al Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.e i., alla luce delle ipotesi di riprogrammazione,

e in accordo con le decisioni del Comitato nazionale per il QSN del 27 febbraio 2012. Per il POI è stata concordata l'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC) con un conferimento del valore di 504 Meuro. Il nuovo assetto del Programma vede una riduzione della dotazione complessiva che a seguito dell'operazione di riprogrammazione risulta pari a 1,104 Miliardi di euro, con un conseguente riequilibrio tra i tassi di partecipazione del FdR 183/87 e del FESR pari al 27% circa per la quota nazionale e al 73% circa per la quota comunitaria.

Il Comitato approva le iniziative in corso relative all'adesione al Piano di Azione Coesione e le relative modifiche al Programma che saranno oggetto di ratifica nell'imminente CDS; concorda l'ordine di priorità delle operazioni, richiedendo massima urgenza all'identificazione degli Assi interessati dal conferimento e successivamente agli interventi oggetto del nuovo Programma.

L'OI MiSE DGIAI dà comunicazione dell'avvenuta registrazione presso la Corte dei conti sia del DM 13 dicembre 2011 "Decreto Filiere Biomasse", sia del successivo Decreto del 15 marzo 2012 recante la revisione di alcune caratteristiche del bando in attuazione delle specifiche indicazioni emerse nel corso del CTCA del 8 febbraio u.s.

L'OI MiSE DGIAI illustra la proposta di modifica dell'operatività delle riserve separate del Fondo centrale di garanzia al fine di consentirne l'utilizzo da parte delle imprese anche con riferimento ad interventi sul capitale circolante, in virtù degli emendamenti introdotti dal Reg. (CE) n. 1236/2011. Il sostanziale mancato utilizzo da parte dei potenziali beneficiari delle riserve separate POI del Fondo centrale di garanzia attivate nel 2009 è stato determinato sia dalle specifiche limitazioni poste dalla normativa comunitaria in merito alle possibili forme di utilizzo di tali riserve, sia dalla contrazione dei fabbisogni d'intervento derivante dalla crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. A tale mancato utilizzo si contrappone la performance nettamente positiva registrata dal Fondo centrale di garanzia alimentato da risorse finanziarie nazionali, la cui operatività ne consente l'impiego anche ai fini di operazioni diverse dalla realizzazione di nuovi investimenti (es. ristrutturazioni finanziarie). Tenuto conto di tali criticità, la DGIAI riferisce di aver già adottato alcune semplificazioni atte a rafforzare la facilità e la convenienza all'impiego delle predette riserve da parte dei potenziali utilizzatori, introducendo degli emendamenti alla relativa disciplina di funzionamento, tale da consentire l'attivazione della garanzia da parte dei richiedenti attraverso una prenotazione diretta presso il soggetto gestore delle stesse riserve, evitando in questo modo il filtro operato dagli istituti di credito concedenti le linee di affidamento. Tali emendamenti hanno altresì consentito di innalzare la percentuale della garanzia concedibile all'80% dell'affidamento richiesto fino ad un massimo di 2,5 Meuro. Ai fini dell'ulteriore rilancio dell'operatività di tali riserve, la DGIAI riferisce la propria intenzione di modificare ulteriormente la disciplina operativa delle riserve POI al fine di consentire di sfruttare le deroghe introdotte dal Reg. (CE) n. 1236/2011 circa l'utilizzo di tali strumenti di ingegneria finanziaria anche per la realizzazione di interventi sul capitale circolante d'impresa, ritenendo tale deroga un fattore di forte rilancio per il futuro impiego delle riserve in questione.

CTCA del 11 dicembre 2012

Il MiSE DGENRE presenta al Comitato la nuova architettura istituzionale del POI avviata con il DPCM del 15 ottobre 2012, che trasferisce le funzioni di Autorità di Gestione e di Certificazione del POI Energia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri rispettivamente al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'energia e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e Sociale (DPS) – Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria (DGPRUC). Con decreto del 07 novembre 2012 del Capo Dipartimento per l'energia, è stata individuata quale struttura responsabile della funzione di AdG la Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La fase riorganizzativa della struttura dell'Autorità di gestione già avviata si concluderà nei primi mesi del 2013 con l'identificazione di un modello di governance condiviso e ufficializzato anche nel SIGECO.

L'AdG informa il Comitato dell'imminente approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche apportate al testo del Programma e con l'occasione presenta le previsioni di spesa al 31.12.2012 che consentiranno al Programma di rispettare il target n+2 post riprogrammazione. Con riferimento, invece, all'elevato target 2013 viene sottolineato il particolare impegno richiesto alla stessa AdG e agli OOII per il suo raggiungimento, specie se confrontato con la lenta progressione di spesa finora osservata. La consapevolezza di dover raggiungere obiettivi di spesa così ambiziosi, unitamente alla necessità di dover adeguare l'attuazione al nuovo approccio strategico verso le politiche di sviluppo urbano definito con la riprogrammazione, rende necessario riesaminare l'orientamento e la strumentazione del Programma sin dalle prime settimane del nuovo anno.

Rispetto alla necessità di movimentare il Fondo di Garanzia per la geotermia, il Comitato condivide l'opportunità di attivare una campagna di promozione e di sensibilizzazione sulle finalità e sulle modalità di attivazione delle Riserve separate POI del Fondo Centrale di Garanzia che consenta di illustrare ai potenziali destinatari delle predette misure di agevolazione, nonché ai referenti degli istituti di credito interessati dalle procedure di funzionamento delle stesse Riserve, le casistiche concrete in cui è possibile accedere a tali garanzie, nonché le più opportune modalità per richiederne la relativa attivazione. Tale campagna di informazione e di sensibilizzazione dovrà avere a riferimento tutte le linee di attività del POI interessate dalle citate Riserve.

Valutazioni effettuate in applicazione del Piano delle valutazioni

L'attività di valutazione ha avuto termine ad aprile 2012.

I risultati raggiunti dall'indagine, già descritti nel RAE 2011, hanno ricevuto valutazioni complessivamente positive dai componenti dello *Steering Group*. Inoltre, nel corso della riunione del 06 giugno 2012, i componenti del Comitato di Sorveglianza hanno dimostrato grande apprezzamento sui contenuti dell'analisi e sui risultati raggiunti.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Mentre si conferma quanto riportato nel RAE 2011 circa l'operatività del sistema informativo Sistema Gestione Progetti (SGP) in ordine alle funzionalità di monitoraggio e rendicontazione della spesa effettuata a valere sul Programma.

Inoltre, sono pienamente operative le funzionalità, attivate nel corso del 2011, di elaborazione di report di sintesi relativi allo stato di avanzamento procedurale dei progetti, ai profili di spesa, al piano finanziario, all'avanzamento contabile, agli impegni assunti, alle richieste di pagamento da rendicontare o rendicontate.

Altra sezione denominata "Controlli e irregolarità" è stata implementata nel corso del 2012, tramite cui i diversi soggetti titolari delle attività di controllo sulle operazioni possono registrare gli esiti di detti controlli e rilevare eventuali irregolarità. In particolare, la sezione è strutturata come segue:

- Irregolarità;
- Registro controlli affidamento Beneficiari;
- Registro controlli affidamento UCO;
- Registro controlli affidamento AdG;
- Registro controlli affidamento AdC.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 ASSE I "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Linea di attività 1.1 "*Interventi di attivazione di filiere produttive*" e Linea di attività 1.2 "*Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER*"

Nell'ambito della strategia di intervento sottesa al perseguimento dell'obiettivo specifico associato all'Asse I del Programma, l'OI DGIAI è delegatario dell'attuazione delle seguenti linee di attività:

1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Filiere delle biomasse);

1.2 Interventi a sostegno dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle FER (Investimenti innovativi energetici).

Entrambe le linee di attività hanno ad oggetto l'attivazione di misure di incentivazione finalizzate a promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi avanzati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attuazione delle predette linee di attività è avvenuta attraverso il ricorso a procedure di evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari, nonché a procedure negoziali, in conformità con quanto previsto dal Programma e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Le sezioni che seguono riportano il dettaglio dell'avanzamento delle procedure di attuazione delle predette linee di attività.

Procedure di evidenza pubblica

Il prospetto che segue riporta il riepilogo delle procedure di evidenza pubblica attivate dall'OI DGIAI per l'attuazione delle misure di incentivazione previste ai fini del perseguimento delle finalità operative di cui alle linee di attività 1.1 e 1.2 del Programma.

Estremi normativi	Linea di attività di riferimento	Finalità	Tipologia Bando	Dotazione finanziaria originaria
D.M. 13 dicembre 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 19 dicembre 2011	1.1	Misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo di filiere energetiche alimentate da biomasse	Procedura valutativa *"a graduatoria"* ex art. 5, comma 2 D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123	€ 100.000.000
D.M. 06 agosto 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 212 del 19 settembre 2010	1.2	Attivazione di agevolazioni in favore di programmi d'investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili,	Procedura valutativa *"a sportello"* ex art. 5, comma 3 D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123	€ 210.000.000

Entrambe le misure di incentivazione attivate alla data della presente Relazione s'inseriscono nel quadro attuativo del Decreto Ministeriale 23 luglio 2009, così come modificato con successivo decreto del 28 aprile 2010, istitutivo di un regime di aiuto in favore di investimenti produttivi ai sensi dell'articolo 1, comma 845 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguardanti le aree tecnologiche individuate dal comma 842 del medesimo articolo e per interventi ad esse collegati.

Nel corso del 2012 in vista dell'adesione al Piano di azione e coesione (PAC) e alla luce delle potenziali economie realizzabili sulle due misure di incentivazione, è stata concordata la seguente decurtazione:

Estremi normativi	Linea di attività di riferimento	Dotazione finanziaria originaria	Dotazione finanziaria post adesione PAC
D.M. 13 dicembre 2011	1.1	€ 100.000.000	€ 80.000.000
D.M. 06 agosto 2010	1.2	€ 210.000.000	€ 105.000.000

Di seguito si riporta, per ciascuna misura di incentivazione, il dettaglio dell'avanzamento delle rispettive procedure di attuazione.

D.M. 06 agosto 2010 (Investimenti innovativi energetici)

Conclusa la parentesi temporale entro cui era consentita la presentazione delle domande di agevolazioni da parte dei potenziali beneficiari del Bando con la ricezione di 112 istanze pervenute (di cui 54 riconducibili alla linea di attività 1.2 del POI), nel corso dell'anno 2012 si è proceduto con le attività di istruttoria che hanno portato al finanziamento dei primi 10 (di cui 6 a valere sulla linea di attività 1.2) programmi di investimento e alla relativa decretazione.

Il prospetto che segue riporta l'articolazione del totale delle domande ammesse a valere sulle risorse della linea di attività 1.2 del POI.

Numero programmi di investimento ammessi	Finanziamento agevolato concesso	Finanziamento in conto impianti concesso	Contributi totali concessi
6	€ 6.260.210,54	€ 10.567.414,34	€ 16.827.624,88

Tenuto conto dell'attuale avanzamento delle attività istruttoria, si prevede che l'attività di erogazione delle agevolazioni sarà avviata nel corso del mese di aprile 2013, onde poter consentire l'avvio ed il completamento dei programmi d'investimento in tempi utili per la conclusione del Programma.

D.M. 13 dicembre 2011 (Bando filiere biomasse)

In data 19 marzo 2012 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando filiere biomasse che sarebbero dovuti terminare in data 17 aprile 2012.

Tenuto conto di quanto già riportato nelle precedenti sezioni (vedi §§ 2.3 e 2.6), in considerazione della adozione del D.M. 15 marzo 2012 recante emendamenti al D.M. 13 dicembre 2011, i termini per la presentazione delle domande di agevolazione sono stati prorogati al 13 luglio 2012.

Alla data del 31 dicembre 2012 sono state presentate 66 le domande di agevolazione (di cui 60 validamente istruibili) per un valore degli investimenti complessivamente proposti pari a circa 500 milioni di euro.

Con Decreto Direttoriale del 22 marzo 2013, l'OI DGIAI ha approvato la graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni con la quale si delibera il finanziamento di 26 progetti per un investimento totale pari a €186.259.544,52 a fronte di contributi pubblici richiesti per circa 115 Mln/€.

Tale overbooking ha richiesto una integrazione della dotazione finanziaria del bando, operata dall'OI in coordinamento con l'Autorità di gestione e con il CTCA e formalizzata con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 febbraio 2013.

Procedure negoziali

In deroga alle procedure ordinarie di evidenza pubblica per la selezione di programmi d'investimento privati coerenti con le linee di attività del Programma, l'OI DGIAI ha attivato alcune procedure negoziali tese alla realizzazione di operazioni di più grandi dimensioni in grado di produrre effetti significativi, di rilevanza nazionale, nel perseguimento degli obiettivi del POI.

La selezione dei suddetti programmi d'investimento è avvenuta nell'ambito di regimi di aiuto precedentemente notificati alle competenti strutture della Commissione Europea (es. contratti di programma e contratti di sviluppo), la cui attuazione rientra nelle competenze del Ministero dello Sviluppo Economico, con la selezione di un intervento – selezionato nell'ambito dei contratti di programma proposti al Ministero dello Sviluppo Economico –coerente con le finalità operative di cui alla linea di attività 1.2 "Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca ed all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili" del Programma.

L'iniziativa industriale ha come obiettivo la realizzazione di una linea di produzione per la fabbricazione di celle e moduli fotovoltaici avente capacità produttiva di 240 MegaWatt/anno in tecnologia thin-film multi giunzione.

L'operazione in questione, promossa dalla Società 3 SUN s.r.l. (una joint venture cui prendono parte STMicroelectronics, Sharp Corporation ed Enel Green Power), prevede un investimento complessivo previsto pari a circa 595,12 Mln/€, per la cui copertura finanziaria è previsto il ricorso – oltre alla quota di equity immessa dal soggetto proponente, al project financing – all'indebitamento bancario tramite project financing e ad un contributo pubblico pari ad 49,06 Mln/€.

Nel corso del 2012 l'OI DGIAI ha avviato l'iter di notifica di cui agli artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006 per l'approvazione del grande programma d'investimento 3SUN, che si è conclusa in data 12 dicembre 2012 con l'approvazione da parte della Commissione europea (Decisione "C(2012) 9479 finale").

La sottoscrizione del contratto di programma con l'impresa beneficiaria è prevista per il giorno 16 maggio 2013.

L'investimento è stato avviato il 1° Luglio 2010 e la data di completamento e di entrata in funzione è prevista il 31 maggio 2014. Il primo anno intero a regime sarà il 2015.

L'investimento è stato programmato per complessivi 240MW/anno, ed al 31 marzo 2013 risultano realizzati e completati gli investimenti afferenti due linee per 80MW/anno ciascuna, per complessivi 160 MegaWatt/anno entrati in funzione a dicembre 2011.

Gli investimenti stimati in fase di progettazione esecutiva sono pari a 430,83 Milioni di Euro (comprensivo anche dei costi ritenuti non ammissibili alle agevolazioni). Alla data del 30 aprile 2013 l'ammontare delle spese documentate sostenute in relazione al progetto è pari a circa 302,43 Milioni di euro.

L'organico al 31/05/2013 è pari a 302 unità mentre si prevede che a regime l'organico sarà di 394 unità.

Per quanto sopra indicato, nel corso del 2013 si prevede l'erogazione della prima quota di contributo pubblico per un importo pari ad € 16.352.000,00.

Linea di attività 1.3 "*Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico*"

Gli interventi previsti nell'ambito della linea di attività 1.3 sono finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di sistemi alimentati da fonti rinnovabili integrabili negli edifici nell'ambito di interventi più complessivi di efficientamento degli edifici pubblici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico.

Avviso Pubblico del 19 maggio 2010

Come dalle informazioni riportate nel RAE 2011, in esito all'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010 del MiSE DGENRE sono stati selezionati e ammessi a contributo 106 progetti, come da graduatoria approvata con Decreto Direttoriale del 6 agosto 2010, di cui i due prospetti che seguono illustrano la distribuzione regionale, anche in termini di contributo concesso, di fonte rinnovabile e di tecnologia:

Distribuzione regionale dei progetti - Avviso Pubblico 19/05/2010				
Regione	*N. progetti*	*Elettrico/cogenerazione*	*Termico*	*Totale contributo concesso*
Calabria	28	€ 6.042.082,52	€ 1.457.917,48	€ 7.500.000,00
Campania	31	€ 4.460.996,29	€ 3.039.003,71	€ 7.500.000,00
Puglia	26	€ 5.423.557,00	€ 2.076.443,00	€ 7.500.000,00
Sicilia	21	€ 5.535.752,77	€ 1.964.247,23	€ 7.500.000,00
Totale progetti	106[5]	€ 21.462.388,58	€ 8.537.611,42	€ 30.000.000,00

Fonte dati: Decreto Direttoriale 6 agosto 2010

Distribuzione per tecnologia - Avviso Pubblico 19/05/2010		
Tecnologia	*%*	*Contributo concesso*
Fotovoltaico	61%	€ 18.340.001,18
Cogenerazione	11%	€ 3.122.387,40
Solare Termico	14%	€ 4.119.938,61
Geotermico	7%	€ 2.232.742,27
Biomasse	7%	€ 2.184.930,54
Totale progetti ammessi	100%	€ 30.000.000,00
di cui		
Elettrico/cogenerazione	**72%**	**€ 21.462.388,58**
Termico	**28%**	**€ 8.537.611,42**
Totale progetti ammessi	**100%**	**€ 30.000.000,00**

Fonte dati: Decreto Direttoriale 6 agosto 2010

Nel 2012 si è reso necessario intervenire con la concessione di più di una proroga del termine di ultimazione dei lavori, considerate le difficoltà operative nonché la carenza di disponibilità di liquidità delle Amministrazioni locali che hanno nella gran parte dei casi rallentato sia le procedure di affidamento che lo stato di avanzamento dei lavori.

[5] Dei 106 progetti ammessi a contributo, sono stati monitorati in SGP 104 progetti, in quanto una Amministrazione beneficiaria ha rinunciato al contributo (Comunicazione decadenza del contributo del 27.07.2011) e per un'altra Amministrazione è stata effettuata la revoca del contributo (Decreto direttoriale del 30.01.2012).

L'ultima proroga concessa dal MiSE DGENRE ha stabilito quale termine ultimo per la chiusura dei lavori la data del 30 settembre 2012, rispettata dalla totalità dei beneficiari ad eccezione di un'unica Amministrazione che ha sospeso i lavori per pendenze giudiziarie relative alla procedura di affidamento.

Per quel che concerne l'avanzamento finanziario, al 31 dicembre 2012, sono stati erogati anticipi a 92 Amministrazioni locali, 74 hanno ricevuto la seconda quota a stato avanzamento lavori, per due progetti si è concluso anche il ciclo finanziario con l'erogazione del quota a saldo del contributo.

A quella data sono stati effettuati controlli in loco presso 8 Amministrazioni, tra cui 2 Università, quella di Salerno e quella del Salento; 3 Province, quella di Lecce, Benevento e Caserta; 3 Comuni, quello di Scalea, Corato, Campi Salentina.

Nel corso del 2012 si è rilevato un rallentamento delle richieste di rimborso della quota finale causa l'impossibilità per gran parte delle Amministrazioni beneficiarie di anticipare il saldo alle imprese affidatarie dei lavori, per questioni essenzialmente legate al patto di stabilità, che limita l'erogazione di risorse anche per i fornitori coinvolti nei progetti di investimento, ed alle conseguenze della "spending review", in termini di limitazione al massimo delle risorse per anticipazione.[6]

L'avanzamento finanziario complessivo delle Amministrazioni locali al termine dell'annualità 2012 è pari ad un importo erogato di euro 15.937.651,10 € a fronte di una certificazione di spesa di euro 5.760.515,44 €.

In merito alle 9 Amministrazioni centrali a fronte di un impegno di risorse per 4.769.859,24 € si certifica un importo di 1.458.514,69 €.

Entro la fine dell'annualità 2013 è previsto debba concludersi anche il ciclo finanziario per la totalità dei progetti.[7]

Avviso Pubblico del 30 dicembre 2010

Come riportato dai dati contenuti nel RAE 2011, l'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2010 del MiSE DGENRE, ha realizzato, rispetto al primo Avviso, una concentrazione delle risorse su tecnologie più innovative e complesse rispetto al fotovoltaico, privilegiando gli interventi mirati alla produzione di energia termica.

Entro il termine per la presentazione delle istanze, fissato dal 1° al 20 aprile 2011, sono pervenute 233 domande di ammissione a finanziamento del POI. La Commissione Tecnica per la valutazione e la verifica amministrativa delle istanze ha selezionato e ammesso 43 progetti innovativi ed esemplari in termini di maggiore qualità progettuale, uso di tecnologie più evolute e maggiori rendimenti sotto il profilo dell'efficienza energetica, con riguardo alla natura e alla funzione degli immobili oggetto di intervento, all'integrazione architettonica e ambientale.

Con Decreto Direttoriale del 16 settembre 2011 è stata approvata la graduatoria per un ammontare complessivo dei progetti finanziati pari a 20.772.555,78 €.

Seguono due prospetti relativi alla distribuzione regionale dei progetti ammessi a contributo e alle relative tecnologie impiegate.

---

[6] Il MiSE DGENRE, dopo attenta analisi, al fine di agevolare la prosecuzione dei lavori e la solvibilità delle stazioni appaltanti, ha valutato l'opportunità di emanare il Decreto Direttoriale del 31 maggio 2012 con il quale, a parziale modifica dell'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010, viene disciplinata l'introduzione di un ulteriore acconto, da erogare, a richiesta, sulla quota finale del contributo. Dalla notifica del summenzionato Decreto alla fine del 2012 viene erogato un acconto sulla quota finale del contributo a 7 Amministrazioni richiedenti per un totale di 258.871,10 €.

[7] Con il Decreto Direttoriale DGENRE del 19 dicembre 2012 è stata concessa una proroga, fissando al 30 giugno 2013 il termine ultimo per la rendicontazione delle spese a completamento della realizzazione dei progetti, nonché per la presentazione della richiesta, a rimborso, della quota finale del contributo.

Distribuzione regionale dei progetti - Avviso Pubblico del 30.12.2010 - Progetti Esemplari			
Regione	*N. progetti*	*Contributo concesso*	*%*
Puglia	14	€ 8.499.784,25	41%
Campania	13	€ 5.407.753,83	26%
Calabria	10	€ 4.007.364,70	19%
Sicilia	6	€ 2.857.653,00	14%
Totale	43[8]	€ 20.772.555,78	100%

Fonte dati: Decreto Direttoriale 16 settembre 2011

Distribuzione per tecnologia dei progetti - Avviso Pubblico del 30.12.2010 - Progetti Esemplari		
Tecnologia	*Contributo concesso*	*%*
Pompe di calore geotermiche	€ 10.362.532	50%
Solar cooling	€ 7.239.320	35%
Cogenerazione/trigenerazione	€ 1.850.794	9%
Solare termico	€ 619.910	3%
Eolico	€ 700.000	3%
Totale progetti	€ 20.772.556	100%
di cui		
Termico	**€ 18.221.762**	**88%**
Elettrico	**€ 700.000**	**3%**
Elettrico/termico	**€ 1.850.794**	**9%**
Totale progetti	**€ 20.772.556**	**100%**

Fonte Dati: Decreto Direttoriale 16 settembre 2011

In prevalenza sono stati ammessi progetti per la produzione di energica termica (88%), rispetto a quella elettrica (3%) e a quella combinata elettrico/termica (9%).

Nel mese di novembre 2011 si è provveduto alla sottoscrizione dei Disciplinari con i singoli enti beneficiari.

L'annualità 2012 è stata caratterizzata dall'avvio delle procedure di aggiudicazione nonché dell'avvio dei lavori di realizzazione degli impianti da parte delle Amministrazioni beneficiarie, il cui termine ultimo è stato fissato con DD di proroga al 31 dicembre 2012.[9]

Alla fine dell'anno circa il 90% delle Amministrazioni beneficiarie ha dato inizio ai lavori, di cui circa il 35% nel primo semestre 2012 e il 55% nel secondo. Soltanto 5 Amministrazioni hanno richiesto un'ulteriore proroga, data la complessità delle procedure tecnico-amministrative per la predisposizione della progettazione esecutiva.

Nel corso del 2012 le richieste di erogazione dell'anticipo ammontano a circa l'80% del totale dei progetti ammessi, mentre le richieste della seconda quota a stato avanzamento lavori ammontano a circa il 10%, tenuto conto della rinuncia al contributo da parte di una Amministrazione beneficiaria.

[8] Dei 43 progetti ammessi a contributo, sono stati monitorati in SGP 42 progetti, in quanto una Amministrazione beneficiaria ha rinunciato al contributo con nota del 19.03.2012.

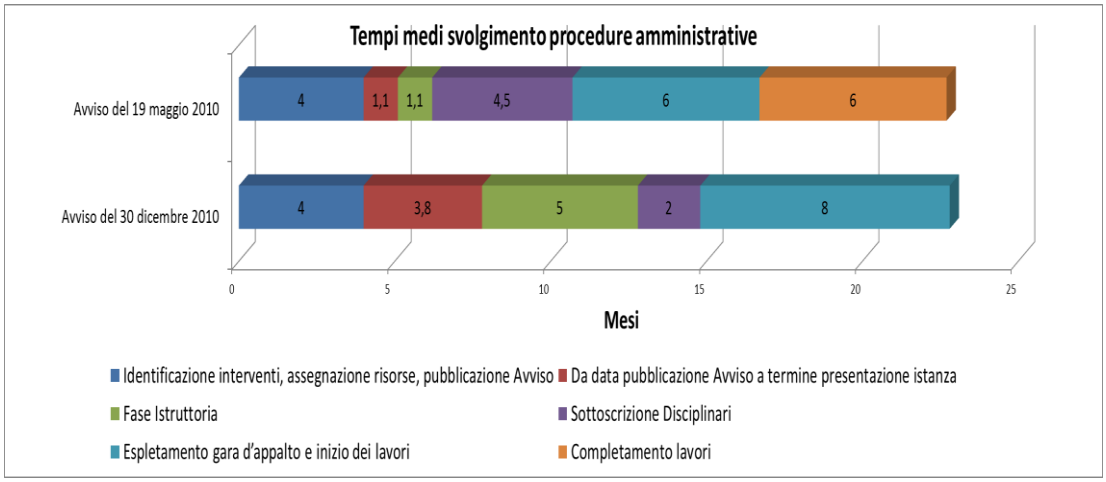
[9] La fase di avvio dei lavori è stata inizialmente stabilita per il termine di sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del Disciplinare, prevista dall'Avviso. Tuttavia, vista la complessità di progettazione esecutiva degli interventi e a seguito delle richieste individuali di proroga, si è reso necessario, con DD del 31.05.2012, posticipare i termini di avvio lavori a tutti i progetti agevolati. La proroga complessiva per l'inizio lavori è stata fissata al 31 dicembre 2012.

In merito allo stato di avanzamento finanziario, alla data del 31 dicembre 2012, sono stati erogati anticipi a 24 Amministrazioni, circa il 60% dei beneficiari, per un valore complessivo di 4.881.880,77 euro.

Si prevede, quindi, che la realizzazione di alcuni progetti verrà completata nel 2013, soprattutto nel secondo semestre, rispettando i termini fissati con DD di proroga al 31 dicembre 2013.[10] Mentre, per la maggioranza dei progetti, dato lo stato di attuazione, si ipotizza la necessità di concedere un'ulteriore proroga per il termine di fine lavori.

Tempi medi osservati per lo svolgimento delle procedure amministrative

Dall'analisi procedurale dell'attuazione degli interventi sono stati rilevati i tempi medi necessari per lo svolgimento delle procedure amministrative. Lo schema di seguito riportato ne rappresenta le risultanze, ripartite per i due Avvisi della linea di attività 1.3.



In relazione al primo Avviso del 19 maggio 2010, si rilevano le seguenti tempistiche:

- identificazione degli interventi, assegnazione delle risorse e pubblicazione Avviso: 4 mesi;
- fase istruttoria: 40 gg circa (dalla scadenza della presentazione delle istanze 30 giugno 2010 alla approvazione degli elenchi dei progetti ammessi 6 agosto 2010);
- sottoscrizione dei Disciplinari: 4-5 mesi dalla data di approvazione degli elenchi dei progetti ammessi;
- espletamento gara di appalto e inizio lavori: 6 mesi dalla firma del disciplinare (la tempistica indicata nell'Avviso per l'avvio dei lavori è stata prorogata a seguito delle diverse richieste pervenute dalle Amministrazioni beneficiarie per effetto di alcune criticità legate alle fasi di progettazione degli interventi);
- completamento lavori: dalla data dell'inizio lavori a quella di ultimazione il tempo medio osservato è di 6 mesi;
- Per l'Avviso del 30 dicembre 2010, considerata la complessità delle proposte progettuali i tempi medi procedurali sono stati contenuti, come rilevabile dal dettaglio che segue:
- identificazione degli interventi, assegnazione delle risorse e pubblicazione Avviso: 4 mesi;
- fase istruttoria: 5 mesi circa (dalla scadenza della presentazione delle istanze 20 aprile 2011 all'approvazione degli elenchi dei progetti ammessi 16 settembre 2011);

[10] Il termine per la fine dei lavori, previsto dall'Avviso, era inizialmente fissato entro i dodici mesi successivi alla sottoscrizione del Disciplinare. Visto lo stato di realizzazione degli interventi, con DD del 31.05.2012, il MiSE DGENRE ha prorogato il termine per la conclusione dei lavori a tutti i progetti ammessi a finanziamento al 31 dicembre 2013.

- sottoscrizione dei Disciplinari: 2 mesi circa dalla data di approvazione della graduatoria;
- espletamento gara di appalto e inizio lavori: 4 - 12 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare (la tempistica indicata nell'Avviso per l'avvio dei lavori è stata prorogata a seguito delle diverse richieste pervenute dalle Amministrazioni beneficiarie per effetto di alcune criticità legate alle fasi di progettazione degli interventi).

Osservazioni metodologiche:

Nell'ambito della linea 1.3 sono stati finanziati impianti geotermici i cui effetti in termini di realizzazioni e risultati sono stati estratti dagli indicatori della linea 1.3 e presi più opportunamente in considerazione nella valorizzazione di due specifici indicatori previsti per la linea 1.4 (specificamente l'indicatore 2354, "potenza installata da utilizzo di fonte geotermica" e l'indicatore 5, "produzione lorda addizionale da fonte geotermica"). Ciò anche al fine di tener conto degli effetti dello specifico progetto di ricerca ("Vigor") che ha catalizzato attorno a sé grande attenzione da parte degli stakeholders operanti nell'ambito delle energie alternative e che ha indubbiamente influenzato le scelte tecnologiche adottate per le realizzazioni della linea 1.3.

Osservazioni di merito

Gli indicatori di risultato previsti per la linea 1.3 del POI Energia leggono l'efficacia della spesa attraverso la quantità di energia prodotta, in base all'assunto di sostanziale proporzionalità tra quest'ultima e l'incisività degli investimenti realizzati. Tale ipotesi, pienamente condivisibile nell'impostazione generale, comporta però una raccolta quantitativa dei dati che offusca a volte l'importanza di alcuni aspetti qualitativi delle realizzazioni[11]. Per tale motivo, è in corso una riflessione sull'opportunità di proporre in sede del prossimo Comitato di Sorveglianza la modifica del set di indicatori attualmente utilizzato per renderlo maggiormente espressivo dei risultati raggiunti.

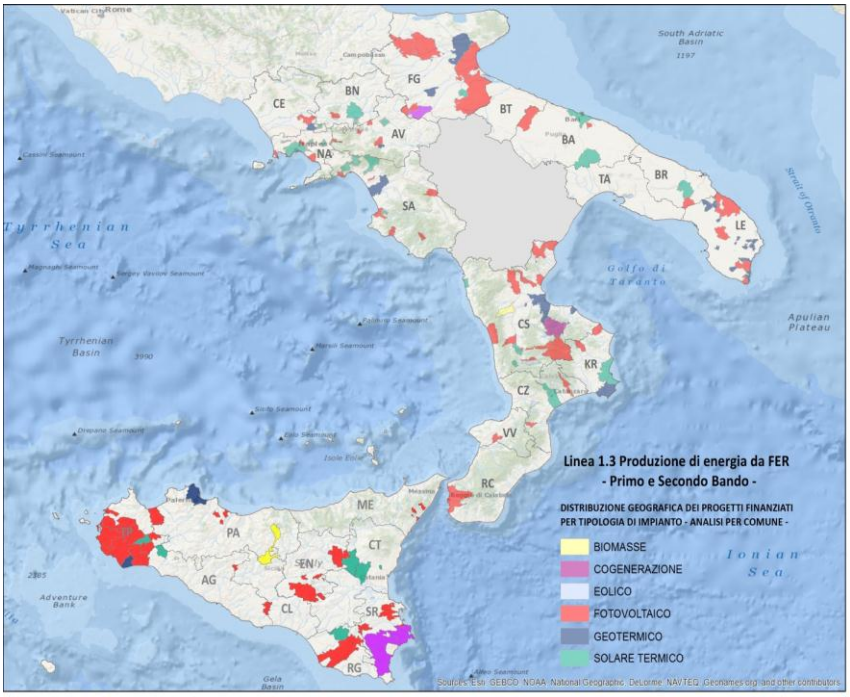
La rappresentazione cartografica dei risultati della linea di attività 1.3

Si riporta di seguito la rappresentazione cartografica dei progetti realizzati a valere sui due Avvisi Pubblici sopra descritti, che consente di visualizzare la ricaduta territoriale degli interventi e degli investimenti ad essi collegati.

La carta riepilogativa mostra la distribuzione/concentrazione territoriale dei singoli progetti e la tipologia di fonte rinnovabile utilizzata, tracciando una visione d'insieme del livello di attuazione della linea di attività 1.3 nelle quattro Regioni Convergenza.

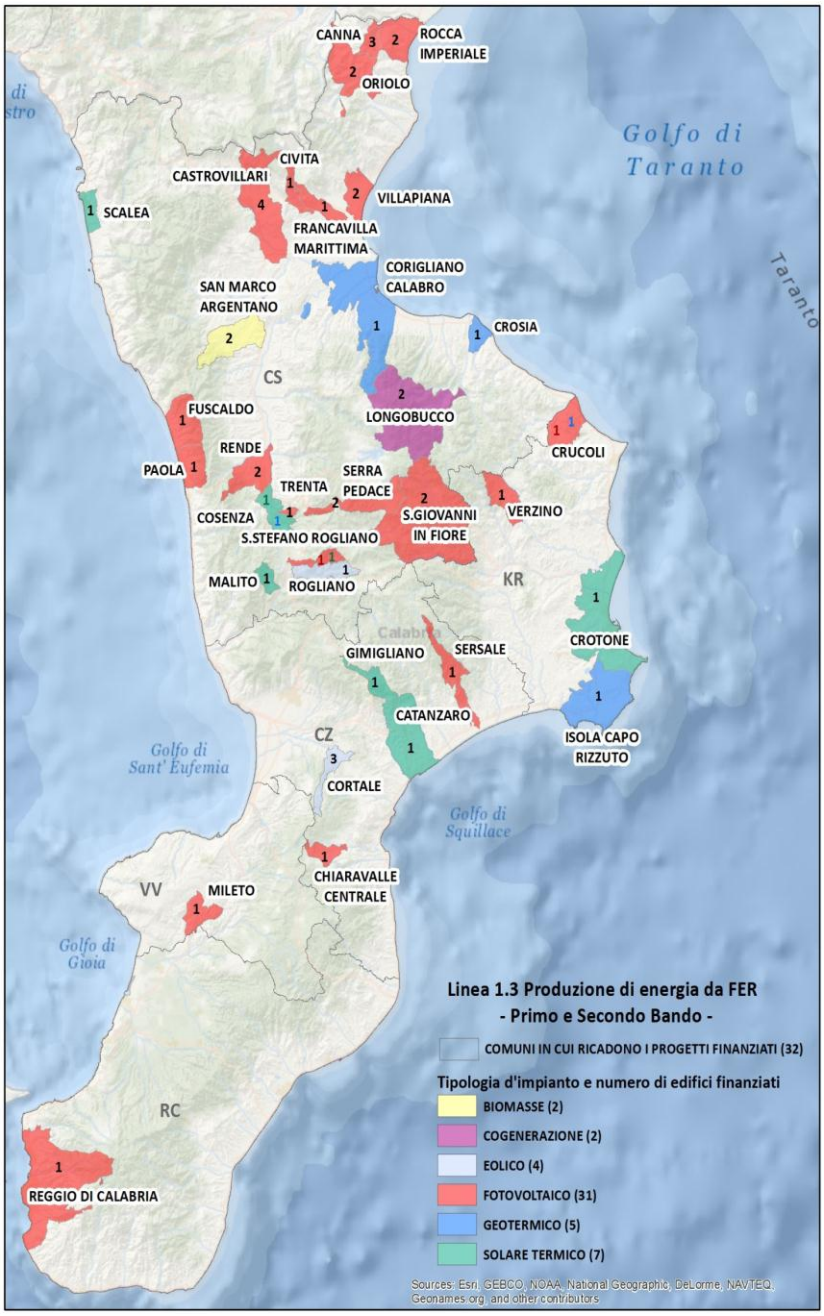
[11] Il dato aggregato valorizzato negli indicatori di risultato non esprime infatti al meglio né la qualità dell'energia prodotta né tiene conto dei significativi contributi energetici resi talora disponibili dagli impianti di raffrescamento funzionanti con il meccanismo del solar cooling.

Rappresentazione d'insieme



Le carte regionali di seguito riportate forniscono parametri di confronto tra le quattro regioni Convergenza: evidenziano il numero di edifici finanziati per comune, le aree virtuose e quelle che, diversamente, sono state meno ricettive e rendono più facilmente visualizzabili i risultati raggiunti in relazione ai territori su cui sono stati realizzati.

Regione Calabria



La rappresentazione cartografica dei progetti finanziati sul territorio calabrese ha evidenziato che la fonte di energia rinnovabile più utilizzata, in termini di numero di edifici pubblici serviti da tale tecnologia, è, in maniera preponderante sulle altre, quella fotovoltaica.

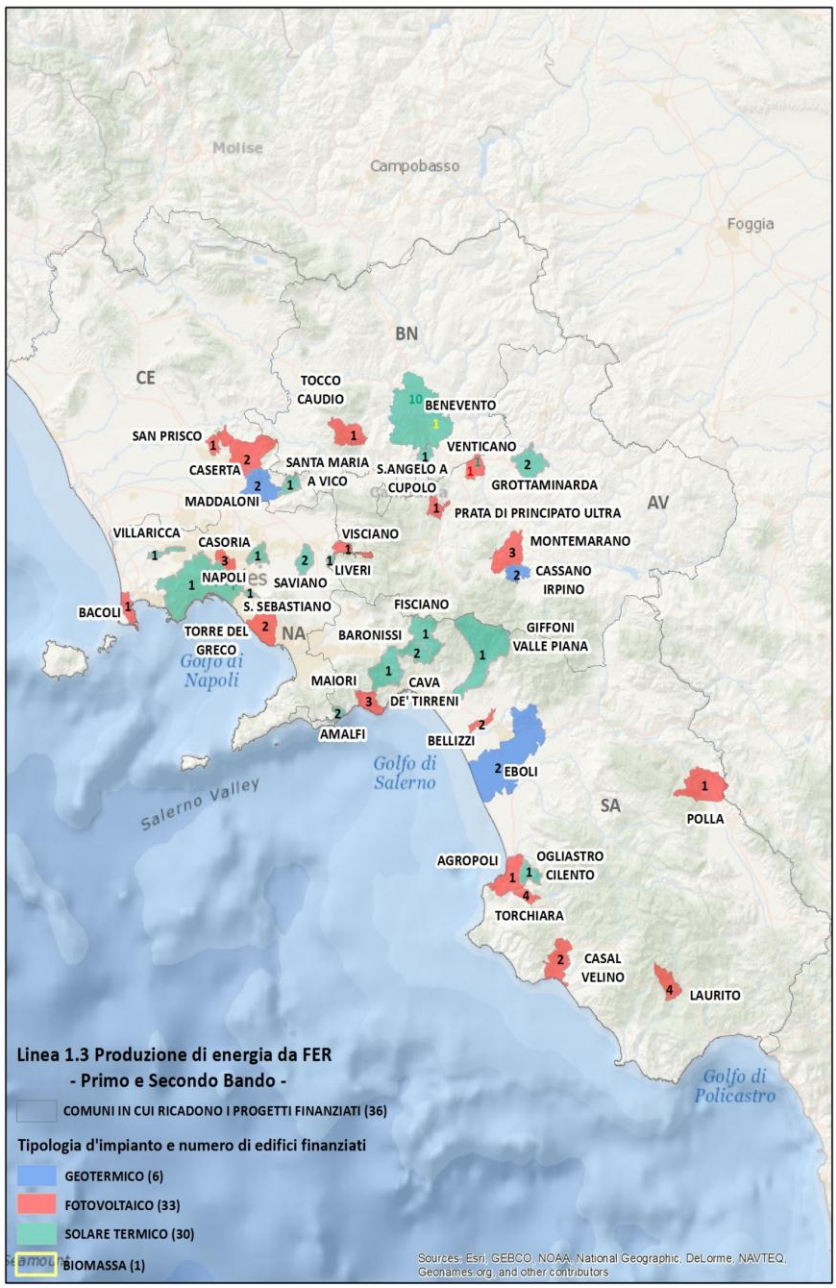
La maggiore concentrazione degli interventi si registra nella provincia di Cosenza con un totale di 35 edifici: 2 geotermici, 2 biomasse, 25 fotovoltaici, 4 solari termici, 2 impianti con processi di cogenerazione.

Seguono: la provincia di Catanzaro, dove sono stati realizzati interventi su 7 edifici, di cui tre, situati nel comune di Cortale, sono serviti da un impianto eolico; la provincia di Crotone, dove sono stati finanziati complessivamente 5 edifici, di cui 2 fotovoltaici, 2 geotermici e 1 solare termico.

Nella provincia di Reggio Calabria è stato realizzato un solo progetto da parte di un'Amministrazione centrale: l'impianto fotovoltaico della Caserma del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri "Fava e Garofalo", per un valore di € 868.000,00.

Nella provincia di Vibo Valentia, precisamente nel comune di Mileto, è stato realizzato un impianto fotovoltaico, per un importo di € 49.344,60.

Regione Campania



La regione Campania è stata caratterizzata da un numero considerevole di interventi, con un totale di 70 edifici finanziati.

La tecnologia prevalentemente utilizzata risulta essere il fotovoltaico con 33 impianti realizzati, seguito dal solare termico che ne conta 30.

Occorre ricordare che la prevalenza in quasi tutte le Regioni dell'Area Convergenza degli impianti realizzati con moduli fotovoltaici è dovuta all'incidenza del primo Avviso Pubblico caratterizzato da una preponderanza di questa tecnologia (72% in termini di contributo concesso sul valore complessivo impegnato) sulle altre.

La distribuzione geografica degli interventi può essere definita puntiforme, con una media di circa due edifici finanziati per comune. La maggior parte degli interventi ha interessato il Comune di Benevento

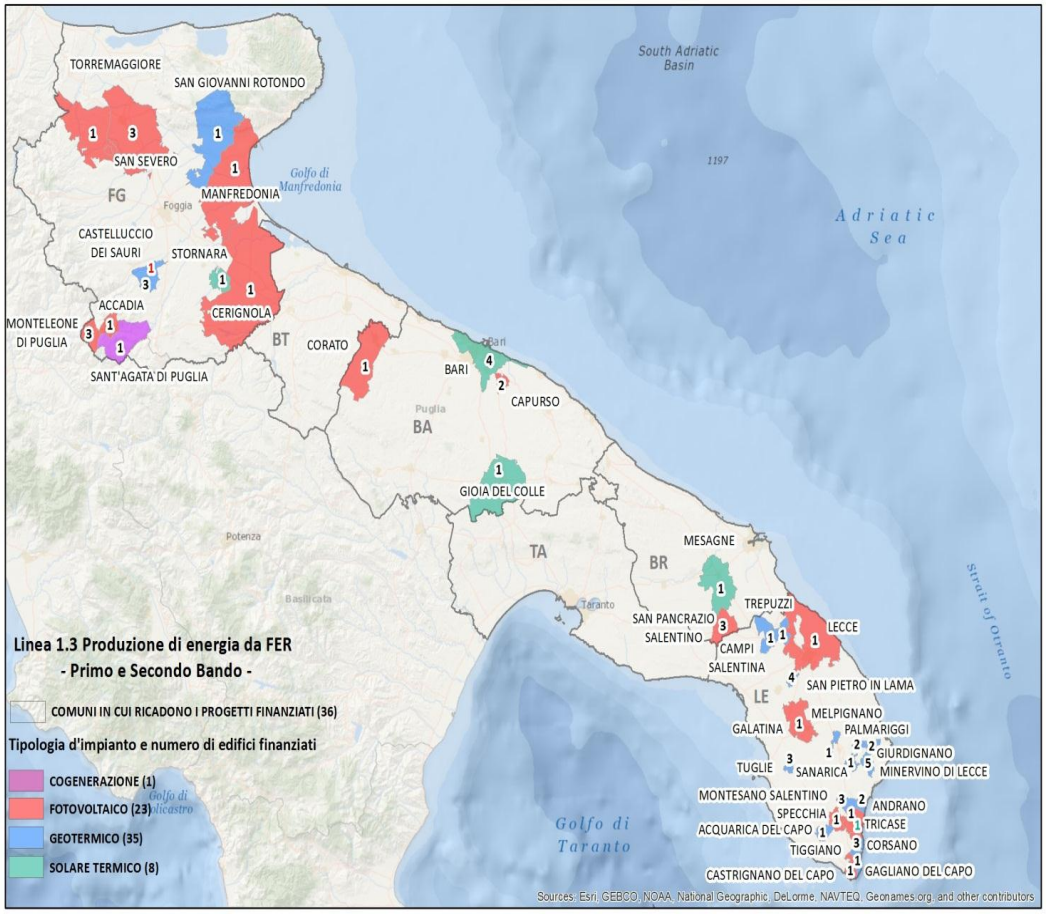
che conta ben 11 impianti realizzati: 10 utilizzando la tecnologia del solare termico e 1 a biomassa, l'unico in tutta la regione.

Considerando sia il primo che il secondo Avviso Pubblico, la Campania, rispetto alle altre regioni Convergenza, vanta il maggior numero di edifici oggetto di intervento e di Amministrazioni ammesse a contributo. Questo risultato è rimasto invariato anche dopo la rinuncia/revoca di due Beneficiari.

La carta evidenzia come ci siano aree del territorio regionale non coinvolte, nello specifico l'alto casertano e l'entroterra della provincia di Salerno.

Viceversa l'area collinare e costiera risulta essere maggiormente interessata da questi interventi.

Regione Puglia



La distribuzione geografica degli interventi nella regione Puglia si colloca prevalentemente in Salento, con 36 interventi nella provincia di Lecce, mentre 17 impianti sono stati rilevati nella provincia di Foggia

Più modesti i risultati emersi dalla rappresentazione su carta delle province di Bari (7 edifici, di cui 5 con solare termico) e di Brindisi (4 edifici).

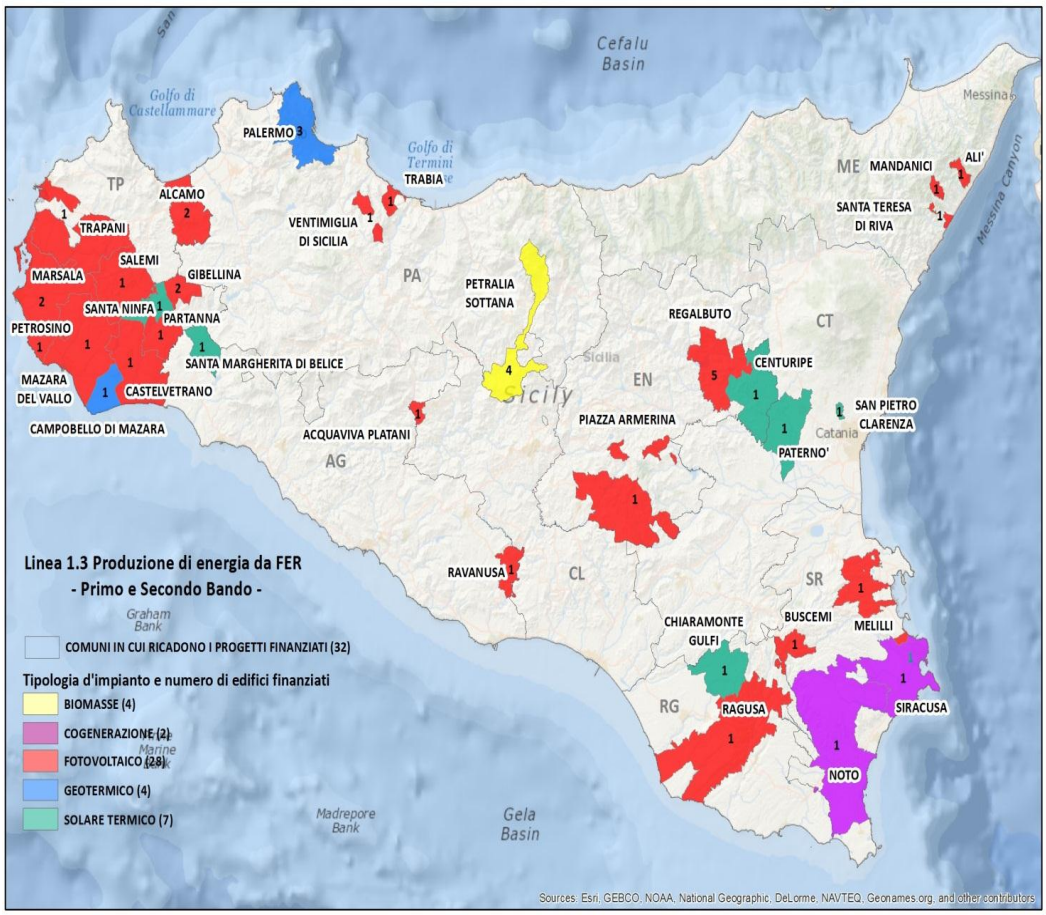
Nessun intervento è stato finanziato nella provincia di Taranto e in quella di Barletta-Andria-Trani.

La mappatura degli interventi evidenzia ulteriormente che, rispetto alla tipologia di fonte rinnovabile, nella regione Puglia si concentra il numero maggiore di impianti geotermici (realizzati in 35 edifici) che, diversamente da quanto rilevato nelle altre regioni supera quello degli impianti fotovoltaici (23)

Tra i comuni più innovativi emerge Sant'Agata di Puglia (FG), dove è stato finanziato un impianto di cogenerazione e di trigenerazione ad alto rendimento.

Altro dato distintivo da rilevare riguarda, in riferimento al secondo Avviso Pubblico, una maggiore concentrazione delle risorse rispetto alle altre regioni, con un'incidenza del 41% sul valore complessivo dei progetti finanziati.

Regione Sicilia



La carta della regione Sicilia, diversamente da quella della Campania, presenta una situazione di forte concentrazione degli interventi in due grandi aree, corrispondenti una alla Provincia di Trapani e l'altra composta dalle due province di Ragusa e Siracusa.

Dei 45 impianti realizzati nella regione, 28 utilizzano principalmente il fotovoltaico, la maggior parte dei quali in provincia di Trapani.

Relativamente alle altre province, in quella di Enna, il comune di Regalbuto, risulta essere il comune siciliano più virtuoso, con 5 interventi per la produzione di energia da fotovoltaico.

In relazione alle altre tipologie di intervento, un'attenzione particolare meritano i 4 impianti di biomassa del comune di Petralia Sottana, gli unici in tutta la regione, nonché i due impianti di cogenerazione concentrati nella provincia di Siracusa (Noto e Siracusa).

Accordo di Programma MiSE/MiBAC

Il 3 agosto 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,

l'architettura e l'arte contemporanee con l'obiettivo di realizzare, nell'ambito della linea di attività 1.3, interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico di musei, siti archeologici ed edifici a carattere monumentale e storico, nonché di valenza culturale di proprietà e/o competenza del MiBAC, localizzati nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Le finalità dell'Accordo interistituzionale sono di valorizzare gli asset del patrimonio culturale delle Regioni Convergenza e contribuire alla creazione di un nuove occasioni di sviluppo ed occupazione basate sullo sviluppo di un modello di filiera industriale specializzato nella produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico dei beni culturali.

Nel corso dell'annualità 2012, ed in particolare nel primo semestre dell'anno, sono proseguite le attività successive alla firma del documento.

Nello specifico:

- sono stati nominati i membri del Comitato Tecnico per la valutazione degli interventi;
- il 15 marzo 2012 si è tenuta a Roma una giornata informativa, presso il Complesso Monumentale di San Michele a Ripa, per illustrare i contenuti dell'Accordo;
- si sono tenuti incontri tecnici tra i due Ministeri al fine di procedere alla definizione del circuito finanziario dell'Accordo in oggetto e alla stesura di atto integrativo all'Accordo, necessario per:

  1. rivedere la rispondenza di alcune previsioni presenti nel documento, affinché riflettano i tempi effettivamente registrati per l'avvio dell'intervento;

  2. rivedere ulteriori dettagli acquisiti sulla fattibilità degli interventi;

  3. recepire all'interno dell'atto alcuni indirizzi della Corte dei Conti Europea espressi in sede di Performance Audit sul POI Energia.

All'avanzamento dello stato di attuazione non ha corrisposto alcun avanzamento finanziario.

Progetto JUSTICE

In attuazione delle iniziative progettuali per il 2012 presentate dal MiSE DGENRE nel corso della riunione del Comitato tecnico congiunto di Attuazione del 16 maggio 2012 (punto 2 all'ordine del giorno), riguardanti la prosecuzione del percorso di attuazione della misura 1.3 "Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico", il MiSE DGENRE ha pubblicato, nell'agosto del 2012 l'Invito alla presentazione di manifestazioni di interesse per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su edifici di proprietà o in uso esclusivo alle Amministrazioni dello Stato, appartenenti alle Forze Armate e alle Istituzioni che tutelano la legalità e la sicurezza nelle Regioni della Convergenza".

L'invito avvia il progetto "Justice" - Join US To Increase Clean Energies, nato dalla volontà di sostenere gli sforzi e la progettualità di Amministrazioni/Istituzioni Pubbliche che operano per garantire la legalità e la sicurezza nei territori delle Regioni Convergenza. Il progetto ha una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro ed è rivolto alle seguenti amministrazioni:

Esercito Italiano, Aeronautica Militare, Marina Militare, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Ministero della Giustizia, Giustizia Amministrativa.

Le iniziative ammissibili sono interventi per la realizzazione di:

- Impianti solari fotovoltaici;

- Impianti solari fotovoltaici a concentrazione;
- Impianti di cogenerazione e di trigenerazione ad alto rendimento alimentati da fonti rinnovabili;
- Impianti solari termici anche con sistema di "solar cooling";
- Pompe di calore geotermiche a bassa entalpia.

È prevista la possibilità per le Amministrazioni proponenti di integrare gli interventi di produzione di energia da FER con interventi di efficientamento energetico degli edifici.

Il termine per presentare le manifestazioni di interesse è scaduto la prima decade di ottobre.

Sono pervenute al MiSE DGENRE n. 35 manifestazioni di interesse, da n 8 Amministrazioni, per un totale di contributi richiesti pari a circa 23 Mln di euro.

Un'Amministrazione è risultata non rientrare nell'elenco previsto nel citato Invito e pertanto il relativo progetto è stato escluso.

La valutazione tecnica delle manifestazioni di interesse pervenute, è stata avviata nel dicembre del 2012.

Linea di attività 1.4 "*Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica*

La linea di attività 1.4 "Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica" consta attualmente di due tipologie di interventi:

- la realizzazione del progetto VIGOR – Valutazione del potenziale geotermico nelle Regioni Convergenza;
- la concessione di garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti tramite Fondo di Garanzia.

Progetto VIGOR

Il 2012 ha coinciso sostanzialmente con il secondo anno di attività del progetto, che ha preso avvio in data 22 ottobre 2010 con la sottoscrizione dell'Intesa Operativa tra il MISE DGENRE ed il CNR Dipartimento Terra e Ambiente (DTA), in qualità di soggetto attuatore.

L'attività, si rammenta, prevede sia la realizzazione di mappe del potenziale geotermico superficiale e profondo per le quattro regioni di riferimento sia la realizzazione di studi più dettagliati (con dati di perforazione) in 8 aree pilota selezionate, nel corso del primo anno di attività, di concerto con le Regioni interessate: Bari e Santa Cesarea Terme (LE) in Puglia, Rende (CS) e Terme Caronte (CZ) in Calabria, Mondragone (CE) e Guardia Lombardi (AV) in Campania, Termini Imerese (PA) e Mazara del Vallo (TP) in Sicilia.

L'iniziale durata del progetto, pari a 24 mesi, è stata prorogata su richiesta del CNR di ulteriori 12 mesi, portando la scadenza prevista al 22 ottobre 2013. La proroga concessa risulta non onerosa e dunque non modifica l'iniziale impegno di spesa pari ad 8 Ml€.

La proroga del termine delle attività è stata motivata dalla tempistica necessaria all'espletamento delle gare per le attività di perforazione dei pozzi esplorativi, secondo quanto previsto dal progetto, alla luce della complessa documentazione necessaria per il rispetto degli adempimenti di trasparenza e pubblicità e dell'esigenza di avviare la gara successivamente al completamento del processo di identificazione delle zone in cui eseguire i sondaggi. La proroga è, in aggiunta, funzionale all'esigenza di prevedere un maggior lasso di tempo per le attività di disseminazione del Progetto.

Per quanto concerne le attività di valutazione a livello regionale, al termine del periodo in esame, risultano predisposte mappe preliminari del potenziale geotermico superficiale e profondo per le quattro regioni di riferimento. Il completamento delle mappe è previsto nel corso terzo anno di attività, risultando comunque già disponibili, anche in formato WebGIS, diverse mappe regionali dei parametri di riferimento.

Per quanto concerne invece il dettaglio delle citate aree selezionate, il 2012 ha visto il completamento degli studi in quattro delle otto aree pilota (Bari, Mazara del Vallo, Guardia Lombardi e Rende), per le quali è stato possibile basare le valutazioni anche su dati di perforazione (in pozzi esistenti o effettuate per l'occasione).

L'analisi approfondita dei dati disponibili ha permesso di ricostruire il modello di circolazione dei fluidi geotermici o lo stato termico del sottosuolo, portando alla individuazione delle aree nelle quali eseguire eventuali nuovi sondaggi per il prelievo e reimmissione di acqua dal sottosuolo o per lo scambio termico.

I dati raccolti sono stati utilizzati per formulare delle concrete proposte impiantistiche finalizzate all'effettivo sfruttamento della risorsa geotermica, fornendo valutazione di fattibilità sia di natura tecnica che economica (studio di fattibilità).

Nelle rimanenti quattro aree (Mondragone, Santa Cesarea Terme, Terme Caronte e Termini Imerese), per le quali è previsto il completamento delle attività di perforazione nel terzo anno di attività del progetto, sono stati stilati i rapporti di valutazione della risorsa geotermica e le proposte impiantistiche ma occorre attendere i risultati dei sondaggi in perforazione per chiudere definitivamente gli studi di fattibilità tecnico-economica.

I rapporti di fattibilità e di valutazione tecnico-economica sono disponibili nell'area riservata, aperta alle Amministrazioni che ne fanno richiesta, del sito web del Progetto (http://vigor-geotermia.it).

È stato inoltre condotto uno studio dei documenti necessari alla presentazione delle domande di permesso di ricerca e di concessione per impianti geotermici ed è stato stilato un rapporto descrittivo dell'iter autorizzativo e delle normative che regolano l'attuazione delle diverse soluzioni impiantistiche. Il documento, primo nel suo genere in Italia, descrive lo stato attuativo di normative nazionali e l'ordinamento degli iter autorizzativi, spesso molto lunghi e complessi nel caso di impianti geotermici nonché eterogenei in relazione ai diversi territori.

Parallelamente, sono state condotte attività di disseminazione e pubblicità delle attività e dei risultati del Progetto nel corso di tutto il periodo in esame, attraverso un convegno nazionale svoltosi a Roma il 20 novembre 2012, otto seminari tecnici regionali e la presentazione degli studi a diverse occasioni tecnico-scientifiche. Sono stati completati diversi opuscoli informativi che descrivono gli impianti studiati nel corso del progetto. Il primo, riferito a impianti di climatizzazione, è già disponibile nella sua forma editoriale tramite il sito web. Altri due documenti, relativi a impianti per usi diretti del calore e a grandi impianti geotermici per produzione di energia elettrica, teleriscaldamento e cogenerazione, sono in fase di elaborazione.

Alcuni primi risultati delle attività di studio e disseminazione delle informazioni sulle potenzialità impiantistiche hanno condotto, nei territori più sensibili alla tematica relativa allo sfruttamento geotermico, alla diffusione di questa tipologia di impianti all'interno degli interventi riguardanti la linea di attività 1.3 del Programma (produzione di energia in edifici pubblici).

Sul piano dell'impegno di risorse umane, oltre all'impiego del personale dipendente dei vari Istituti in capo al CNR coinvolti nelle attività, sono stati assegnati alcuni posti per ricercatore a tempo determinato e avviati assegni di ricerca, contratti di collaborazione e convenzioni con Università ed Enti di ricerca.

Rispetto ad un impegno di spesa di 8 M€, equivalente alla dotazione finanziaria del Progetto, l'avanzamento finanziario al 31/12/12 corrisponde a una spesa certificata di 7,6 M€.

Riserva del Fondo di Garanzia ex lege 662/96

Il FdG, che opera in base alla legge 662/1996, è finalizzato a favorire l'accesso delle imprese di piccola e media dimensione al mercato del credito mediante la concessione di garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti fino all'80% a fronte di programmi riguardanti la realizzazione di impianti di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore derivante da fonte geotermica.

L'operatività del FdG, attiva dal 2 agosto 2010, prosegue con il nuovo soggetto gestore, essendo intervenuta a dicembre 2010 l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'ATI[12] (capogruppo Unicredit) a conclusione della specifica procedura di gara (bando di gara 271945-2010-IT, pubblicato sul Supplemento alla G.U. dell'U.E. S/178 del 14/09/2010 e nella G.U. 5° serie Speciale n.107 del 15/09/2010).

Relativamente allo stato di operatività del Fondo al 31/12/2012, non si registrano avanzamenti rispetto a quanto indicato nel RAE 2011. Al fine di evitare rischi di non utilizzo delle risorse, è stata introdotta, con la riprogrammazione del POI ratificata con decisione della Commissione europea del dicembre 2012, la possibilità di utilizzo delle garanzie da parte delle imprese anche con riferimento ad interventi sul capitale circolante, in virtù degli emendamenti introdotti dal Reg. (CE) n. 1236/2011, con la contestuale attivazione di una campagna di promozione e di sensibilizzazione sulle finalità e sulle modalità di attivazione delle Riserve separate POI del Fondo Centrale di Garanzia che consenta di illustrare al pubblico dei potenziali destinatari delle predette misure di agevolazione, nonché ai referenti degli istituti di credito interessati dalle procedure di funzionamento delle stesse Riserve, le casistiche concrete in cui è possibile accedere a tali garanzie, nonché le più opportune modalità per richiederne la relativa attivazione in relazione alle fattispecie per consentire il relativo utilizzo. Tale campagna di informazione e di sensibilizzazione dovrà avere a riferimento tutte le linee di attività del POI interessate dalle citate Riserve.

Linea di Attività 1.5 "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori"

Nel corso del 2012 sono continuate le attività previste nello "Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica" affidate al **Formez PA** e avviate nel gennaio 2010 a seguito della stipula di una Convenzione per 4.200.000 € di cui 2.100.000 € sulla linea 1.5 (l'altra parte è a valere della Linea 2.3). A partire dall'analisi delle buone pratiche a livello nazionale e internazionale nonché delle linee guida disponibili, è stato sviluppato un modello di Comunità Sostenibile. Avendo analizzato esperienze concrete in materia di comunità sostenibili, si è voluto garantire che il modello elaborato potesse trovare applicazione concreta sul territorio e nello specifico nelle aree naturali protette e nelle isole minori delle regioni obiettivo convergenza. Successivamente, al fine di individuare le aree su cui sperimentare il modello di Comunità Sostenibile sviluppato, è stata svolta un'indagine sul territorio che ha coinvolto 40 potenziali comunità sostenibili, nel corso della quale, attraverso la valutazione di indicatori sociali/politici/istituzionali ed energetico/ambientali, è stata valutata la propensione all'attuazione del modello proposto.

L'indagine sul territorio ha portato alla selezione di 23 aree tra isole minori e aree naturali protette, rispetto alle 40 iniziali, alla definizione di un piano di azione degli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia rinnovabile con l'indicazione dei territori e dei progetti a più alta vocazione in termini di fattibilità tecnica, replicabilità sul territorio e potenzialità di sviluppo del modello di Comunità Sostenibile.

Nell'ambito dell'atto aggiuntivo sottoscritto nell'aprile 2011 per un valore complessivo di 3.500.000 €, è stato selezionato un campione di 8 territori costituito dalle aree a più alta potenzialità di attuazione

[12] Successivamente alla registrazione dell'ATI, è sottoscritta la convenzione e si provvede all'aggiudicazione definitiva e al trasferimento del FdG al nuovo Soggetto Gestore.

del modello di Comunità Sostenibile, rimanendo salvo il rispetto della condizionalità in relazione all'attuazione delle suddette linee di attività. Per queste 8 aree (Parco dell'Ugento, Parco del Cilento, Parco del Pollino, Isola di Pantelleria, Isola di Favignana, Isola di Procida, Parco delle Madonie, Parco della Sila) è stata avviata la sperimentazione del Modello e degli altri strumenti sviluppati, degli strumenti di governance e di comunicazione, guida giuridica, guida per il monitoraggio tecnico, con il coinvolgimento diretto degli enti locali e degli altri stakeholder.

Contestualmente, per ognuna delle aree coinvolte è stato sviluppato un piano di azione energetico e sono stati individuati gli interventi di efficientamento energetico e di diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili oggetto di progettazione preliminari. Tali interventi sono stati individuati nel corso dell'attività di sperimentazione del Modello e sono, quindi, frutto del processo di condivisione e concertazione tra gli enti interessati. Si prevede, altresì, che i successivi livelli di progettazione e la realizzazione dei citati 8 interventi saranno avviati a partire da maggio 2013. Allo stato attuale delle attività, 6 progetti riguarderanno interventi di produzione da fonti rinnovabili, mentre i restanti 2 riguarderanno l'efficientamento energetico nell'ambito della linea di attività 2.3. Per la realizzazione degli stessi progetti si potrà contare di risorse disponibili sulle linee di attività 1.5 e 2.3.

Inoltre, a seguito del Protocollo Attuativo di maggio 2011 tra **ENAC** ed il MATTM DG SEC, per la realizzazione delle diagnosi energetiche sulle strutture aeroportuali, per un valore complessivo pari a 1,7 M€. Nell'ambito di tale Protocollo Attuativo, 55 mila euro sono allocati sulla linea 1.5, destinati alla realizzazione delle diagnosi energetiche e, quindi, all'individuazione delle possibili tipologie di intervento da realizzare negli aeroporti Pantelleria e Lampedusa, a gestione diretta dell'ENAC. A conclusione di tale attività di diagnosi, sarà predisposta una progettazione di massima degli interventi da realizzare con i relativi costi, valutando, nell'ambito di un'analisi costi-benefici, il risparmio in termini economici e di CO2 prodotta connesso alla realizzazione degli stessi interventi. In data 19/10/2012, ENAC ha proceduto alla stipula del contratto con il RTI aggiudicatario della procedura di affidamento relativa alla realizzazione del Fast Track per le isole minori di Lampedusa e Pantelleria.

Linea di attività 1.6 "Realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile"

La linea di attività 1.6, a titolarità AdG, ha una dotazione finanziaria pari a 15.500.000,00 euro così come determinato nell'ambito della riprogrammazione del POI, approvata con decisione della Commissione europea C(2012)9719 del 19.12.2012. Tale linea di attività sarà avviata, in sinergia alla linea di attività 2.7 inerente ad azioni integrate di efficientamento energetico in aree urbane, nel corso del primo semestre del 2013.

Le operazioni riguarderanno interventi di produzione di energia da FER inseriti in azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile, riconducibili ai seguenti ambiti settoriali:

a) Edilizia pubblica: misure per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermia, biomasse, micro cogenerazione, cogenerazione e trigenerazione);

b) Mobilità sostenibile urbana: realizzazione di impianti fotovoltaici integrati in tettoie e pensiline poste in luoghi di proprietà pubblica ovvero in concessione, a servizio della mobilità sia pubblica che privata, destinati anche alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici privati ovvero pubblici;

c) Reti di distribuzione di energia e calore: sostegno alle attività imprenditoriali nel campo della produzione di energia e calore da FER;

d) Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, geotermia e biomassa;

e) Realizzazione d'interventi innovativi, promossi da consorzi industriali, volti alla trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi inerenti il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Le risorse dell'ASSE I, a seguito dell'avvenuta riprogrammazione, sono pari ad 419.333.851,01 € ripartite fra le suddette linee di attività.

La tabella di seguito riportata dettaglia l'attuazione finanziaria dell'Asse I per linea d'attività in termini di contributo totale, pagamenti e impegni, secondo i dati del sistema informativo SGP, aggiornati al 31 dicembre 2012.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive	112.634.000,00	102.634.000,00	102.634.000,00	91%	91%
1.2 Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER	159.765.000,00	117.944.960,67	110.710.000,00	74%	69%
1.3 Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	71.168.731,78	49.935.816,00	22.258.046,57	70%	31%
1.4 Interventi sperimentali di geotermia	33.500.000,00	23.500.000,00	23.100.000,00	70%	69%
1.5 Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori"	26.766.119,23	3.905.000,00	2.189.606,73	15%	8%
1.6 Realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	15.500.000,00	-	-	-	-
Totale asse	**419.333.851,01**	**297.919.776,67**	**260.891.653,30**	**71%**	**62%**

Nella base dati dell'IGRUE è stato erroneamente registrato 2 volte l'importo di 15,5 M€, a valere sulla linea 1.4, sia per gli impegni che per i pagamenti. La tabella supera la cennata duplicazione.

Al netto di tali importi (15,5M€), persiste un'ulteriore differenza tra quanto presente sul Monit (sistema IGRUE) e quanto riportato in tabella nel totale degli impegni dell'Asse I, in quanto sul sistema IGRUE sono stati erroneamente registrati sull'Asse II spese per progetti afferenti alla linea di

attività 1.2, per un totale di impegni pari a 2.413.597,30. La tabella effettua la corretta imputazione di quest'ultimo importo.

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario I

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Produzione lorda addizionale di energia da biomasse (MWh), di cui:								
- Elettrica (MWh)	0	659.321	0	0	0	0	0	0
- Termica (Mtep)	0	0,3	0	0	0	0	0	0
Incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)	0	n.d.	0	0	0	0	0	0
Produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico (MWh)	0	10	0	0	0	0	0	0,4
Produzione lorda addizionale di energia da fonte geotermica (MWh)	0	30.000	0	0	0	0	0	0
Produzione lorda di energia da FER nelle isole minori e nelle aree naturali protette, di cui:								
- Elettrica (MWhel)	0	36.000	0	0	0	0	0	0
- Termica (Mtep)	0	n.d.	0	0	0	0	0	0
Produzione lorda addizionale di energia da FER, di cui:								
- Elettrica (MWh)	0	675.180	0	0	0	0	0	0,4
- Termica (Mtep)	0	0,2	0	0	0	0	0	2,858

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(CORE INDICATOR 7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	0	87	0	0	0	0	0	13
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	0	170	0	0	0	0	0	145
Contratti sottoscritti a seguito delle iniziative attivate (biomassa) (n.)	0	55	0	0	0	0	0	0
Iniziative di produzione di tecnologie e componenti industriali per la produzione di energia (n.)	0	9	0	0	0	0	0	0
Progetti realizzati in maniera integrata tra le linee di attività 1.5 e 2.3 (n.)	0	14	0	0	0	0	0	0
Potenza installata da biomassa in filiera (MW)	0	55	0	0	0	0	0	0
Potenza installata da fotovoltaico (MW)	0	7	0	0	0	0	0	5
Potenza installata da utilizzo di fonte geotermica (MW)	0	6	0	0	0	0	0	0
Potenza installata da FER nelle isole minori e nelle A.N.P. (MW)	0	12	0	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	0	130	0	0	0	0	0	21
Numero di impianti fotovoltaici integrati in tettoie e pensiline	0	68	0	0	0	0	0	0

Numero di progetti realizzati su base consortile inerenti la trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi nel settore della produzione di energia da FER	0	8	0	0	0	0	0	0

(a) La quantificazione dell'indicatore di risultato "Fatturato delle imprese finanziate" (baseline, valore target e valore effettivo) si baserà su una rilevazione diretta rivolta a tutte le imprese finanziate. In fase di ammissione al finanziamento sarà richiesto il fatturato dell'anno precedente e un impegno a fornire, a due anni dalla conclusione dell'intervento, il dato di fatturato aggiornato.

(b)In riferimento alla valorizzazione del CORE INDICATOR 7, va sottolineato che il dato non comprende il G.P. 3SUN.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso mostra un avanzamento, anche grazie all'avvenuta riprogrammazione, sia in termini di pagamenti pari al 62% del contributo totale, rispetto al 31% dell'anno precedente, che di impegni pari al 71% del contributo totale, a fronte del dato 2011, pari al 34%

Lo stato di attuazione della linea di attività 1.3 di competenza del MiSE DGENRE si presenta soddisfacente sebbene abbia manifestato qualche rallentamento. Con i due avvisi dedicati agli edifici pubblici si registra una significativa risposta delle Amministrazioni locali, a voler significare una sensibilizzazione all'utilizzo delle FER, nonché al tema delle riduzioni delle emissioni.

La risposta ai bandi registra anche un innalzamento progressivo della qualità dei progetti mediante l'impiego di tecnologie più innovative (dal primo al secondo bando della linea 1.3 e verso progetti esemplari). Persistono alcune criticità legate alle fasi di progettazione degli interventi e di svolgimento delle procedure amministrative. Per quel che concerne l'avanzamento delle attività, relativamente all'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010, alla fine del 2012 sono stati realizzati tutti gli interventi sul territorio ammessi a contributo. In merito a tali progetti resta da portare a compimento anche la fase finanziaria. Per tutti i progetti relativi all'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2010 alla fine del 2012 risultano completati gli affidamenti e avviati i lavori di realizzazione.

In relazione all'Accordo di Programma tra il MiSE DGENRE e il Ministero dei beni culturali e ambientali, nel corso del 2012 sono state avviate le attività propedeutiche all'attuazione degli interventi (identificazione delle procedure amministrative e dei flussi finanziari, identificazione di elementi tecnici di dettaglio).

Il Progetto Justice, una volta a regime, consentirà alle Amministrazioni centrali dello Stato di ridurre sensibilmente i costi per la fornitura di energia con riferimento a edifici, quali caserme, uffici giudiziari e case circondariali, notoriamente energivori.

In riferimento alle attività già avviate sulla linea d'attività 1.4, il 2012 ha coinciso sostanzialmente con il secondo anno di attività del progetto VIGOR, implementando il Piano di attività concordato a fine 2010, frutto della fattiva collaborazione instaurata tra il MiSE DGENRE, il soggetto attuatore e le singole Regioni.

L'attuale avanzamento del processo di attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI MISE DGIAI, in particolare per quanto attiene alle misure di incentivazione attivate entro il 2012, consente di esprimere un giudizio parzialmente positivo in ordine all'efficacia delle stesse nel perseguire le finalità strategiche sottese alle linee di attività di riferimento.

Particolarmente critica appare, infatti, la performance del DM 06 agosto 2010 (Bando "Investimenti innovativi energetici") dove pur a fronte di un'ampia dotazione finanziaria disponibile, le risultanze delle istruttorie espletate hanno messo un limitato numero di programmi d'investimento ammissibili.

Tale ridotta performance si giustifica, in particolare, alla luce di un quadro complessivo dei programmi d'investimento pervenuti caratterizzato da un livello di qualità progettuale non dei più elevati, cui si aggiungono le difficoltà incontrate dai soggetti proponenti nel produrre idonee garanzie a supporto

della copertura dei mezzi propri richiesti per il cofinanziamento dei programmi d'investimento presentati.

A latere dei condizionamenti prodotti dal persistente fenomeno del credit crunch sulla performance del Bando, appare evidente come parte delle criticità rilevate debba ascriversi a possibili inefficienze sul fronte delle azioni di informazione e di sensibilizzazione del bacino di potenziali beneficiari.

Tali criticità rileva la necessità per il futuro di un'azione di informazione e di sensibilizzazione più efficace nei confronti dei beneficiari.

Di contro, particolarmente brillante è risultata essere la performance del Bando Biomasse di cui al DM 13 dicembre 2011, che ha registrato un inatteso overbooking delle domande di agevolazione pervenute e valutate come ammissibili, tale da richiedere un'integrazione della dotazione finanziaria destinata all'attuazione della stessa misura di incentivazione, passata dagli originari 100 Mln/€ agli attuali 115 Mln/€, così come formalizzata con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 febbraio 2013.

In ultimo, in merito alla linea di attività di competenza dell'OI MATTM-DGSEC, si segnala che le attività avviate sono regolarmente proseguite.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda la linea di attività 1.3, in merito ai rallentamenti registrati, occorre ribadire che il lento avanzamento della spesa sul territorio deriva dall'architettura delle linee di attività che prevedono in maggioranza beneficiari diversi dall'Amministrazione centrale. Tale criticità è stata amplificata dai riflessi che la crisi economica ha prodotto sulla contrazione della spesa pubblica in termini di disponibilità di liquidità degli Enti, con conseguente difficoltà nell'erogazione dei pagamenti nelle fasi a valle della concessione dei contributi, ciò in contrasto con le scadenze imposte a livello comunitario.

In merito all'Accordo MIBAC, l'attuazione dell'intervento ha subito un rallentamento nella fase di individuazione dei flussi procedurali e finanziari in considerazione della particolare complessità dell'articolazione dei centri di costo che dovrebbero curare le diverse fasi di attuazione degli interventi (procedure di gara, pagamenti e rendicontazione).

Per quanto riguarda la linea di attività 1.4 Progetto Vigor, possono essere evidenziati due ordini principali di problematiche. Il primo interessa nello specifico la realizzazione delle attività del progetto Vigor e consiste in una dilatazione delle tempistiche necessarie alle procedure amministrative relative alla selezione dei fornitori (gare di appalto) per la perforazione dei pozzi ai fini dell'acquisizione dei dati scientifici di ricerca. Questo ha comportato la necessità di prolungare di dodici mesi le attività di progetto, senza costi aggiuntivi, attraverso la concessione di una proroga al termine delle attività. Il secondo ordine di problemi investe più generalmente l'attuazione della linea 1.4 ed è relativo agli iter autorizzativi necessari alla realizzazione e la messa a regime degli impianti di produzione di energia da fonte geotermica. I tempi autorizzativi richiesti, la mancanza di uniformità degli iter tra le Regioni Convergenza, nonché i rapporti con gli interlocutori coinvolti sul territorio, sono elementi che hanno inciso fortemente sull'avanzamento di realizzazione delle attività. Al riguardo, all'interno delle attività del progetto Vigor, è stato prodotto uno specifico documento finalizzato ad inquadrare la problematica attraverso una ricognizione puntuale delle diverse procedure amministrative relative agli iter autorizzativi.

Come anticipato nelle pagine precedenti, lo stato di operatività del Fondo di garanzia al 31/12/2012, registra difficoltà di movimentazione anche a motivo dell'operatività di strumenti di garanzia potenzialmente concorrenti istituiti in altri programmi. Al fine di evitare rischi di non utilizzo delle risorse, è stata introdotta, con la riprogrammazione del POI ratificata con decisione della Commissione

europea del dicembre 2012, la possibilità di utilizzo delle garanzie da parte delle imprese anche con riferimento ad interventi sul capitale circolante, in virtù degli emendamenti introdotti dal Reg. (CE) n. 1236/2011, con la contestuale attivazione di una campagna di promozione e di sensibilizzazione sulle finalità e sulle modalità di attivazione delle Riserve separate POI del Fondo Centrale di Garanzia.

Con riguardo al DM 6 agosto 2010, dopo una fase di rallentamento delle procedure di istruttoria, è stata avviata la fase di decretazione per la concessione delle agevolazioni.

I fattori principali che rischiano di impattare negativamente sulla performance del bando avviato sono:

- le note difficoltà delle imprese nell'accesso al credito bancario richiesto sia per l'apporto dei mezzi propri richiesti ai fini dell'ammissibilità delle domande di agevolazioni, sia per le garanzie richieste a supporto dei finanziamenti agevolati concessi attraverso le misure di incentivazione. Tali difficoltà si sono significativamente acuite in questa particolare fase di congiuntura economica negativa;
- la difficoltà legate al conseguimento, da parte delle imprese beneficiarie, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti ed all'esercizio delle attività imprenditoriali di cui ai programmi d'investimento. Tali autorizzazioni, infatti, vengono il più delle volte concesse con tempi non compatibili con la durata dei programmi d'investimento, ovvero negate nei casi più gravi, con conseguente impossibilità di dare attuazione agli investimenti ipotizzati. Si rileva, in proposito, come l'omessa presentazione di tali autorizzazioni in fase di concessione delle agevolazioni costituisca motivo di decadenza del diritto alle stesse.

La combinazione di tali fattori di rischio hanno lasciato intravedere un potenziale impiego di risorse per l'erogazione di contributi alle imprese significativamente inferiore alle disponibilità del Bando. Circostanza questa che ha concorso a motivare il conferimento delle risorse potenzialmente inutilizzabili verso il Piano di azione e coesione.

Le criticità cui sopra si accennava risultano valide anche per quanto attiene ai programmi d'investimento relativi al Bando filiere delle biomasse di cui al DM 13 dicembre 2011, dove le caratteristiche degli impianti oggetto di agevolazione pongono problematiche ancor più complesse sotto il profilo del rilascio degli atti di autorizzazione e dei tempi a ciò necessari.

Tale criticità è stata in parte superata con l'emanazione del DM 19 marzo 2012 che prevedendo l'abbassamento della taglia minima degli impianti al di sotto del Megawatt ha consentito di evitare l'autorizzazione unica. Ciò dovrebbe assicurare una performance migliore anche in termini di rilascio effettivo degli atti autorizzatori necessari.

Ne consegue che l'effettiva performance di questa misura di agevolazioni potrà essere valutata solo in esito agli impegni che saranno effettivamente assunti nei confronti dei beneficiari, a valle della presentazione da parte di questi ultimi degli atti autorizzatori funzionali alla realizzazione dei programmi d'investimento ammessi alle stesse agevolazioni.

3.2 ASSE II "EFFICIENZA ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO"

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Linea di attività 2.1 "*Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese ed alle reti*"

La linea di attività 2.1 ha ad oggetto l'attivazione di misure di incentivazione finalizzate a promuovere la realizzazione di investimenti per la produzione di tecnologie per l'efficienza energetica, materiali e componentistica per l'edilizia che concorrano a ridurre i consumi nei settori residenziale e terziario in modo da innalzare gli standard qualitativi dei prodotti in circolazione.

L'attuazione della stessa linee di attività è avvenuta attraverso il ricorso ad un'unica procedura di evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari attivata con il Decreto Ministeriale 06 agosto 2010, in conformità con quanto previsto dal Programma e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tale misura, in coerenza con le previsioni del documento di programmazione, ha rivolto il proprio sostegno al complesso degli operatori economici impegnati nella produzione di tecnologie per l'efficienza energetica (sostegno all'offerta), piuttosto che al relativo impiego nei processi di efficientamento energetico da parte dei relativi utilizzatori finali (sostegno alla domanda).

Tale approccio, seppur condivisibile nell'ottica del rafforzamento della capacità produttiva endogena in questo particolare comparto dove il sistema nazionale risulta in prevalenza dipendente dalle importazioni, non ha messo in luce una performance particolarmente importante; ridotta, infatti, è stata la risposta del pubblico dei potenziali beneficiari da cui è pervenuto un numero esiguo di domande di agevolazioni, per di più con un livello di progettazione generalmente di medio-basso livello.

Gli orientamenti nel frattempo assunti nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale, rafforzati da quelli delineati dall'UE in materia di politica energetica, rafforzano la centralità del risparmio energetico quale leva principale su cui agire per promuovere lo sviluppo economico in chiave sostenibile degli Stati Membri.

Alla luce di tali indirizzi, si rileva l'opportunità di avviare una riflessione sulla centralità del tema dell'efficienza energetica nel più ampio contesto delle strategie per lo sviluppo della green economy funzionali al rilancio competitivo del sistema economico europeo duramente colpito dal perdurare degli effetti prodotti dalla crisi economica internazionale e, in particolare, sulla necessità di interventi in materia di efficientamento energetico. Tale riflessione prefigura l'opportunità di prevedere un reindirizzo dell'azione operativa di questa linea di attività del PO, al fine di consentire di dispiegarne gli effetti anche a sostegno della domanda attuale e potenziale esplicata dal sistema imprenditoriale tradizionale interessato ad un uso più efficiente delle risorse energetiche.

D.M. 06 agosto 2010 (Investimenti innovativi energetici)

Conclusa la parentesi temporale entro cui era consentita la presentazione delle domande di agevolazioni da parte dei potenziali beneficiari del Bando con la ricezione di 112 istanze pervenute (di cui 54 riconducibili alla linea di attività 1.2 del POI), nel corso dell'anno 2012 si è proceduto con le attività di istruttoria che hanno portato al finanziamento dei primi 10 (di cui 4 a valere sulla linea di attività 2.1) programmi di investimento e alla relativa decretazione.

Il prospetto che segue riporta l'articolazione del totale delle domande ammesse a valere sulle risorse della linea di attività 2.1 del POI.

Numero programmi di investimento ammessi	Finanziamento agevolato concesso	Finanziamento in conto impianti concesso	Contributi totali concessi
4	€ 2.885.757,66	€ 4.457.691,81	€ 7.343.449,47

Tenuto conto dell'attuale avanzamento delle attività istruttoria, si prevede che l'attività di erogazione delle agevolazioni sarà avviata nel corso del mese di aprile 2013, onde poter consentire l'avvio ed il completamento dei programmi d'investimento in tempi utili per la conclusione del Programma.

Si informa che in data 3 aprile 2013 è stato sottoscritto il primo contratto di finanziamento a valere sulla linea di attività 2.1.

Linea di attività 2.2 "*Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico*"

Per quanto riguarda l'Attività 2.2, nel corso del 2012, congiuntamente alla Linea di Attività 2.5, sono proseguite le attività avviate dal 2010. A seguire gli avanzamenti registrati nel 2012, fermo restando che, a seguito della riprogrammazione di cui alla Decisione comunitaria del dicembre 2012.

A seguito dell'avviso pubblicato nell'aprile 2010 finalizzato all'efficientamento energetico delle A**ziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere** di diritto pubblico (dotazione 60 M€, di cui 48,8 M€ a valere sulla linea 2.2 e 10,9 M€ a valere sulla linea 2.5), nel corso del 2012 le dieci ASL ammesse a finanziamento hanno concluso le procedure d'appalto previste per la realizzazione di lavori attraverso l'aggiudicazione di tutte le gare. Sei ASL hanno già firmato i contratti con la ditta vincitrice e quattro avviato i lavori. Entro la fine del 2014, è prevista la conclusione dei lavori.

- Nell'ambito dell'Avviso destinato ai **Comuni fino a 15.000 abitanti**, con una dotazione complessiva di 60 M€ (di cui 40,0 M€ a valere sulla Linea 2.2 e 20 M€ a valere sulla linea 2.5), il 05/10/2011 è stato pubblicato il Decreto direttoriale recante l'approvazione di tre graduatorie, una per ogni categoria di beneficiario - Categoria A (comuni fino a 4.999 abitanti), Categoria B (comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti), Categoria C (forme associative). Ad aprile 2012, vista la numerosità delle istanze ritenute ammissibili e presenti nelle citate graduatorie, è stato incrementato lo stanziamento rideterminando la dotazione dell'Avviso pubblico nel seguente modo: 72 M€ a valere sulla Linea di Attività 2.2, 4 M€ a valere sulla Linea di attività 2.5, e 27 M€ a valere sulla Linea di Attività 2.3 ed è stato previsto un dimensionamento economico del finanziamento riconosciuto ai Comuni beneficiari. L'incremento dello stanziamento complessivo ed il dimensionamento del finanziamento riconosciuto ai Comuni hanno permesso di ampliare il numero di beneficiari sul territorio. E' stato pubblicato il Decreto definitivo di ammissione a finanziamento per 85 candidature. Nella comunicazione di "Ammissione a finanziamento" ai Comuni beneficiari è stato richiesto di rimodulare le proposte progettuali dal punto di vista economico e/o tecnico-economico in funzione degli importi riconosciuti all'interno del suddetto decreto, nonché di inviare la documentazione comprovante quanto dichiarato in sede di manifestazione di interesse. Successivamente si è proceduto, come previsto dall'Avviso, alla verifica della coerenza dei progetti rimodulati rispetto alla versione presentata in sede di manifestazione di interesse. Ad oggi sono stati sottoscritti 50 disciplinari attuativi. Alla luce di tale stato di avanzamento delle procedure previste nell'Avviso, si stima che l'aggiudicazione delle gare e l'avvio dei lavori possa avvenire per luglio del 2013 e la conclusione degli stessi per la metà del 2015.
- Nel novembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il **Ministero della Difesa** e il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici"* di

proprietà delle Forze Armate (Esercito Italiano, Aeronautica Militare, Marina Militare e Arma dei Carabinieri per un importo complessivo pari a 30,0 M€ (di cui 20,0 M€ a valere sulla Linea 2.2 e 10 M€ a valere sulla 2.5). Per quanto riguarda l'Arma dei Carabinieri è stato sottoscritto il Protocollo attuativo nel mese di dicembre 2011. Ai sensi dell'art. 47 del DPR 207/2010 è stato poi costituito un organismo di verifica sul progetto della Caserma Caretto, i cui lavori si sono conclusi con esito positivo nel maggio 2012. Sono quindi in corso le ultime richieste di autorizzazione. Si prevede la pubblicazione del bando per l'esecuzione lavori nei primi mesi del 2013. Nel maggio 2012, l'Esercito Italiano e l'Aeronautica Militare hanno trasmesso la documentazione di progetto relativa agli interventi in precedenza proposti.

- A seguito del Protocollo d'Intesa siglato nel dicembre 2010 tra il **Ministero della Giustizia** e il MATTM per la realizzazione d*i "interventi di efficientamento energetico degli edifici"* di proprietà della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli (DG-GMEGN), per un importo complessivo pari a 40,0 M€ (di cui 30,0 M€ a valere sulla Linea 2.2 e 10 M€ a valere sulla linea 2.5), il 28/04/2011 il Ministero della Giustizia ha affidato ad Invitalia S.p.A. per un valore massimo di 4 M€ a valere sulla Linea 2.2, la realizzazione delle diagnosi energetiche complete di stima carbon footprint, ante e post operam, la redazione di progetti preliminari e definitivi degli interventi di efficientamento energetico nonché le connesse attività tecniche funzionali al completamento delle fasi di progettazione. Allo stato attuale, sono state realizzate n. 3 diagnosi energetiche per i seguenti siti a Napoli: il nuovo Palazzo di Giustizia, la nuova sede della Procura della Repubblica e la sede del Giudice di Pace ex caserma Garibaldi. Le diagnosi sono state concluse nel 2012 e sono state avviate le successive fasi di progettazione.

- Con riguardo alla linea di attività 2.2, a seguito dell'Avviso congiunto **MIUR – MATTM,** pubblicato a giugno 2010, per un importo complessivo pari a 20,0 M€, ad inizio 2012 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria delle candidature ammissibili sulla base delle risorse disponibili, con l'ammissione a finanziamento di ulteriori 3 progetti a febbraio e 2 progetti a giugno. Allo stato attuale sono stati, quindi, sottoscritti i Disciplinari attuativi regolanti i rapporti tra il MATTM-DG SEC e i 14 enti locali proprietari di edifici pubblici adibiti a sedi scolastiche. Dei 14 Enti Locali per cui sono stati sottoscritti i Disciplinari attuativi, due hanno provveduto alla consegna del cantiere. Tutti gli altri enti locali stanno concludendo la redazione delle successive fasi di progettazione o sono in fase di affidamento definitivo dei lavori. Secondo i cronoprogrammi presentati, si prevede la conclusione di tutti gli interventi è prevista entro il primo trimestre 2015.

- Nel quadro dell'Accordo di Programma, raggiunto nel maggio 2010, tra il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio di musei, siti archeologici ed edifici a carattere monumentale e storico di particolare rilevanza"*, per un importo complessivo pari a 40,0 M€, sono state realizzate n. 20 diagnosi energetiche sui seguenti siti: Biblioteca Nazionale di Cosenza, Museo Nazionale di Sibari, Parco Archeologico di Capo Colonna, Parco Archeologico di Scolacium, Soprintendenza BSAE di Cosenza (Palazzo Arnone), Archivio di Stato di Napoli, Capodimonte, Castelcapuano, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Palazzo reale di Napoli, Castello di Trani, Castello Svevo di Bari, Cittadella della Cultura di Bari, Polo di Castel del Monte, Polo di Taranto, Archivio di Stato di Catania, Archivio di Stato di Palermo, Museo Riso (PA), Museo Salinas (PA), Palazzo Abatellis di Palermo. Sono, inoltre, stati realizzati n. 6 progetti definitivi per i siti: Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide, Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Biblioteca Nazionale di Cosenza, Museo Nazionale di Capodimonte, Cittadella della Cultura di Bari, Archivio di Stato di Catania e n. 4 progetti preliminari per i siti: Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Archivio di Stato di Napoli, Castello Svevo di Bari, Museo e Parco Archeologico di Capo Colonna. A fronte del progetto definitivo realizzato per il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, in data 3 agosto 2012, è stato sottoscritto il Protocollo Attuativo tra il MATTM – DG SEC, la Direzione Generale per

l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale (MiBAC – DG OAGIP) del Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Direzione per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, con il quale è ammesso a finanziamento il Progetto "Definizione e attuazione di interventi per l'efficientamento e il risparmio energetico al servizio del Polo di Taranto: Museo archeologico nazionale di Taranto (MARTA)" per un importo di Euro 1.261.601,69, IVA inclusa. Analogamente, in data 28 dicembre 2012, è stato sottoscritto il Protocollo attuativo tra il MATTM – DG SEC, il MiBAC – DG OAGIP e il Direttore Regionale della Direzione per i beni culturali e paesaggistici della Calabria, con il quale è ammesso a finanziamento il Progetto "Definizione e attuazione di interventi per l'efficientamento e il risparmio energetico al servizio del Polo di Sibari: Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide" per un importo di Euro 2.409.263,88, IVA inclusa. Per i restanti siti, per i quali è stato redatto e approvato il progetto definitivo, è in via di definizione il Protocollo attuativo.

- Nel quadro dell'intesa raggiunta tra **ENAC** ed il MATTM con la sigla del Protocollo in data 12/04/2010 per l'avvio di azioni congiunte di efficientamento *energetico sulle strutture aeroportuali localizzate nelle regioni "Obiettivo Convergenza", nell'aprile 2011 è stato sottoscritto il Protocollo attuativo fra MATTM,* ENAC e Aeroporti di Puglia, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico dell'Aeroporto di Bari Palese per un importo pari a 15.619.900,00 €.

Aeroporti di Puglia ha proceduto alla pubblicazione dei tre appalti di gara relativi alla realizzazione di:

- opere riferite all'efficientamento energetico dell'Aeropax;
- opere riferite alla costruzione di un impianto di rigenerazione ad alto rendimento;
- opere riferite all'efficientamento del sistema AVL e dell'impianto di illuminazione a servizio. È in corso l'espletamento delle procedure selettive delle offerte pervenute in merito ai tre appalti.

- Inoltre, nell'ambito della citata intesa, in data 30 maggio 2011, è stato sottoscritto il Protocollo Attuativo tra MATTM-DG SEC ed ENAC per la realizzazione di diagnosi energetiche sulle strutture aeroportuali ubicate nelle Regioni Convergenza per un valore complessivo pari a 1,7 M€, di cui 1.645.000,00 euro a valere sulla linea 2.2. A seguito di una preliminare ricognizione sulle buone pratiche per l'efficienza energetica seguita dagli aeroporti europei e nazionali e sullo stato delle infrastrutture di volo e del patrimonio edilizio delle strutture aeroportuali presenti nelle regioni Obiettivo Convergenza, con bando di gara inviato alla GUUE in data 09/02/2012 e pubblicato sulla GURI in data 13/02/2012, l'ENAC ha indetto una procedura aperta per l'appalto del servizio di diagnosi e certificazione di n. 15 aeroporti nazionali collocati nelle Regioni individuate nell'Obiettivo convergenza. A conclusione dell'attività di diagnosi, sarà predisposta una relazione che rappresenta uno strumento di tipo decisionale e che, oltre a fornire una progettazione di massima degli interventi da realizzare, definirà anche i relativi costi associati alla realizzazione degli interventi e valuterà, nell'ambito di un'analisi costi-benefici, il risparmio in termini economici e di CO2 prodotta ottenibili con la realizzazione di tali interventi.

- Nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato in data 7 settembre 2010 tra il **Ministero dell'Interno** – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture"* della Polizia di Stato, nel giugno 2011, il Ministero dell'Interno ha proposto la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sulle seguenti proprie strutture: Centro Polifunzionale della Polizia di Stato (Bari), Caserma "Mignogna" Scuola allievi agenti della polizia di Stato (Caserta), Centro Polifunzionale della Polizia di Stato (Catanzaro), Questura e sezione Polizia Stradale (Trapani).

- In attuazione del Protocollo d'Intesa **UPI** – MATTM, sottoscritto il 16/04/2010 finalizzato ad individuare *"interventi di efficientamento energetico e diagnosi energetica sulle strutture*

provinciali" delle regioni "Obiettivo Convergenza", per un importo pari a 12,0 M€, nel marzo 2011, è stato stipulato un Disciplinare ai fini della realizzazione di una diagnosi energetiche su edifici provinciali, con un impegno di spesa pari a 3.109.536 €. UPI ha pubblicato il bando di gara per l'esecuzione della Diagnosi energetica sugli edifici individuati dalle Province a gennaio 2013.

- A seguito del Disciplinare attuativo sottoscritto nel 2012 fra MATTM e **UNCEM** per la realizzazione di "diagnosi energetica e studi di fattibilità per interventi in comuni singoli e associati, ed in piccoli borghi montani e marginali", per un importo pari a 2,0 M€ , sono state realizzate le diagnosi energetiche e gli studi di fattibilità nei 5 territori precedentemente individuati (Area "Cilento mare-monti", Comprensorio "Madonie", Area Pollino, Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, Comunità dei Monti Dauni Settentrionali). Allo stato attuale delle attività, si prevede che per la realizzazione degli stessi progetti si potrà contare di risorse complessivamente disponibili sulle linee di attività 1.5, 2.2 e 2.3, complessivamente non inferiore a circa 10M€ sulla base di una rimodulazione intra asse in corso di valutazione.
- In attuazione della Convenzione **ANCI** – MATTM del 04/08/2010 per la realizzazione della "diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale e delle strutture sanitarie", per un importo pari a 6,5 M€, ANCI ha bandito la gara per la realizzazione delle diagnosi energetiche nel giugno 2011, che ha aggiudicato in data 21 novembre 2012.

Linea di attività 2.3 "*Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori*"

Nel 2010 è stato attivato il progetto relativo a "Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica". Lo studio di fattibilità è stato affidato a **Formez PA**, con Convenzione firmata il 26/01/2010, per un importo di 4,2 di cui 2,1 a valere sulla linea 2.3. In data 19/04/2011 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla precedente convenzione per un importo pari a 1,75 M€ a valere sulla Linea 2.3 per la realizzazione di ulteriori attività relative allo Studio di fattibilità di cui sopra.

Nell'ambito della Convenzione nel corso del 2012 sono continuate le attività previste, pertanto a seguito della definizione del modello di Comunità Sostenibile, è stata svolta un'indagine sul territorio che ha coinvolto 40 potenziali comunità sostenibili, al fine di individuare le aree su cui sperimentare il Modello; le cui specifiche sono state riportate nella descrizione della linea d'attività 1.5, a cui si rinvia anche in ordine alle risorse disponibili per la fase di attuazione dei risultati dello studio.

Linea di attività 2.4 "*Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione*"

Per quanto concerne questa linea di attività, nel corso del 2012 è confermato l'avanzamento delle operazioni indicate nelle Convenzioni del 2010: 'RETI Intelligenti' e 'POTENZIAMENTO delle Reti MT', inoltre è stato avviato il progetto ENERGY STORAGE SYSTEM mediante Decreto Direttoriale del 26/07/2012 e relativo Atto di Adesione ed obbligo sottoscritto da Enel Distribuzione SpA. Come già evidenziato nel RAE 2010, si ricorda che ENEL Distribuzione S.p.a, è Concessionario del servizio di distribuzione nelle aree interessate dagli interventi e, relativamente a tale servizio, raggiunge nelle Regioni Convergenza un grado di copertura di circa il 99,5% dell'utenza.

Gli atti di impegno pertanto risultano essere così articolati:

- una convenzione siglata il 25 gennaio 2010 tra MISE DGENRE ed ENEL Distribuzione, relativa a 4 Progetti 'Reti Intelligenti' che prevedono interventi da realizzare sulla rete di distribuzione elettrica con l'obiettivo di massimizzare la possibilità di connessione degli

impianti di produzione di energia da FER, per un importo complessivo del Programma di interventi pari a 77 M€, di cui: 21,4 M€ in Campania, 16 M€ in Calabria, 26,9 M€ in Sicilia e 12,7 M€ in Puglia;

- quattro distinte convenzioni siglate il 13 dicembre 2010 tra MISE DGENRE, le Regioni Convergenza ed Enel Distribuzione, relative a 4 Programmi di interventi di 'Potenziamento delle reti MT' che consistono in interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione, finalizzati a consentire la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per un importo complessivo pari a 123,15 M€ di cui 31,6 M€ in Calabria, 27,35M€ in Campania, 35,1 M€ in Puglia e 29,1 M€ in Sicilia;
- un Decreto Direttoriale del 26 Luglio 2012 unito ad un atto di Adesione ed Obbligo per mezzo del quale il Beneficiario ENEL Distribuzione dovrà realizzare tre sistemi di accumulo dell'energia prodotta da fonte rinnovabile (Energy Storage System) per contribuire alla stabilizzazione della rete di distribuzione. Il valore complessivo del Progetto è di 7,85M€ così suddivisi: 2,85M€ in Calabria, 2,50M€ in Puglia e 2,50M€ in Sicilia.

RETI INTELLIGENTI

Il Programma di interventi Reti intelligenti[13], essendo stato avviato nel mese di gennaio 2010, è in una fase di avanzamento apprezzabile, poiché alla data del 31 Dicembre 2012 sono stati rendicontati da parte di ENEL circa 48,3 M€, pari a quasi il 63% del Programma di interventi complessivo.

Sotto il profilo dell'avanzamento fisico, le attività sono state avviate per la totalità dei territori e dei progetti, si registra un significativo avanzamento per i progetti di sostituzione dei conduttori con cavo aereo (P0) e per i progetti di installazione di interruttori di Media Tensione (P1); inoltre sono state avviate le azioni relative all'installazione di dispositivi di manovra motorizzati (P2), alla 'regolazione evoluta della tensione' (P3) ed all'esercizio magliato della rete MT' (P4).

La ripianificazione delle attività in corso prevede il completamento degli interventi al 31 dicembre 2013 con la realizzazione di 1.136 Km di rete, secondo la seguente ripartizione regionale:

- Calabria: 298 Km;
- Campania: 361 Km;
- Puglia: 93 Km;
- Sicilia: 384 Km.

---

[13] I quattro Progetti contenuti nella Convenzione Reti intelligenti del 25/01/2010 sono così descritti:

P0 – '*site preparation'* sostituzione conduttori nudi con cavo aereo posa scaricatori, bonifica cabine secondarie (sostituzione elementi elettromeccanici non efficienti e ristrutturazione edile) adeguamento PTP

P1 – '*Eliminazione di effetti di guasti MT su produttori connessi in rete*' Gli interventi prevedono l'automazione della rete MT con interventi in Cabine Secondarie (installazione di DY 800) e in Cabine Primarie (installazione bobine di Petersen)

P2 – ' *Sezionamento remotizzato o automatico di produttori MT'* Gli interventi prevedono l'installazione di dispositivi di manovra motorizzati automatizzabili e/o di interruttori in cabine di consegna MT di nuova costruzione per collegamento produttori

P3 - *'Regolazione evoluta della tensione'* Gli interventi prevedono la realizzazione della infrastruttura di comunicazione con sistema a banda larga 'always on' per consentire il controllo della tensione della rete MT in presenza di generazione distribuita.

P4 – *'Esercizio magliato della rete MT'* Gli interventi prevedono la realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione per gestire porzioni di rete MT in assetto magliato e contemporaneamente, utilizzare il sistema avanzato di comunicazione delle configurazioni di rete.

AVANZAMENTO FISICO – RIPARTIZIONE REGIONALE

Regione Calabria

Gli interventi, concentrati nella provincia di Reggio Calabria, hanno riguardato in particolare l'adeguamento di linee MT con sostituzione di conduttori nudi con cavo aereo precordato (P0) e l'installazione dei dispositivi di contenimento delle sovratensioni di rete, definiti 'scaricatori' (P1) con un avanzamento complessivo del 95% del progetto indicato in convenzione. Le attività di sostituzione di conduttori nudi con cavo aereo hanno riguardato circa 260 km di rete aerea MT; mentre gli interventi di installazione dei dispositivi di contenimento delle sovratensioni di rete hanno visto l'installazione di 213 dispositivi di manovra e di 256 interruttori di media tensione e di rilevazione delle correnti di guasto. Sono state allocate anche 4 semisbarre per l'installazione delle bobine di Petersen (dispositivi di messa a terra del neutro) e posati 38 km di fibra ottica. Inoltre in questa regione sono stati installati 7 organi di manovra telecontrollati e predisposti i relativi sistemi di comunicazione in Cabine di consegna.

Regione Campania

Gli interventi, concentrati nella provincia di Caserta, segnano un avanzamento fisico pari al 80% per i progetti P0 e P1. In questa Regione sono stati sostituiti 320 km di rete MT (P0), installati 129 dispositivi di manovra e 328 interruttori di media tensione; infine sono state allocate 9 semisbarre per l'installazione delle bobine di Petersen e posati 21 km di fibra ottica.

Regione Puglia

Gli interventi, distribuiti su tutto il territorio, contano un avanzamento fisico pari all'85% sia per i progetti P0 che P1. Le attività di sostituzione hanno riguardato circa 170 km di rete MT, sono stati installati 80 dispositivi di manovra e 499 interruttori di media tensione; inoltre sono state allocate 35 semisbarre per l'installazione delle bobine di Petersen e posati 13,5 km di fibra ottica. Inoltre in questa regione sono stati installati 317 organi di manovra telecontrollati e predisposti i relativi sistemi di comunicazione in Cabine di consegna.

Regione Siciliana

Gli interventi, individuati nelle due province Palermo e Trapani, registrano per i due progetti P0 (sostituzione conduttori nudi con cavo aereo) e P1 (automazione della rete MT) un avanzamento fisico pari a circa il 75%. Sono stati complessivamente sostituiti cavi aerei per 348 km di rete ed installati 722 dispositivi di manovra. Inoltre sono stati installati 16 sensori per la rilevazione dei dati elettrici e posati 60 km di fibra ottica. Le semisbarre per le bobine di Petersen in questa regione sono 2.

POTENZIAMENTO RETI MT E PRODUTTORI DA FER

L'iniziativa 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER' è composta da quattro interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione, al fine di consentire la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tali interventi svolgono una "funzione anticipatrice" volta a rendere la rete di media tensione (MT) più efficiente e idonea ad accogliere e dispacciare su scala locale l'energia da FER prodotta - minimizzando le risalite ai livelli di tensione superiore (alta tensione, AT) - nonché finalizzati ad orientare territorialmente lo sviluppo della generazione distribuita. I programmi di intervento, che prevedono anche la realizzazione e l'ampliamento di Cabine Primarie, sono stati elaborati sulla base dei fabbisogni evidenziati dalle quattro Regioni Convergenza in appositi Piani di potenziamento della rete MT.

Il 2012 è stato un anno di sviluppo delle attività del Programma 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER', avviato nel mese di Dicembre 2010, che ha richiesto una fase preparatoria piuttosto complessa e lenta, dovuta principalmente al rilascio delle autorizzazioni locali (nelle quattro Regioni Convergenza) per la realizzazione delle cabine primarie, pertanto l'iniziativa, alla data del 31 dicembre 2012, ha visto rendicontati da parte di Enel Distribuzione circa 22,3 M€ pari 20% circa del Progetto complessivo.

Si segnala che, nel corso dell'anno 2012 Enel Distribuzione ha rappresentato al MISE ed alla Regione Campania l'esigenza di modificare l'ordine di priorità per la realizzazione degli impianti indicati in Convenzione, a causa di impedimenti riscontrati in corso di realizzazione. Accolti il nulla osta della Regione e l'assenso del MiSE, fermo restando l'importo complessivo indicato in convenzione, il nuovo allegato 2 risulta così composto:

CAMPANIA	**TIPO INTERVENTO**
CP TEANO	nuova CP
CP PONTELANDOLFO	nuova CP
CP BARONISSI	nuova CP
CP CASORIA	nuova CP
CS ASCEA	centro satellite
CS CAMERELLE	centro satellite
CS PONTE CALORE	centro satellite
CS ROCCAPIEMONTE	centro satellite
CS MONTESANO	centro satellite
CS ALTAVILLA	centro satellite
CS MONTEFUSCO	centro satellite
CP MARZANELLO	Potenziamento
CP COLLE SANNITA	Potenziamento
CP MONTEFALCONE	Potenziamento
CP ARIANO	Potenziamento
CP LACEDONIA	Potenziamento
CP STURNO	nuovo trasformatore
CP CASTELLUCCIA	quadri MT
CP ERCOLANO	quadri MT
CP MERCATELLO	quadri MT
CS PONTE BARIZZO	quadri MT
CP AGROPOLI	quadri MT
CP COLLE SANNITA	quadri MT
CS GUARDIA	quadri MT
CP CAVA	Potenziamento
CP NOCERA 60	Potenziamento
CP CARINOLA	Potenziamento
CP TELESE	Potenziamento
CP CAVA	quadri MT
CP SALA C.	quadri MT
CP TELESE	quadri MT
CP BISACCIA	quadri MT
CP MONTESARCHIO	Potenziamento
CP GOLETO	Potenziamento

AVANZAMENTO FISICO – RIPARTIZIONE REGIONALE

Regione Calabria

Per le CP Caloveto, Reggio SUD e Falconara, sono stati già approvvigionati tutti i materiali AT e sono stati avviati i cantieri. Per le CP Caloveto e Reggio SUD sono in corso i lavori per la costruzione della CP e dei raccordi MT, mentre per la CP Falconara i lavori sono in fase di avvio. Per gli altri impianti sono stati approvvigionati tutti i materiali e aggiudicati i contratti di appalto.

Regione Campania

Si pone in evidenza che allo stato attuale esistono forti criticità per la connessione alla RTN delle Cabine Pontelandolfo (CP) e Castelluccia (potenziamento).

Per la CP di Casoria sono stati approvvigionati i materiali ed è stato aggiudicato l'appalto per la realizzazione delle opere civili, per i montaggi elettromeccanici ed i raccordi MT. Per le Cabine di Teano e Baronissi sono in corso le gare di appalto e gli approvvigionamenti dei materiali. Per quanto riguarda i potenziamenti di impianti esistenti, risultano completati gli interventi sui seguenti impianti:

- CP Sturno;
- CP Lacedonia;
- CP Montefalcone;
- CP Colle Sannita;
- CP Marzanello;
- CP Ariano;
- Centro satellite CS Ponte Barizzo.

Sono in fase di completamento i seguenti impianti:

- CS Montesano;
- CP Mercatello;
- CP Agropoli;
- CS Guardia;
- CP Montesarchio.

Per i rimanenti impianti sono state predisposte le progettazioni e sono in corso le gare di appalto e gli approvvigionamenti dei materiali.

Regione Puglia

Per tutte le cabine primarie sono stati approvvigionati i materiali, sono state espletate le gare di appalto e sono alla firma i relativi contratti per la costruzione delle opere civili, i montaggi elettromeccanici ed i raccordi MT. Pel la Cabina di Bari Porto e la realizzazione dei raccordi interrati i cantieri sono aperti. Per le altre Cabine si registra una attesa, dovuta agli esiti dei procedimenti autorizzativi.

Regione Siciliana

La CP di Mussomeli è stata ultimata ed energizzata in AT il 18 dicembre 2012 e le 5 linee MT previste da progetto entreranno in servizio a febbraio 2013.

Per gli impianti restanti la situazione è la seguente:

- CP di Mazzarino: ultimata dal punto di vista delle opere edili e montaggi elettromeccanici, restano da ultimare la connessione AT ed i raccordi MT;
- CP di Letojanni: sono in fase di completamento le opere civili, è stato posato il trasformatore. Sono prossimi i lavori per la posa dei raccordi MT in cavo e delle apparecchiature elettromeccaniche;
- CP di Canicattì 2 e Castellammare: sono in corso i lavori edili;
- CP di Birgi: è in corso la predisposizione del cantiere.

In sintesi, la nuova pianificazione delle attività prevede la realizzazione di 1.705 MW di potenza generati dai progetti Cabine Primarie e ripartiti per ciascuna Regione nel seguente modo:

- Calabria 326 (Potenza MW);
- Campania 418 (Potenza MW);
- Puglia 702 (Potenza MW);
- Sicilia 259 (Potenza MW).

PROGETTI DI ENERGY STORAGE SISTEM (ESS)

Il progetto è finalizzato a completare l'azione di innovazione e rafforzamento della Rete di Distribuzione, perché contribuisce, mediante sistemi di accumulo connessi alla rete di Media Tensione, a conservare l'energia non sfruttata. Infatti, poiché le fonti rinnovabili per loro natura sono non programmabili, affinché il loro utilizzo possa essere ottimizzato è necessario sfruttare strumenti che immagazzinino l'energia prodotta in eccesso e non distribuita e la rilascino nei momenti di maggior richiesta.

AVANZAMENTO FISICO – RIPARTIZIONE REGIONALE

Nel corso del 2012 è stata avviata e conclusa la gara europea per l'assegnazione della fornitura ed esecuzione degli Energy Storage System (ESS). Sono stati stipulati i relativi contratti per la fornitura, l'ingegnerizzazione e la posa in opera degli impianti. Le ditte vincitrici sono tre e precisamente:

- NEC per la regione Calabria (Chiaravalle);
- SAET per la regione Puglia (Campi Salentina);
- ABB per la regione Sicilia (Dirillo).

Si pone in evidenza che le caratteristiche dimensionali dei dispositivi (potenza e capacità dello Storage) sono state differenziate al fine di testare le diverse taglie disponibili sulla base dei flussi in risalita riscontrati sulla rete (ovvero in relazione ai picchi e alla frequenza con cui si verificano).

L'acquisizione ed installazione degli ESS sono previste per il secondo semestre 2013, mentre la chiusura dell'intervento è prevista entro aprile 2014.

A fronte dell'avanzamento fisico degli interventi sopra descritti (Reti intelligenti e Potenziamento reti MT), corrisponde il seguente avanzamento finanziario al 31/12/2012:

- per RETI INTELLIGENTI circa 48,3 M/€ così ripartiti:
  - Calabria 12.925.335,91 M/€;
  - Campania 14.647.893,83 M/€;
  - Puglia 7.363.477,56 M/€;
  - Sicilia 13.415.403,61 M/€;
- per POTENZIAMENTO RETI MT PER PRODUTTORI DA FER circa 22,3 M/€ così ripartiti:
  - Calabria 4.001.050,81M/€;
  - Campania 6.893.920,91 M/€;
  - Puglia 5.690.661,63 M/€;
  - Sicilia 5.672.628,23 M/€;
- Per ENERGY STORAGE SYSTEM
  - La rendicontazione delle spese è stimata per il secondo semestre 2013, dunque nel corso dell'anno non sono state rendicontate spese.

Pertanto, in relazione al complesso della linea di attività al 31/12/2012 il totale impegni è pari a 208 M€, mentre il pagato certificato al 31/12/2012 è di circa 71 M€.

Tempi medi osservati per lo svolgimento delle procedure amministrative

In merito alle procedure amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni di carattere ambientale/paesaggistico o anche relative alla necessaria acquisizione dei terreni per la costruzione di nuove cabine primarie, ovvero relative alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, grazie alla collaborazione delle Regioni ed alle soluzioni individuate da Enel Distribuzione, è stato possibile registrare un miglioramento nei tempi medi per lo svolgimento delle procedure amministrative che sono pari a circa 6 mesi. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.2.2.

Linea di attività 2.5 "*Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione, e per teleriscaldamento e teleraffrescamento*"

Relativamente agli interventi sulla 2.5 attivati congiuntamente alla linea 2.2, si rinvia alla descrizione fatta nell'ambito della linea di attività 2.2.

Con riguardo alla sola linea 2.5, a seguito della Convenzione stipulata in data 22/12/2009 tra **Studiare Sviluppo S.r.l**., soggetto in house del Ministero, ed il MATTM, per la realizzazione di "studi di fattibilità e riqualificazione energetica e ambientale di distretti di filiere e poli di impresa", per un importo complessivo pari a 4,2 M€, a febbraio 2011 si è conclusa la "Chiamata per idee" finalizzata ad acquisire idee progettuali di sistemi di imprese da sottoporre agli studi di fattibilità. Sono pervenute 23 idee da parte di altrettanti sistemi di imprese, per un totale di 189 aziende "aderenti" ed una richiesta

finanziaria complessiva pari a 176.582.500 €. A tal riguardo, è stata effettuata, da parte del MATTM, l'autorizzazione a procedere con la redazione degli studi di fattibilità e progettazioni di massima degli interventi nel limite delle risorse disponibili. Inoltre, in data 22/12/2011 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo del valore di 1,3 M€ che prevede la prosecuzione e l'approfondimento, nella fase di attuazione, delle attività previste dalla Convenzione sopraccitata. In particolare, considerando che nel corso dell'anno 2011 è stata pubblicata la norma ISO 50001 - *Energy management systems – Requirements with guidance for use* - sui sistemi di gestione dell'energia, finalizzata all'aumento dell'efficienza energetica, riduzione dei costi e miglioramento delle prestazioni energetiche delle imprese e organizzazioni, le attività previste nell'ambito dall'atto aggiuntivo riguardano una ricognizione delle esperienze di gestione energetica a livello di agglomerati e sistemi di imprese nell'ambito dell'applicazione della norma ISO 50001, approfondimenti sulla *governance* adottata e relativo impatto in termini di efficacia della gestione energetica e la redazione di un *toolkit* che descriva le modalità di applicazione della norma ISO 50001 agli agglomerati e sistemi di imprese. La consegna degli elaborati progettuali, in via di definizione, è fissata entro aprile 2013; nel frattempo, è stata avviata una interlocuzione istituzionale con i cluster di imprese individuati finalizzata alla realizzazione degli interventi progettati. La successiva fase di realizzazione dei successivi livelli di progettazione e realizzazione degli interventi di riconversione ecologico energetica di distretti industriali appartenenti a filiere e poli produttivi potrà contare su una disponibilità di circa 10 M€, sulla base di una rimodulazione intra asse in corso di valutazione.

Linea di attività 2.6 "*Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione*"

A seguito del Protocollo d'Intesa del maggio 2010 tra il MATTM-DG SEC, il Ministero dello Sviluppo Economico e la **Sogesid S.p.A**. per la realizzazione delle iniziative a valere sulla Linea 2.6 (valore complessivo pari a 76,0 M€), in data 18/11/2010 è stato sottoscritto un Protocollo Attuativo Quadro tra gli Organismi Intermedi nel quale sono regolati i rapporti tra le Amministrazioni Centrali ed il soggetto attuatore.

A seguito di tale ultimo Protocollo Attuativo Quadro, sono state stipulate specifiche Convenzioni Attuative con Sogesid S.p.A. al fine di disciplinare le modalità di attuazione e di gestione delle iniziative di competenza. In particolare, il 14 gennaio 2011 è stata stipulata la Convenzione Attuativa con il MATTM-DG SEC e il 3 dicembre quella con il MISE DIV. I.

Con la riprogrammazione approvata dai servizi della CE a dicembre 2012, la dotazione finanziaria della Linea di attività è stata ridimensionata da 76 Mln euro a 16 Mln euro, per questo è in corso la modifica dell'unica Convenzione attuativa in corso col MATTM. Si registra infatti che la Convenzione con la DG ENRE non abbia avuto seguito attuativo mentre la DG IAI non ha firmato la convenzione.

Linea di attività 2.7 "Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile"

La linea di attività 2.7, a titolarità AdG, ha una dotazione finanziaria pari a 34.500.000,00 euro così come determinato nell'ambito della riprogrammazione del POI, approvata con decisione della Commissione europea C(2012)9719 del 19.12.2012. Tale linea di attività sarà avviata, in sinergia alla linea di attività 1.6 inerente ad azioni di produzione di energia da FER in aree urbane, nel corso del primo semestre del 2013.

Le operazioni riguarderanno interventi efficientamento energetico inseriti in azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile e/o riconducibili ai seguenti ambiti settoriali:

a) Edilizia pubblica: realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche adottando per i materiali i principi del green building;

b) Reti di distribuzioni dell'energia (smartgrids): potenziamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola, micro cogenerazione e rigenerazione, nonché delle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento;

c) Illuminazione pubblica e semaforica con azioni di sostituzione dei corpi illuminanti con altri sistemi improntati al risparmio energetico, quale ad esempio le lampade a LED; interventi di installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o sistemi di telecontrollo e di gestione energetica della rete di illuminazione pubblica;

d) Information & Communication Technologies (ICT): gestione integrata ed informatizzata (building automation) degli impianti tecnologici (climatizzazione, distribuzione gas ed energia) finalizzata al risparmio energetico nell'ambito delle strutture pubbliche oggetto degli interventi di cui al precedente punto a) e delle infrastrutture energetiche di cui al precedente punto b): applicazione di ICT alla gestione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica finalizzata al monitoraggio di consumi e dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, anche a servizio degli interventi di cui al punto successivo;

e) Realizzazione d'interventi innovativi, promossi da consorzi industriali, volti alla trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi inerenti il settore dell'efficientamento energetico.

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

A seguito della riprogrammazione del POI energia, le risorse allocate sull'ASSE II sono pari ad € 640.452.500,55 ripartite fra le suddette linee di attività.

La tabella di seguito riportata illustra l'attuazione finanziaria dell'Asse II in termini di contributo totale, pagamenti e impegni per linea d'attività, secondo i dati del sistema informativo SGP, aggiornati al 31 dicembre 2012.

Tabella n. 6 - Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
2.1 Sostegno imprenditorialità collegata al risparmio energetico	53.156.000,00	53.156.000,00	53.156.000,00	100%	100%
2.2 Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	210.385.444,00	100.399.093,47	9.907.517,73	48%	5%
2.3 Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori	30.850.000,00	3.850.000,00	2.189.606,74	12%	7%
2.4 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	208.000.000,00	200.150.000,00	72.222.199,38	96%	35%
2.5 Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione, e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	87.561.056,55	50.341.969,36	40.931.869,54	57%	47%
2.6 Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione	16.000.000,00	16.000.000,00	680.445,83	100%	4%
2.7 Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	34.500.000,00	-	-	-	-
Totale asse	**640.452.500,55**	**423.897.062,83**	**179.087.639,22**	**66%**	**28%**

(*) In riferimento agli impegni inerenti la LdA 2.1 gli importi presenti sul data base IGRUE, pari a 60.946.145,48 €, sono da allineare ai risultati della riprogrammazione del dicembre 2012. Pertanto nella tabella sono riportati i dati coerenti con il risultato della riprogrammazione.

(**) Il totale impegni della linea 2.4 non comprende il Progetto di Energy Storage, poiché il valore corrispondente, pari a 7.850.000,00 euro, è stato inserito sul data base IGRUE successivamente al 31.12.12.

(***) In riferimento agli impegni inerenti la LdA 2.6 gli importi presenti sul data base IGRUE, pari a 40.500.000,00 €, sono da allineare ai risultati della riprogrammazione del dicembre 2012. Pertanto nella tabella sono riportati i dati coerenti con il risultato della riprogrammazione.

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario II

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Riduzione consumi (in % di KW/ mcanno) (%)	0	31	0	0	0	0	0	0
Incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)	0	n.d.	0	0	0	0	0	0
Incremento della rete di distribuzione trasformata da passiva a attiva (%)	0	30-50	0	0	0	0	0	0
Percentuale di imprese oggetto di agevolazioni raggiunta da azioni/tematiche di formazione (%)	0	15	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni provinciali raggiunte da interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione (%)	0	21	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni comunali raggiunte da interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione (%)	0	13	0	0	0	0	0	0
Percentuale della popolazione informata sulle azioni /tematiche del POI in tema di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico (%)	0	4	0	0	0	0	0	0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**					
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Iniziative di investimento finanziate nel settore dei servizi energetici (n.)	0	106	0	0	0	0	0	0
Progetti innovativi per la produzione di tecnologie e componenti per l'efficientamento energetico (n.)	0	16	0	0	0	0	0	0
Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologie di edifici) (n.)	0	137	0	0	0	0	0	48[14]
Km di rete oggetto di intervento	0	1136	0	0	0	0	0	1136
Interventi su edifici di particolare rilevanza e rappresentatività sulla linea di attività 2.2 (n.)	0	4/7	0	0	0	0	0	0
Progetti realizzati in maniera integrata ad interventi di attuazione della linea di attività 1.5 (n.)	0	14	0	0	0	0	0	0
Interventi su strutture esemplari sulla linea di attività 2.3 (distinti per tipologie di edifici) (n.)	0	4	0	0	0	0	0	0
Rete di teleriscaldamento realizzata (Km)	0	105	0	0	0	0	0	7,18[15]
Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti di potenziamento della rete (MW)	0	1.705	0	0	0	0	0	0

[14] L'avanzamento di questo indicatore tiene conto solo dei progetti finanziati e con decreti di approvazione dei singoli disciplinari registrati dalla Corte dei Conti. Di seguito la distinzione per tipologia di edificio: N. 1 intervento su Aeroporti; n. 1 intervento su Caserme; n. 17 interventi su edifici di proprietà comunale (borghi); n. 2 interventi su poli museali; n. 13 interventi su presidi ospedalieri; n. 14 interventi su Scuole.

[15] Avanzamento ottenuto da informazioni relative al progetto dell'AORN Caldarelli e del Policlinico di Bari

Metri cubi teleriscaldati e tele raffreddati (mc)	0	n.d.	0	0	0	0	0	1.465.963
Interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (n)	0	11	0	0	0	0	0	11
Interventi di sensibilizzazione (n.)	0	4	0	0	0	0	0	0
Manuali/modelli procedurali (n.)	0	1/2	0	0	0	0	0	0
Workshop/seminari realizzati (n.)	0	13	0	0	0	0	0	0
Numero di progetti realizzati inerenti la trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi nel settore dell'EE	0	8	0	0	0	0	0	0
Percentuale di corpi illuminanti sostituiti sul totale presenti nell'unità territoriale di riferimento	0	20	0	0	0	0	0	0
Km di viabilità urbana serviti da sistemi di illuminazione efficiente con riferimento all'unità territoriale di riferimento	0	24	0	0	0	0	0	0
Entità % della potenza elettrica regolata con ICT rispetto alla potenza totale gestita	0	20	0	0	0	0	0	0
Percentuale di edifici/strutture pubbliche dotati di sistemi di building automation sul totale degli edifici/strutture pubbliche oggetto di interventi di efficientamento energetico	0	20	0	0	0	0	0	0
Percentuale di km di reti energetiche monitorate con sistemi ICT rispetto al totale di reti presenti nell'ambito dell'unità territoriale di riferimento	0	20	0	0	0	0	0	0

(a) La quantificazione dell'indicatore di risultato "Incremento del fatturato delle imprese finanziate" (baseline, valore target e valore effettivo) si baserà su una rilevazione diretta rivolta a tutte le imprese finanziate. In fase di ammissione al finanziamento sarà richiesto il fatturato dell'anno precedente e un impegno a fornire, a due anni dalla conclusione dell'intervento, il dato di fatturato aggiornato.
(b) Rispetto all'indicatore "Metri cubi teleriscaldati e tele raffreddati (mc)" l'avanzamento è ottenuto in base alle informazioni relative al progetto dell'AORN Caldarelli, dell'ASP Catania, del Policlinico di Bari e dell'ASP di Enna.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso mostra al 31.12.2012, anche grazie all'avvenuta riprogrammazione, un avanzamento rispetto all'anno precedente, sia con riferimento agli impegni, adesso pari al 66%%, rispetto al 56% del 2011, sia in relazione ai pagamenti effettuati, pari al 28% del contributo totale, rispetto all'19% del 2011.

Quanto alla linea 2.4, il Programma di interventi Reti intelligenti, avviato nel mese di gennaio 2010, è in una fase di avanzamento apprezzabile poiché sono state completate quasi tutte le azioni di rafforzamento della rete di distribuzione per mezzo delle quali è possibile procedere all'innovazione della stessa; inoltre nel corso del 2012 sono iniziati i lavori di installazione della fibra ottica sulle linee MT. La ripianificazione avvenuta nel corso dell'anno prevede il completamento degli interventi al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il Programma 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER', avviato nel mese di Dicembre 2010, il 2012 è stato decisivo per l'avvio di numerosi cantieri e per il completamento di alcuni di essi. Per quanto riguarda le difficoltà per il rilascio delle autorizzazioni legate alla realizzazione delle cabine primarie (regioni interessate Puglia e Campania), grazie alla collaborazione

delle Regioni stesse, il 2012 è stato l'anno in cui sono state superate le difficoltà e dunque concluse le gare di appalto, affidati gli incarichi per l'attuazione delle opere e perfezionati i contratti di appalto nonché approvvigionati i materiali necessari per la realizzazione delle opere, pertanto si è prossimi all'avvio dei cantieri anche in queste Regioni. La chiusura di questo programma di interventi è fissata al 31/12/2015.

Infine, a completamento del programma di interventi per l'innovazione ed il rafforzamento della rete di distribuzione elettrica, nel 2012 è stato avviato il progetto ENERGY STORAGE SYSTEM, finalizzato ad installare tre sistemi di accumulo dell'energia prodotta da FER nelle seguenti località identificate di concerto con le Regioni: Chiaravalle (Calabria), Campi Salentina (Puglia) e Dirillo (Sicilia).

Gli interventi di storage hanno lo scopo di sperimentare i sistemi di accumulo che dovranno dunque stoccare l'energia da FER per conservarla quando non potrà essere distribuita e rilasciarla nei momenti di maggior bisogno; essi contribuiscono al più generale obiettivo di innovazione e rafforzamento della rete di distribuzione, provvedendo anche alla stabilizzazione della rete proprio in relazione alle immissioni da FER.

In merito alla linea di competenza dell'OI DGIAI, si rimanda a quanto già riportato nella precedente sezione 3.1.3 della Relazione.

In merito alle linee d'attività di competenza dell'OI MATTM-DGSEC, le stesse sono proseguite con dei rallentamenti per le cui specifiche si rimanda alla sezione successiva.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Relativamente al programma di interventi 'Potenziamento della rete MT' - linea di attività 2.4, le difficoltà da superare hanno riguardato soprattutto la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. La connessione è un elemento essenziale del programma di interventi perché consente al flusso di energia prodotta da fonte rinnovabile di risalire ove si verificassero dei picchi di produzione in eccesso.

Rispetto all'annualità precedente è stato riscontrato nel corso del 2012 un sensibile miglioramento, infatti in quasi tutte le Regioni sono state privilegiate soluzioni di connessione ad impianti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) già esistenti o comunque in costruzione e in ogni caso, al fine di neutralizzare gli eventuali ritardi di costruzione di nuove stazioni RTN, è stata richiesta la connessione provvisoria direttamente alle linee AT prossime ai siti delle cabine.

Tra i tre soggetti firmatari delle Convenzioni (MiSE, Regioni Conv. ed Enel Distribuzione) si è convenuto di interpretare il termine indicato nelle Convenzioni per la chiusura degli interventi, al 31/12/2015.

In riferimento alle linee di competenza della DGIAI, le argomentazioni e le considerazioni già proposte nella precedente sezione 3.1.3 della Relazione a riguardo della performance delle misure di incentivazione attivate a valere sulle linee di attività dell'Asse I, rilevano – in quanto riferite al medesimo D.M. 06 agosto 2010 – anche per quanto attiene alla linea di attività 2.1.

In riferimento alle linee d'attività di competenza della DGSEC, il MATTM è titolare di risorse che vengono erogate in modo "indiretto" attraverso assegnazione ai Beneficiari finali che sono essenzialmente Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali.

Proprio sull'Asse II la principale criticità nell'attuazione degli interventi riguarda le modalità di spesa delle risorse a titolarità MATTM; infatti questo Organismo Intermedio gestisce Linee di attività che si attuano per via "mediata" attraverso l'assegnazione delle risorse ai Beneficiari finali (Amministrazioni pubbliche, Enti Locali). Per tale ragione l'attuale procedura relativa all'attuazione del flusso finanziario produce una dilazione dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti ai Beneficiari finali.

In alcuni casi (vedi Protocollo MIBAC, Protocollo Carabinieri) proprio per accelerare la spesa, è stato modificato il flusso finanziario e, a seguito dell'asseverazione delle spese dal parte del beneficiario finale, il MATTM effettua i pagamenti direttamente in favore delle ditte che realizzano i lavori. Concorrono a dilatare le procedure anche i tempi necessari per la registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti di approvazione dei singoli disciplinari relativi ai progetti finanziati.

3.3. ASSE III "ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III consente alle autorità/organismi del Programma Operativo di disporre di risorse finanziarie tali da garantirne una efficace ed efficiente implementazione. A seguito della riprogrammazione del POI Energia, la dotazione finanziaria dell'Asse è passata da 64.000.000,00 euro a 44.000.000,00.

Linea di attività 3.1 "*Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo*"

Lo studio "*Analisi e confronto tra le procedure di affidamento più innovative, anche a livello internazionale, di servizi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica per alcune tipologie di edifici*", affidato a Cresme Consulting per un importo di 180.000 € e conclusosi nel 2011, è stato presentato e divulgato in diversi eventi relativi all'Efficienza Energetica ed è pubblicato nella sezione "Area download" del sito del POI Energia (www.poienergia.it).

Nel corso nel 2012 non sono stati attivati nuovi studi. La linea di attività ha registrato una riduzione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione del POI, una dalla iniziale dotazione di € 2.000.000,00a € 200.000,00.

Linea di attività 3.2 "*Assistenza tecnica*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.2, nel corso del 2012, le attività di assistenza tecnica sono in fase di regolare svolgimento, come meglio specificato nel paragrafo 5, specificamente dedicato.

In merito all'assistenza tecnica specifica prevista per le Regioni, a seguito dell'adesione al PAC che ha comportato tagli sul Programma per 504 M€, nel corso del 2012, è stato avviato un percorso partenariale con le quattro Regioni Convergenza finalizzato alla revisione delle attività delle convenzioni già sottoscritte con la Regione Calabria (novembre 2009) e la Regione Siciliana (dicembre 2009) e alla firma dei disciplinari con le Regioni Campania e Puglia e con l'Autorità Ambientale.

Linea di attività 3.3 "*Valutazione*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.3, il 28 maggio 2010 è stato pubblicato l'avviso di bando di gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento delle attività di valutazione indipendente riguardante "*Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche*", per un importo a base d'appalto è di € 280.000,00, oltre IVA.

Nel mese di dicembre 2010 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva (nota Regione Puglia – Servizio Affari Generali in data 1° dicembre 2010, n. 5737) in favore dell'RTI costituito da MET – Economia, BIP S.p.a. e STRA.DE S.r.l.; l'attività di valutazione è stata formalmente contrattualizzata il 31 gennaio 2011, per un importo pari a € 238.000,00, oltre IVA e per una durata massima pari a 12 mesi.

L'attività del RTI (MET-Bip-StraDesrl) è stata svolta nell'ambito del Piano di valutazione del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabile e risparmio energetico 2007-2013", come previsto dalla disciplina comunitaria. Tali attività sono state accompagnate dal supporto tecnico e professionale di uno Steering Group (SG), costituito *ad hoc* secondo le indicazioni descritte nel Piano di Valutazione.

La ricerca valutativa effettuata ha permesso di acquisire elementi conoscitivi e di giudizio riguardanti le problematiche che hanno finora impedito alle filiere tecnologiche delle energie rinnovabili e del

risparmio energetico esistenti *in nuce* nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza di esprimere pienamente il proprio potenziale di sviluppo.

Il Rapporto Finale, il cui scopo è quello di evidenziare gli esiti delle analisi condotte e descritte nell'ambito del RAE 2011, è stato consegnato dal RTI a febbraio 2012, ricevendo valutazioni complessivamente positive dai componenti dello SG.

Linea di attività 3.4 "*Comunicazione*"

La descrizione dell'attività di comunicazione è esposta al successivo paragrafo 6; tuttavia, occorre segnalare le modifiche intervenute alla convenzione del 14 luglio 2009 stipulata tra l'AdG – Regione Puglia e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), in qualità di Ente *in house* delle Regioni e delle Province autonome, di cui ai precedenti rapporti di esecuzione annuali. Infatti, l'Autorità di Gestione - PCM, subentrata alla Regione Puglia, ritenendo che fosse venuta meno la qualifica strumentale di tale Ente, ha considerato decaduti i requisiti della "prevalenza dell'attività e del controllo analogo a quello che si attua sui propri servizi", così come disposto dall'art. 113 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000. n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e d'intesa con OICS, ha provveduto a revocare anticipatamente tale affidamento e a fissare al 30 settembre 2012 la data di chiusura delle attività. Parallelamente, si è reso necessario selezionare con procedura di evidenza pubblica due unità di comunicazione, i cui contratti sono stati registrati dall'organo di controllo competente.

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le risorse dell'ASSE III, a seguito dell'avvenuta riprogrammazione, complessivamente pari ad €44.000.000,00, sono ripartite fra le suddette linee di attività.

La tabella di seguito riportata illustra l'attuazione finanziaria dell'Asse III in termini di contributo totale, pagamenti e impegni per linea d'attività, secondo i dati del sistema informativo SGP, aggiornati al 31 dicembre 2012.

Tabella n. 8 - Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
3.1 Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo	200.000,00	180.000,00	180.000,00	90%	90%
3.2 Assistenza tecnica	37.500.000,00	33.609.988,60	11.097.482,89	90%	30%
3.3 Valutazione	700.000,00	308.435,59	308.435,59	44%	44%
3.4 Comunicazione	5.600.000,00	5.198.616,00	2.026.079,59	93%	36%
Totale asse	**44.000.000,00**	**39.297.040,19**	**13.611.998,07**	**89%**	**31%**

Le differenze rilevate sugli impegni tra la tabella e MONIT sono dovute al mancato allineamento di MONITT ai risultati della riprogrammazione di dicembre 2012, con specifico riferimento alla linea di attività 3.2. per un importo in più di euro 471.292,17 presente sul sistema IGRUE.

Le differenze rilevate sui pagamenti sono riconducibili ad un singolo pagamento per l'importo di 460.000,00 a valere sulla LdA 3.2, la cui imputazione sul sistema IGRUE al totale dei pagamenti ammessi è avvenuta in tempi successivi al 31.12.2012.

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario III

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi di integrazione operativa delle attività programmate nel POI con le attività dei POR e del PON Ricerca e Competitività (n.)	0	4	0	0	0	0	0	0
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma:								
- Amministratori pubblici e associazioni	0	80	0	0	0	70	80	80
- Imprese	0	30	0	0	0	20	23	23
Quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%)	0	30	0	0	0	18	30	30
Quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%)	0	50	0	0	0	20	30	30
Numero di contatti al sito POI	0	140.000	0	0	0	29.000	92.440	92.440
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**					
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Studi del potenziale su base multiregionale/regionale/provinciale (n.)	0	1/1/2	0	0	0	1	1	1
Indagini su base annuale riguardanti gli aspetti quali-quantitativi dell'attuazione delle attività del programma (n.)	0	8	0	0	0	1	4	4
Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0	1	1	1
Azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) n.	0	3	0	0	0	6	11	13
Realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	19	0	0	0	5	11	14

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso, anche grazie all'avvenuta riprogrammazione, mostra un avanzamento rispetto all'anno precedente sia nella quota di impegni, adesso pari al 89%, rispetto al 56% del 2011, che nella quota di pagamenti effettuati, pari al 32% del contributo totale, rispetto al 16% del 2011.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche relative alla gestione del PO, riscontrate nel RAE 2010, relativamente alla piena operatività dell'assistenza tecnica risultano superate.

Per quanto riguarda, invece, l'AT dedicata alle Regioni, era prevista la sottoscrizione di quattro convenzioni, di pari importo e per un valore complessivo pari a 4,5 M€, in favore delle Regioni Ob CONV per attività di assistenza tecnica mirate a favorire la partecipazione qualificata delle Regioni ai lavori del CTCA. Di tali convenzioni, risultavano sottoscritte solo quelle delle Regioni Sicilia e Calabria e per esse erano stati trasferiti 0,281 M€ a convenzione, rispettivamente, l'11 febbraio 2010 ed il 19 gennaio 2011, senza che sia stata prodotta alcuna rendicontazione. Nel mese di febbraio 2012, considerato l'elevato importo previsto per ogni convenzione (1,125 M€) ma anche a seguito dell'adesione al Piano di azione coesione (PAC) che ha comportato tagli sul Programma per 504 M€,

l'AdG/PCM ha avviato un percorso partenariale con le suddette Regioni finalizzato alla revisione delle attività previste in convenzione, resasi necessaria per orientare ed adeguare le suddette attività verso forme di assistenza tecnica rispondenti alle nuove esigenze del Programma ed al nuovo contesto di riferimento, in modo da favorire la partecipazione qualificata delle Regioni agli obiettivi del Programma, e a superare alcune criticità di attuazione. Tali finalità saranno perseguite attraverso lo svolgimento di attività da ricomprendere in appositi piani pluriennali, finalizzate, in particolare, ad accompagnare beneficiari pubblici degli interventi finanziati dal POI Energia in tutto il percorso procedurale e fisico; a supportare gli uffici provinciali o comunali su questioni inerenti le autorizzazioni di competenza relative a progetti candidati o ammessi a finanziamento del POI Energia; a supportare le attività di diagnosi energetiche sugli edifici pubblici; alla ricognizione di progettualità coerente con le nuove linee di attività 1.6 e 2.7.

4. Grandi progetti

In data 12 dicembre 2012 la Commissione europea con Decisione C(2012) 9479 final, ha approvato il Grande Progetto *"Investimento industriale per la realizzazione, a Catania, di una fabbrica di produzione di celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film, con capacità di 240MegaWatt/anno"* (CCI n. 2011IT161PR027 – CUP B62C10000080005) prodotto dalla Società 3SUN a r.l. nell'ambito della strategia d'intervento del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FERS 2007/13.

L'intervento – selezionato nell'ambito dei contratti di programma proposti al Ministero dello Sviluppo Economico – risulta pienamente coerente con le finalità operative di cui alla linea di attività 1.2 *"Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca ed all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili"* del Programma.

L'insediamento produttivo punta ad essere il più grande insediamento industriale in Europa per la produzione di pannelli fotovoltaici. L'iniziativa si avvantaggia del forte know-how detenuto dalla Sharp Corporation (partner di progetto), che rappresenta uno dei leader mondiali di settore.

Le principali caratteristiche del progetto sono sintetizzate nella tabella seguente:

Oggetto	Linea di produzione per celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film multi-giunzione.
Investimento ammissibile	390.860.996,00 euro
Contributo pubblico assegnato	49.055.000 euro
Soggetto attuatore	Joint venture paritetica 3SUN s.r.l., tra Enel Green Power s.p.a., Sharp Corporation, ST Microeletronics.
Luogo di realizzazione del progetto	Catania, stabilimento ST Microeletronics.
Forma dell'agevolazione	Contributo diretto alla spesa
Modalità e tempistica di erogazione del contributo	3 quote annuali di pari importo (16.352.000,00 euro), da corrispondersi a stato avanzamento

L'intervento è stato individuato a seguito di una preventiva selezione che ha interessato tutti i contratti di programma attivati nei territori delle regioni Convergenza, valutandone la rispettiva coerenza con le finalità dell'azione strategica del POI.

Sotto il profilo delle possibili implicazioni ambientali, il programma d'investimento oggetto del progetto esecutivo elaborato dal soggetto proponente non rientra nel campo di applicazione di nessuna delle fattispecie per cui è prevista la valutazione dell'impatto ambientale in sede regionale e statale (DLgs. 152/06 parte II titoli I e III).

In data 16 maggio 2013 è stato sottoscritto il Contratto di programma "Investimento industriale per la realizzazione, a Catania, di una fabbrica di produzione di celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film, con capacità di 240MegaWatt/anno" tra l'OI DGIAI e l'impresa beneficiaria.

Alla data di riferimento della presente Relazione, il Grande Progetto 3SUN risulta in avanzata fase di realizzazione. Da dicembre 2011 è stata avviata la produzione dei moduli fotovoltaici e la loro vendita sui mercati di riferimento. La capacità della fabbrica è attualmente pari a 160MW/anno.

Al 31 dicembre 2012 la produzione è stata di circa 1.3 milioni di pannelli finiti. Si evidenzia che in virtù di un apposito contratto di Off Take (OTA), l'intera produzione realizzata risulta esser stata venduta. Nell'anno in corso sono stati prodotti e venduti 439.360 pannelli finiti.

La tabella indica il dettaglio della produzione realizzata dall'entrata in funzione Dicembre 2011 (22 Dicembre) ad Aprile 2013.

Numero di Pannelli venduti			
Anno	**2011***	**2012**	**2013 YTD**
	22.800	1.340.600	439.360

*dal 22/12/2011 al 31/12/2011

Le tabella di seguito allegata riporta l'andamento dell'incremento occupazionale dell'organico complessivo della 3SUN *(rump-up)* dalla data di avvio dell'investimento al 31 maggio 2013 (data più prossima a quella di elaborazione del RAE).

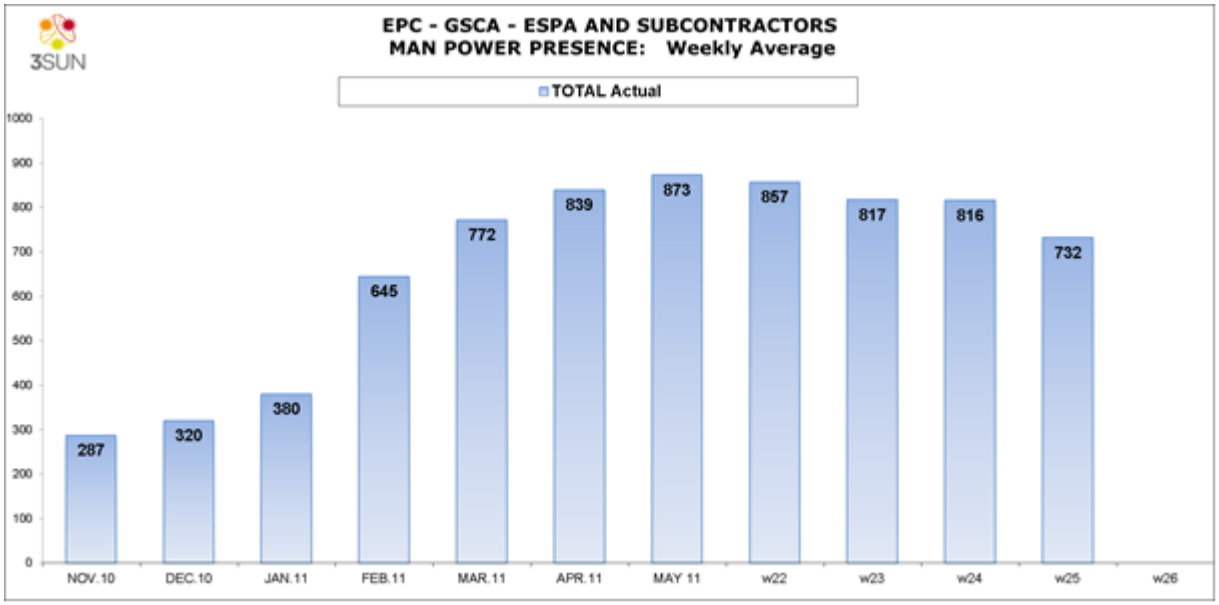
	Incremento occupazionale complessivo				
Categoria occupazionale	**Al 31/12/2009**	**Al 31/12/2010**	**Al 31/12/2011**	**Al 31/12/2012**	**Al 31/05/2013**
Dirigenti		2	4	6	6
Quadri		6	9	10	10
Impiegati		55	78	95	97
Operai			194	190	189
Totale	**0**	**63**	**285**	**301**	**302**

L'incremento occupazionale previsto a regime è di 394 posti (a partire dal 2016) di cui 243 da occupazione salvaguardata da STMicroelectronics e 151 di nuova occupazione. Si osservi, pertanto, come alla data del 31 maggio 2013, il GP 3SUN presenti – sul fronte dell'occupazione diretta generata dall'investimento – un avanzamento complessivo pari a circa l'77% del dato a regime.

Sul fronte dell'occupazione indiretta generata dall'investimento, le presenze in cantiere sono aumentate progressivamente a partire da circa 300 addetti occupati in fase di avvio del cantiere fino alle circa 800/850 presenze dal marzo 2011.

Dall'avvio degli investimenti le presenze in cantiere sono aumentate progressivamente a partire da circa 300 addetti, fino ad un picco di quasi 900 addetti (marzo 2011), per poi stabilizzarsi intorno alle 800-850 presenze in cantiere.

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione temporale delle presenze di occupazione indiretta durante la fase di cantiere.



La tabella che segue riporta, per tipologia di fornitura, il numero di addetti occupati presso i fornitori 3SUN, abilitati per l'accesso al Sito produttivo 3SUN, alla data del 31 Maggio 2013.

	Badge Abilitati
Fornitura	**75**
Fornitura Chimici	56
Fornitura Security	9
Forniture varie	10
Impianti	**26**
Impianti elettrici/meccanici	15
Impianti vari	11
Installazioni	**39**
Lavorazioni	**14**
Lavorazioni metalliche	14
Manutenzione	**121**
Servizi	**145**
Analisi ambientali	1
Consulenze e Progettazioni	1
Infermeria	5
Logistica	36
Servizi tecnici	1
Servizi di Formazione Professionale	1
Servizi ICT	11
Servizi vari di Sito	89
Totale	**420**

Da notare che i dati sopra riportati tengono conto solo del personale indiretto abilitato all'accesso nell'impianto 3SUN; tale dato, pertanto, è da considerarsi ampiamente riduttivo rispetto all'occupazione indiretta complessivamente generata dalle attività di cantiere e/o di fornitura/servizi direttamente ed indirettamente collegate al programma d'investimento, il cui espletamento non richiede l'accesso all'impianto.

Gli effetti occupazionali indiretti sono stimati in circa 609 addetti calcolati come media annua nel periodo di riferimento (di cui 270 per l'occupazione indotta dall'investimento, 276 per l'occupazione

indotta dalle spese per consumi di esercizio e 63 per l'occupazione indiretta creata dal programma R&S di 3SUN e programma di formazione).

In ordine ad altre attività realizzate sul fronte della ricerca e delle relazioni con le istituzioni universitarie e su altri programmi cofinanziati da risorse UE, è da segnalarsi che dal gennaio 2013 3SUN è partner del progetto di R&D afferente al 7° Programma Quadro Energia denominato *"Fast Track"*, un Consorzio formato da 23 prestigiosi partner (centri di ricerca, università e imprese) appartenenti a diversi stati membri tra i quali figurano Forschungszentrum Juelich Gmbh (Germania), Ecole Polytechnique Federale de Lausanne (Svizzera), Enea (Italia), Technische Universiteit Delft (Olanda), Solarexcel Bv (Olanda), Inventux Solar Technologies Gmnh (Germania), Centre National de la Recherche Scientifique (Francia).

Lo scopo del Progetto di ricerca è quello sviluppare processi ed architetture per celle fotovoltaiche innovative e dimostrarne la scalabilità su grandi aree.

Il progetto *"Fast Track"* è focalizzato in particolare su alcune attività volte a portare sul mercato nuove tecnologie che accoppiano l'intrappolamento spinto della luce con una cella fotovoltaica avente eccellenti caratteristiche elettroniche quali la tensione di circuito aperto ed il fattore di forma. L'obiettivo è quello di arrivare ad una cella solare che abbia una efficienza stabilizzata del 14%, dalla quale si possa creare un prodotto industriale ovvero pannelli prodotti con una efficienza maggiore del 12%, in una linea di produzione.

Il costo di tale prodotto dovrà essere tale da mantenere il target di 0,5 euro/watt.

All'interno del progetto *"Fast Track"*, 3SUN, oltre ad essere coinvolta in diversi Work Package (WP), è anche coordinatore di uno specifico WP: in questo WP l'attività di ricerca è rivolta all'analisi dei costi associati alla produzione di pannelli per i quali viene applicato il risultato dei vari approcci tecnologici proposti all'interno del progetto.

3SUN collabora, inoltre, alla estendibilità di alcune applicazioni da piccola area a grande area e pertanto dovrà effettuare varie prove introducendo presso la propria linea produttiva alcune selezioni delle proposte tecnologiche dei vari WP, quali nuovi materiali o nuove architetture.

In aggiunta a quanto sopra, 3SUN ha attivato fin dal 2012 un'intensa attività di collaborazione con alcuni prestigiosi Centri di Ricerca tra cui il CNR-IMM di Catania, con diversi Atenei italiani (Università di Catania, di Messina, di Palermo, di Bologna, di Roma "La Sapienza e il Politecnico di Milano) e con alcune prestigiose Università straniere (Stanford e Berkeley negli USA e EPFL-Neuchatel in Svizzera). Le collaborazioni hanno riguardato i seguenti temi scientifici: aumento delle proprietà di intrappolamento della luce, nuove architetture per celle solari di prossima generazione, caratterizzazione avanzata e modellizzazione di materiali e dispositivi fotovoltaici.

Oltre al mondo accademico, 3SUN intrattiene proficue collaborazioni anche con l'industria. Tra queste si annovera quella con il gruppo IPD R&D della STMicroelectronics Srl di Catania. Le attività di ricerca sono concentrate sulla realizzazione e caratterizzazione di celle solari innovative a film sottile. Nell'ambito di questa collaborazione, la STMicroelectronics mette a disposizione una linea pilota per la realizzazione di celle solari di ultimissima generazione.

Anche con "Enel Energia e Innovazione" di Catania sono in corso diverse collaborazioni su temi legati alla caratterizzazione, sia in termini di prestazione che di affidabilità di moduli fotovoltaici. Per queste attività "Enel Energia e Innovazione" mette a disposizione i propri laboratori di misure elettro-ottiche.

Da metà 2012 è in corso una stretta attività collaborativa con una nota azienda italiana del gruppo Angelantoni, per la progettazione e la realizzazione di particolari forni che saranno installati a valle delle linee di produzione per l'implementazione di un nuovo processo denominato "Annealing". Questa collaborazione ha visto impegnati per diversi mesi il gruppo di ingegneria della 3SUN e i progettisti dell'azienda fornitrice, alla ricerca della migliore soluzione tecnologica da adottare per soddisfare le stringenti specifiche richieste dal delicato processo produttivo.

5. Assistenza tecnica

L'Asse III consente all'Autorità di gestione di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo.

La dotazione finanziaria riservata all'Asse ha registrato una riduzione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione del POI, attestandosi su una dotazione finanziaria di € **44.000.000,00** che rappresenta circa il 4% delle complessive risorse attribuite al Programma (totali pubbliche).

Per quanto riguarda l'AdG, il passaggio di governance dalla Regione Puglia alla Struttura di missione PORE della Presidenza del Consiglio, approvata dal CdS del 27 maggio 2011, ha prodotto delle variazioni che hanno inciso sulla struttura organizzativa del Programma sia sotto un profilo meramente formale che sostanziale. Sotto il primo profilo, la struttura ha cambiato denominazione in Ufficio operativo dell'AdG mentre, in merito all'articolazione funzionale, si segnala che la struttura, ufficio di livello dirigenziale non generale affidato ad un Dirigente, ha riorganizzato le precedenti 7 Unità tematiche in tre Aree di responsabilità riguardanti la gestione e il monitoraggio affidate alla responsabilità e al coordinamento di due collaboratori esperti senior ed il controllo di I livello in capo a un funzionario esperto della società in house della Regione Puglia. Occorre, inoltre, sottolineare che, fino a giugno 2012, erano contrattualizzate altre tre unità di personale ma le loro collaborazioni sono cessate, nei termini contrattuali, alle relative scadenze. Tale organizzazione subirà ulteriori modifiche nel corso del 2013 a seguito del nuovo cambio di governance.

Alle Unità dell'Ufficio operativo dell'AdG è previsto altresì un supporto di assistenza tecnica che, come già dettagliato nei precedenti rapporti, è svolto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) costituito dalla capogruppo mandataria KPMG Advisory Spa; DELOITTE Consulting Spa; PROAGO (determina di aggiudicazione n. 108 del 30 aprile 2010), per un importo complessivo pari 2.700.000 di euro al netto dell'IVA. A fronte dei report semestrali delle attività svolte a decorrere dal 1° aprile 2011, risulta erogato l'importo complessivo di € 1.559.567,24.

Le attività svolte nel corso del 2012 hanno riguardato:

- supporto nella organizzazione e svolgimento dei lavori del Comitato di sorveglianza, inclusa la predisposizione di documenti tecnici e analitici di riferimento;
- supporto alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- supporto all'attività di monitoraggio e rendicontazione;
- produzione di reportistica periodica illustrativa dello stato di avanzamento del Programma Operativo;
- affiancamento alla gestione dei rapporti con l'Unione Europea e con le Autorità nazionali e locali competenti nelle attività di coordinamento, di sorveglianza e di controllo dei programmi (Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione, AdC, AdA, partenariato socio-economico-istituzionale, NNVVIIPP, Valutatori, auditor della Commissione europea, della Corte dei Conti europea);
- supporto alla gestione dei rapporti con gli Organismi Intermedi;
- interpretazione della normativa regionale, nazionale e comunitaria, della normativa riguardante gli appalti pubblici e l'ammissibilità delle spese;
- segreteria tecnica e archiviazione della documentazione di riferimento.

In riferimento all'Autorità di certificazione, analogamente a quanto riportato per l'AdG del POI Energia, anche tale struttura organizzativa ha registrato, conseguentemente al cambio di *gorvernance* dalla Regione Puglia alla Presidenza del Consiglio, delle modifiche funzionali rispetto all'impostazione originale. In particolare, l'ufficio, di livello dirigenziale non generale affidato ad un Dirigente, è stato organizzato in quattro Aree di responsabilità riconducibili all'istruttoria, al controllo, alle irregolarità e ai flussi finanziari e recuperi. Tale organizzazione subirà ulteriori modifiche nel

corso del 2013 a seguito del nuovo cambio di *governance*, determinato dal DPCM 15 ottobre 2012 (cfr. capitolo 2.4).

Per quanto riguarda l'Autorità di audit la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Unità di Verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Ministero sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, identificata quale Autorità di audit del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, indetta nel novembre 2010, è stata aggiudicata con determina dirigenziale n.135 del 1/06/2011 al raggruppamento tra le società DELOITTE & TOUCHE Spa e DELOITTE ERS Srl che ha offerto un prezzo pari a € 360.000,00 (IVA esclusa). Le attività sono state avviate nel 2012 attraverso l'implementazione di un gruppo di lavoro composto da un esperto junior presente in maniera continuativa presso gli uffici UVER e da un gruppo di lavoro esterno, formato da un responsabile, un coordinatore e sette esperti senior impegnati a tempo parziale che garantiscono l'esecuzione delle verifiche delle operazioni programmate ed affidate sulla base del campionamento annuale. In risposta alle fatture presentate dal RTI, e dopo la preventiva approvazione dei rispettivi report da parte dell'Autorità di Audit, con determina n. 32 dell'11 ottobre 2012, sono stati liquidati l'anticipo del 10% dell'importo contrattuale pari a € 36.000,00 (IVA esclusa) e la somma di 25.000,00 (IVA esclusa) inerente il servizio prestato nel primo semestre 25 gennaio – 25 luglio 2012.

Con riferimento a progetti specifici di supporto alle strutture del MiSE, la DGENRE in relazione alle attività aggiuntive, derivanti dall'attuazione del POI, rispetto al carico ordinario per i funzionari, ha approvato nell'anno 2010 un "Progetto finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività relative alla gestione e all'attuazione del POI e nel 2011 un "Progetto finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività derivanti dai compiti e dalle funzioni attribuite in qualità di titolare della Presidenza del CTCA, nonché a rafforzare le attività relative ai controlli di I livello di cui all'art. 13 e 13.5 Reg.to CE 1828/06". Entrambi i progetti, si concluderanno il 31/12/2015. L'importo totale programmato è pari ad € 3.108.000,00; l'importo certificato al 31.12.12 è pari ad € 184.666, 67.

Relativamente al progetto finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività relative alla gestione e all'attuazione del POI, le attività svolte nel corso del 2012 hanno riguardato:

1. la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio, l'organizzazione e l' attuazione di tutte le attività previste dal POI, in particolare circa 162 pratiche di assegnazione di contributo ad Enti locali ed Amministrazioni pubbliche (linea 1.3, bandi del maggio, dicembre 2010), i contributi ad ENEL per il progetto sperimentale "Reti Intelligenti MT", "Cabine Primarie" e "Energy Storage System" (linea 2.4), ed il progetto di interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica (linea 1.4);
2. il supporto al gruppo tecnico di valutazione di cui alla linea di attività 1.3. relativa alla manifestazione di interesse per il progetto JUSTICE, per il quale 8 Amministrazioni hanno presentato 35 progetti;
3. le verifiche ed i controlli della completezza documentale e dell'ammissibilità delle rendicontazioni di spesa dei beneficiari, finalizzate al pagamento;
4. l'elaborazione e l'aggiornamento delle basi informative relative al controllo dei flussi finanziari e degli avanzamenti fisici e procedurali del POI per la presentazione delle relazioni e delle rendicontazioni previste dai regolamenti comunitari.

Relativamente al progetto finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività derivanti dai compiti e dalle funzioni attribuite alla DGENRE in qualità di titolare della Presidenza del CTCA, nonché a rafforzare le attività relative ai controlli di I livello di cui all'art. 13 e 13.5 Reg.to CE 1828/06, le attività svolte nel corso del 2012 hanno riguardato:

1. la gestione delle attività di supporto tecnico al CTCA per la predisposizione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione finanziaria da sottoporre al Comitato di Sorveglianza. (n. 3 riunioni del CTCA e di n. 1 riunione di CdS);

2. la predisposizione delle necessarie proposte di rimodulazione finanziaria finalizzate alla accelerazione della spesa e la predisposizione della modifica del programma a motivo del preannunciato cambio di governance);

3. il coordinamento delle attività di analisi e studio finalizzate anche all'integrazione tra POI e le politiche e gli interventi realizzati ai vari livelli di governo;

4. la gestione delle attività di rilevazione di eventuali criticità relative l'avanzamento fisico e finanziario del Programma;

5. il coordinamento delle attività di gruppi di lavoro e di tavoli bilaterali - Amministrazioni regionali e centrali – costituiti per la risoluzione delle problematiche specifiche;

6. il controllo amministrativo ai sensi degli art. 13 e 13.5 del Regolamento CE1828/06 sulle operazioni cofinanziate. I controlli amministrativi, necessari a rendere certificabile la spesa, hanno riguardato circa 72 rendicontazioni dei beneficiari (n. 8 rendicontazioni relative alla linea attività 2.4. "Reti intelligenti"; n. 8 rendicontazioni relative alla linea di attività 2.4. "Cabine primarie"; n. 54 rendicontazioni presentate dai beneficiari della linea di attività 1.3, - 1° bando, di cui n. 46 richieste I SAL, n.6 anticipi su saldo e n.2 saldi, -; n. 1 rendicontazione relativa alla linea attività 3.2 "Assistenza tecnica"; n. 1 rendicontazione relativa alla linea attività 1.4. "progetto VIGOR");

7. la definizione del campione che nell'anno 2012,è stata effettuata sulla base degli importi rendicontati a valere sulle linee di attività 1.3. – 1° bando – e 2.4 Cabine Primarie Sono stati estratti sei campioni, preceduti da una valutazione del rischio, da sottoporre a visita in loco;

8. lo svolgimento dei controlli in loco sulle iniziative cofinanziate e predisposizione dei verbali di controllo (sono state effettuate otto visite di controllo in loco);

9. la definizione delle azioni correttive e azioni di follow up rivolte al superamento delle criticità emerse nell'esercizio della attività di controllo. Si registra un'azione di follow up ha per la linea di attività 1.4 "fondo di garanzia" per la verifica del superamento delle criticità rilevate durante le visite in loco dei mese di ottobre e novembre 2010;

10. l'accompagnamento e supporto per il superamento delle visite ispettive esercitate dagli Organismi nazionali e comunitari preposti. La DGENRE è stata sottoposta nel 2012, a due controlli in loco da parte dell'UVER: un Audit di Sistema - II semestre 2012 – nel mese di dicembre 2012 ad un audit delle operazioni, nel mese di giugno 2012. Nello stesso anno (maggio-giugno 2012) si è svolto un Audit della Commissione Europea sulla linea di attività 2.4.

Inoltre, in merito alla convenzione Assistenza Tecnica Invitalia, a seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) - disposta con decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge del 30 luglio 2010, n. 122, ed ai sensi dell'art.2 comma 1bis e 1ter del DL 8 luglio 2010 convertito con modificazioni in legge 129 del 13 agosto 2010 - la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica ed accompagnamento al MiSE DGENRE per l'attuazione del POI, sono state affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – INVITALIA con Decreto ministeriale del 13 dicembre 2010.

Nel corso del 2012, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi di avanzamento sia procedurale che finanziario, con una variazione della composizione del team di lavoro di Invitalia in termini di ampliamento del numero di risorse dedicate all'attuazione delle azioni. Rispetto al Piano di attività presentato, la variazione è motivata da maggiori e nuove esigenze che si sono manifestate in corso d'opera in materia di attività istruttorie, di controlli e supporti specialistici di natura legale, tecnico-progettuale e informatica, nonché derivanti dal cambiamento di assetto di governance del POI.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica al CTCA, Invitalia ha supportato la preparazione ed il follow up delle riunioni dell'8 febbraio, dei due incontri tecnici bilaterali per le linee 1.3 e 2.4 del 14 marzo, del 16 maggio e dell'11 dicembre, ed ha proseguito le attività di ricognizione, e aggiornamento sull'avanzamento delle linee di attività riguardanti la produzione di energia e l'efficientamento nei POR 2007-2013 delle Regioni "Convergenza".

Per quanto attiene all'assistenza tecnica alla gestione del Programma, il supporto dell'Agenzia ha riguardato, in particolare, il supporto al la partecipazione al CDS del 6 giugno 2012; le attività connesse alla revisione del SIGECO alla luce delle modifiche di governance, organizzative e amministrative intervenute nella DGENRE; la sorveglianza e il monitoraggio del processo di attuazione del POI in SGP; gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'AdC; le attività di redazione di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità; supporto allo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit; realizzazione e messa a sistema di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MiSE DGENRE.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE DGENRE, il supporto dell'Agenzia ha riguardato, tra l'altro: la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento; lo sviluppo di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi; il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti; la definizione dei contenuti e degli aspetti procedurali per l'avvio di nuove iniziative; supporto alle attività di comunicazione riguardanti le linee di attività della DGENRE.

A fronte di un impegno complessivo di spesa pari a 7,125 Meuro, l'importo certificato al 31.12.12 è pari a circa 1,119 Meuro.

Nell'ambito del processo di attuazione delle linee di attività dell'Asse, l'OI MISE DGIAI è beneficiario di una specifica dotazione finanziaria a valere sulla linea di attività 3.2 del medesimo Asse avente ad oggetto azioni di assistenza tecnica e supporto all'espletamento delle relative funzioni delegate dall'Autorità di gestione del Programma.

Alla data di riferimento del presente Rapporto, risultano attivate le seguenti operazioni principali:

1 B71I12000210007 - l'attivazione di una Segreteria Tecnica che affianca il Direttore Generale nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni di organismo intermedio, in particolare per quanto attiene al coordinamento delle diverse strutture ed uffici interni incaricati delle funzioni di attuazione delle linee di attività e del controllo della spesa da esse derivante;

2 B71I11000250007 - l'attivazione di una struttura tecnica di supporto esterna alla Direzione individuata nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA S.p.a. (Funzione "Programmazione Comunitaria) (ente strumentale del Ministero dello Sviluppo Economico), con il compito di affiancare il personale della Direzione nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni di organismo intermedio;

3 B71I10000660007 - conferimento ad INVITALIA S.p.a. (Funzione "Finanza e Impresa") del mandato di Soggetto Gestore delle procedure di erogazione dei contributi di cui al bando "Investimenti innovativi energetici" attivato con il D.M. 06 agosto 2010;

4 B54C11000100007 - conferimento degli incarichi di consulenza agli esperti selezionati per l'espletamento delle attività di istruttoria dei profili tecnici e tecnologici sui programmi d'investimento pervenuti in esito al bando "Investimenti innovativi energetici" attivato con il D.M. 06 agosto 2010;

5 B71I11000410007 - conferimento ad INVITALIA S.p.a. (Funzione "Finanza e Impresa) del mandato di Soggetto Gestore delle procedure di erogazione dei contributi di cui al bando "Filiere energetiche delle biomasse" attivato con il D.M. 13 dicembre 2011;

6 B82J11000350007 - conferimento al Consorzio CILEA del mandato per la realizzazione di un sistema informativo per la gestione delle procedure di ricezione e istruttoria delle istanze relative ai DM 6 agosto 2010 e 13 dicembre 2011.

Con riferimento all'operazione di cui al punto 1, quest'ultima è stata attivata facendo riferimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione del CIPE n. 166/2007 attuativa del QSN 2007/13, che al penultimo capoverso del punto 4.2 dispone: "Per il perseguimento degli obiettivi di rafforzamento ed efficacia della capacità amministrativa, indicati al paragrafo VI.2.6 del QSN, le Amministrazioni incaricate di programmare, attuare, monitorare, verificare e valutare gli interventi, (…) predispongono progetti operativi redatti in coerenza e nei limiti della disciplina dettata dalla citata delibera di questo Comitato n. 156/2000, impiegando una quota delle risorse ad esse assegnate in attuazione della Priorità 10 del QSN (…)".

In coerenza con quanto sopra, l'OI DGIAI predispone annualmente un piano operativo recante l'illustrazione delle specifiche attività poste in essere dal personale assegnato alla Segreteria Tecnica con ordine di servizio del Direttore Generale, spesandone i relativi costi a valere sulla quota di risorse della linea di attività 3.2 del Programma nella disponibilità dell'OI DGIAI.

Gli stessi piani operativi, conformemente a quanto indicato nella Deliberazione CIPE n. 156/2000, individuano gli obiettivi operativi da perseguire, le strutture interessate ai progetti stessi, le azioni da attuare, l'impatto sull'attività e sull'organizzazione degli uffici che ne deriva, la quantificazione degli oneri e dei responsabili delle attività da sviluppare.

Nel corso del 2012, le attività della Segreteria Tecnica hanno permesso di conseguire i seguenti risultati principali:

- la definizione del nuovo assetto organizzativo dell'OI DGIAI adottato a seguito della riorganizzazione avviata con DM del 22 giugno 2012 recante le modifiche del D.M. 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico;
- revisione del Sistema di gestione e Controllo teso all'adeguamento con il nuovo assetto organizzativo;
- la gestione di tutti gli adempimenti connessi con la notifica del Grande Progetto 3 SUN secondo le disposizioni di cui agli artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006 ed il follow-up delle osservazioni formulate dalle competenti strutture della Commissione Europea;
- l'espletamento delle attività di controllo funzionali alla certificazione della spesa rendicontata alla data del 31 dicembre 2012;
- l'espletamento delle procedure volte a valutare la congruità delle prestazioni fornite dagli esperti per la valutazione tecnica delle istanze presentate in risposta al bando ex DM 6 agosto 2010.

INVITALIA, attenendosi alla programmazione delle attività condivise con la DGIAI per l'annualità 2012, ha curato le seguenti attività principali:

- Assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- Assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).

Nell'ambito del mandato conferito a INVITALIA per l'esecuzione delle suddette attività di supporto, la DGIAI ha indicato le seguenti priorità operative:

- Supporto tecnico alla Direzione per l'attuazione delle funzioni delegate connesse alla gestione, monitoraggio, sorveglianza, rendicontazione delle spese e controllo.

- Assistenza tecnica per l'attuazione delle azioni di rilevanza comune quali la valutazione, l'informazione e pubblicità, lo studio del potenziale, l'animazione, formazione e sensibilizzazione
- Supporto tecnico agli uffici della DGIAI per la gestione della fase attuativa delle Azioni di competenza.

Con riferimento all'operazione di cui al punto 3, nel corso del 2012 sono proseguite le attività di istruttoria delle domande di agevolazione pervenute entro il termine di chiusura dello "sportello" attivato dal D.M. 06 agosto 2010. Si osservi come alla data della presente relazione è in corso di definizione una modifica all'atto di convenzionamento al fine di consentire di spostare parte della remunerazione del soggetto gestore nell'ambito delle risorse assegnate allo strumento di ingegneria finanziaria attivato per l'erogazione ai beneficiari dei finanziamenti a tasso agevolato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Alla data della presente Relazione è previsto nel mese di marzo/aprile 2013 l'avvio della fase di erogazione per la concessione delle agevolazioni alle imprese i cui programmi d'investimento hanno superato positivamente l'attività istruttoria.

Quanto al punto 4, l'OI DGIAI in attuazione di quanto disposto dal D.M. 06 agosto 2010 avente ad oggetto l'attivazione del bando "Investimenti innovativi energetici" ha disposto la selezione degli esperti incaricati dell'espletamento delle attività di istruttoria degli aspetti tecnici e tecnologici caratterizzanti i programmi d'investimento proposti dai potenziali beneficiari

L'attività di selezione si è avvalsa di una procedura informatizzata elaborata con il supporto informatico del CILEA che consente di individuare le figure professionali più idonee per lo svolgimento delle predette attività di istruttoria attraverso l'interrogazione e l'estrazione dei relativi profili dalla banca dati costituita dal MiSE in attuazione della Legge 46/1982, nonché la relativa associazione alle domande di agevolazioni da valutare.

Alla data della presente Relazione risultano contrattualizzati 112 esperti per un impegno finanziario complessivo pari ad € 232.000 (pari al 77% dell'impegno complessivamente assunto per l'operazione).

Con riferimento all'operazione di cui al punto 5, nel corso del 2012 sono state avviate le attività di istruttoria delle domande di agevolazione della nuova misura di incentivazione a sostegno della creazione e dello sviluppo delle filiere energetiche delle biomasse, funzionale a dare attuazione alla linea di attività 1.1 del Programma (Bando Biomasse). Si osservi come alla data della presente relazione è in corso di definizione una modifica all'atto di convenzionamento al fine di consentire di spostare parte della remunerazione del soggetto gestore nell'ambito delle risorse assegnate allo strumento di ingegneria finanziaria attivato per l'erogazione ai beneficiari dei finanziamenti a tasso agevolato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze (13 luglio 2012) sono state accolte 66 richieste di agevolazione (di cui 60 validamente istruibili).

Nel corso del 2012 si sono concluse le attività di istruttoria con la redazione della graduatoria finale, in fase di pubblicazione.

I programmi di investimento ammessi a cofinanziamento sono 26 per un ammontare totale degli investimenti ammissibili pari a € 186.259.544,52, a fronte di contributi pubblici per circa € 115.000.000, l'erogazione dei quali è prevista, almeno in parte, nel corso del 2013.

Per quanto di competenza del MATTM, sono proseguite le attività di assistenza tecnica per l'attuazione e gestione del POIN, aggiudicate con procedura ad evidenza pubblica al RTI Ernst&Young/Ecosfera nel dicembre 2009, secondo la seguente articolazione:

- Assistenza tecnica alla gestione e alla programmazione degli interventi.
- Assistenza tecnica alla definizione di modelli di intervento e supporto alla selezione degli interventi. Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio degli interventi.
- Assistenza tecnica alla gestione finanziaria e all'attivazione del circuito finanziario

- Assistenza tecnica alla verifica della rendicontazione delle spese e supporto alla preparazione dei vari livelli di controllo.
- Assistenza tecnica specialistica in materia ambientale e in materia legale.

Sono altresì proseguite le attività affidate nel luglio 2009 alla Sogesid S.p.A., Ente in house del Ministero, per il supporto ai controlli di I livello, consistito finora in un controllo on desk del totale delle spese rendicontate dai beneficiari.

Ugualmente, Informatica Oggi S.r.l. ha proseguito nell'assistenza informatica loro affidata nel luglio 2010, concludendosi nel luglio 2012.

E' proseguito anche il lavoro del RTI Telecom Italia S.p.A. Datamat S.p.A. Elsag S.p.A. ed Engineering Ingegneria Informatica S.p.A per favorire lo svolgimento delle attività di supporto redazionale collegate alle funzioni attuative del POI Energia nonché per l'implementazione del un sito web.

6. Informazione e pubblicità

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2012, l'OICS - Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, società in *house* della Regione Puglia, affidatario del servizio di comunicazione del Programma, ha proseguito con l'operatività avviata nell'anno precedente attraverso l'Unità di Comunicazione del Programma e il RTI affidatario delle attività di comunicazione.

A gennaio 2012, è stato ufficializzato il passaggio di consegne alla nuova Autorità di Gestione, (come già deliberato dal Cds del 27 maggio 2011) incardinata nella Struttura di Missione PORE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e si è attivato un dialogo costruttivo con il team di gestione del Programma POI Energia, al fine di informare lo stesso in merito allo stato dell'arte della comunicazione, finalizzare le modifiche riguardanti i materiali di visual identity e avviare il proseguo delle attività di comunicazione. Il cambio di AdG, in considerazione della struttura ministeriale in cui questa è stata incardinata, ha innescato una riflessione di carattere formale in merito alla pertinenza del prosieguo del rapporto contrattuale in essere con OICS (ente in *house* delle Regioni), che, con l'Atto di risoluzione anticipata del 28 giugno 2012, si è congiuntamente deciso di interrompere a settembre 2012.

Di seguito sono riportati in forma sintetica gli interventi informativi e promozionali realizzati fino a settembre 2012.

La descrizione delle attività avverrà secondo l'impostazione del Piano di Comunicazione, suddivisa nelle 3 macroaree:

- Comunicazione istituzionale;
- Relazioni pubbliche;
- Comunicazione di marketing.

6.2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne la Comunicazione Istituzionale nel corso del 2012, sono state realizzate le seguenti attività:

- Visual Identity:
  - Nel primo mese è stato finalizzato il secondo restyling della Visual Identity a seguito della variazione di AdG; successivamente si è provveduto alla realizzazione dei materiali e degli allestimenti.
- Cartellonistica/Affissioni
  - Sono stati prodotti ed esposti, in occasione di eventi pubblici di promozione del Programma, totem e roll-up, pannelli segnaletici, desk di accoglienza, eco-totem e altri materiali, tutti personalizzati secondo l'immagine coordinata POI Energia.
- Materiali informativi
  - Sono stati prodotti nuovi pieghevoli di presentazione del Programma, a seguito di variazioni intervenute nei contenuti e nella definizione delle linee di intervento;
  - In occasione del Comitato di Sorveglianza a Roma del 6 giugno 2012 si è provveduto alla produzione di materiali di comunicazione dedicati;

- Sono state aggiornate e riprodotte tutte le schede informative dedicate ai bandi, allo stato di attuazione del Programma, alle iniziative e ai progetti degli Organismi Intermedi.

- Soluzioni ICT
  - È stato costantemente monitorato e aggiornato con pubblicazione di documenti, bandi, graduatorie, comunicati, rassegne stampa, news, ecc. il sito web ufficiale www.poienergia.it, contenente una home page con notizie in "primo piano" e notizie Ansa Energia in continuo scorrimento, oltre che sezioni principali (Home, Programma, Bandi e Incentivi, Progetti, News & Eventi, Area Media, Partenariato Economico e Sociale, Comitato di Sorveglianza, Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione, Iscrizione alla Newsletter, Contatti), e sotto-sezioni di approfondimento;
  - Sono state ideate e diffuse a tutti gli stakeholder n. 6 newsflash elettroniche, mirate alla promozione di eventi, avvisi pubblici, altre azioni di Programma;
  - E' stato implementato ed aggiornato un database mirato di contatti, categorizzato in liste di distribuzione, contenenti oltre 8.500 indirizzi e-mail di Organismi di gestione del Programma e potenziali destinatari degli interventi di attuazione; esso viene costantemente utilizzato per la comunicazione e promozione di tutte le attività del POI Energia;
  - E' stato aggiornato e pubblicato l'elenco dei soggetti beneficiari del POI Energia;

6.3 RELAZIONI PUBBLICHE

Ufficio Stampa

- È stata implementata costantemente le meda list a livello nazionale e regionale (testate stampa, testate on-line, emittenti radio/tv, siti web, ecc.), contenente circa 700 indirizzi email di giornalisti selezionati;
- Sono stati diffusi ai media e pubblicati sul sito n. 7 comunicati stampa relativi all'organizzazione di eventi o alla pubblicazione di bandi;
- Sono state diffuse in occasione degli gli eventi pubblici del Programma, n. 2 tipologie di cartelle stampa destinate ai giornalisti e contenenti comunicati e documenti di approfondimento;
- Tutte le notizie relative al POI Energia, oltre che apparire sul sito web del Programma, sono state veicolate su Ansa Ambiente, notiziario quotidiano dedicato esclusivamente all'Ambiente;
- Sono state pubblicate sul sito del POI Energia circa 150 news informative relative ad iniziative varie in tema di energie rinnovabili e risparmio energetico;
- E' stato attuato il monitoraggio permanente dei media a livello nazionale e regionale, con elaborazione periodica, in formato cartaceo ed elettronico, di rassegne stampa, riportanti una media di circa 30 articoli al mese, oltre che notizie di agenzia e servizi video;
- Sono stati prodotti n. 4 Press Book bimestrali, contenenti la rassegna stampa nonché la raccolta di tutti i materiali di comunicazione del POI Energia, per un totale di circa 300 documenti.

Eventi informativi e di promozione

- Dal 31 gennaio al 4 febbraio si è tenuta a Bari la manifestazione Mediterre 2012 "Cantiere Euromediterraneo della sostenibilità" nell'ambito della quale il POI Energia è stato presente con il seminario "Il Poi Energia per la sostenibilità energetica e lo sviluppo delle Regioni Convergenza" e lo stand dedicato;
- Dal 22 al 24 marzo si è tenuta a Napoli la Fiera Energy Med nell'ambito della quale i referenti di Programma hanno partecipato in qualità di relatori al convegno inaugurale "I Finanziamenti Europei per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica".

Partecipazione a fiere ed eventi

- Il POI Energia ha partecipato alle seguenti manifestazioni fieristiche di settore:
  - Mediterre 2012 "Cantiere Euromediterraneo della sostenibilità" (Bari, 31 gennaio - 4 febbraio); partecipazione con allestimento eco-stand, e presenza dei referenti di programma, quali relatori, al seminario dedicato;
  - ENERGY MED 2012 - Mostra convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica nel Mediterraneo - Napoli, Mostra d'Oltremare, 22 al 24 marzo; partecipazione con allestimento Eco-stand, e presenza di referenti di Programma, quali relatori, al convegno inaugurale del 22 marzo;

In ambedue le occasioni l'eco-stand è stato personalizzato con pannelli dedicati, maxischermo con proiezione sito web, diffusione di materiali informativi; l'interazione con il pubblico è stata garantita da personale di accoglienza qualificato; presso l'eco-stand sono stati inoltre attivati dei "corner informativi tecnici", con esperti degli OO.II che attraverso incontri individuali hanno fornito assistenza tecnica su bandi e altre specifiche di Programma ai potenziali beneficiari.

Inoltre, nel corso del 2012, l'Unità di Comunicazione ha fornito agli OO.II. supporto in termini di comunicazione istituzionale (supervisione materiali, promozione web e ufficio stampa) nel corso degli eventi da questi organizzati per la promozione di bandi ed iniziative specifiche:

- *MISE DG ENRE* - Misura 1.4 (Progetto VIGOR)
  - Eventi: 12 gennaio 2012 - Foggia; 20 gennaio 2012 - Bari; 29-30 maggio 2012 - Bari ; 8 giugno 2012 - Roma
- *MISE DG IAI* - Misura 1.1 (Bando Biomasse)
  - Eventi: 9 febbraio 2012 - Palermo; 14 febbraio 2012 - Napoli ; 23 febbraio 2012 - Catanzaro; 28 febbraio 2012 - Bari; 7 marzo 2012 – Cosenza

6.4 COMUNICAZIONE DI MARKETING

Pubblicità

- È stata confermata la presenza permanente di n. 1 banner pubblicitario del Programma sul sito ANSA Ambiente & Energia (http://www.ansa.it/ecoenergia);

6.5 CONCLUSIONI

Nel corso del 2012 è stato realizzato quanto previsto nel Piano di Comunicazione e nel Piano Annuale di comunicazione.

Inoltre a seguito della conclusione del contratto con OICS e del sopraggiunto cambio di *governance*, da PCM – PORE a MISE DGENRE (vedi 2.1.7 “Analisi qualitativa” di questo rapporto) la nuova Unità di Comunicazione si è attivata per realizzare le seguenti macro –attività allo scopo di rilanciare la comunicazione del Programma:

- Ricognizione attività di comunicazione svolta nel precedente periodo;
- Pianificazione attività di comunicazione per le annualità 2013-2015;
- Progettazione di un restyling del sito www.poienergia.it;
- Ricerca di futuri eventi e/o fiere di potenziale interesse del POI Energia.

Di seguito, la tabella popolata con indicatori di risultato attinenti le attività di informazione e pubblicità del programma aggiornati relativamente all'annualità 2012 .

Indicatori di risultato	Base line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma: - Amministratori pubblici e associazioni - (1)[16] - Imprese - (2)[17]	0 0	80 30				70 20	80 23	80 23
Quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%) - (3)[18]	0	30	0	0	0	18%	30%	30%
Quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%) - (4)[19]	0	Nd	0	0	0	20%	30%	30%
Numero di contatti al sito POI	0	140.000	0	0	0	29.000	92.444	92.444
Indicatori di realizzazione	**Base line**	**Obiettivo**	**Avanzamento**					
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0	1	1	1
N. azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) - tipologia delle azioni	0	3	0	0	0	6	11	13
Realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	20	0	0	0	5	11	14

[16] (1) Il dato è calcolato su una stima di circa 170.000 dipendenti pubblici su una popolazione di circa 17.000.000 di residenti nelle quattro regioni interessate dal Programma (tratto dal rapporto dipendenti pubblici – popolazione diffusi dal Ministero degli Interni (16/03/2011).

[17] (2) Il dato è calcolato su una stima di circa 1.700.000 imprese con sede nelle quattro regioni interessate dal Programma.

[18] (3) Il dato tiene conto del grado di diffusione (circa 1.150.000 lettori adulti) dei maggiori quotidiani editi nel Mezzogiorno (La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Mattino di Napoli, Il Giornale di Sicilia, La Gazzetta del Sud, Il Nuovo Quotidiano di Puglia – dati Audipress 2011) su cui sono apparsi sistematicamente articoli e notizie relative al Programma nel corso dell'anno 2011, nonché del fatto che 7.000 persone sono iscritte nel database della comunicazione del Programma così come 700 giornalisti sono stati tenuti direttamente e sistematicamente informati dal Programma.

[19] (4) Il dato tiene conto che le *flash newsletter* raggiungono tutti i Comuni (1608) delle quattro regioni interessate dal Programma, del fatto che al bando "Borghi" hanno partecipato il 52% dei Comuni eleggibili (704 su 1364) e che il bando "Scuole" ha interessato una popolazione di 70.540 di cui 61.804 studenti.

7. Valutazione complessiva

I cambi di governance succedutisi nel 2012, dopo quello intervenuto nel 2011, hanno avuto ampie ricadute sulla sulle *performance* complessive del Programma.

La presa d'atto delle problematiche che hanno interessato l'attuazione delle LdA e la consapevolezza della variazione dell'assetto normativo e programmatico in tema di FER ed sono state le ragioni che hanno portato alla revisione del Programma.

Revisione attuata valorizzando l'opportunità offerta dalle decisioni del Comitato QSN del 27 febbraio 2012 - riguardanti le misure di accelerazione della spesa –, con l'adesione al PAC - Priorità Green e Smart City attraverso la riduzione della partecipazione nazionale per un importo di 504 M€ a valere sul Fondo di rotazione ex art. 5 legge 183/87. Contestualmente, si è proceduto al rafforzamento dell'approccio strategico del POI Energia nella direzione dello sviluppo urbano sostenibile, focalizzando l'ultimo scorcio della programmazione verso gli obiettivi della strategia Europa 2020.

La revisione del Programma ha permesso di raggiungere il target N+2 del 2012, ancorché persista, in particolare per gli Assi I e II, un lento avanzamento della spesa sul territorio.

Problemi maggiori interessano l'attuazione delle misure d'aiuto: le risultanze dell'attività istruttoria sinora effettuata relativamente alle domande di agevolazione pervenute a valere sul Bando "Investimenti innovativi energetici" hanno evidenziato un livello di qualità progettuale non elevato. Ciò lascia intravedere la possibilità che una buona parte delle domande pervenute potrà essere rigettata.

A questo rischio si aggiungono ulteriori criticità potenziali riconducibili ai seguenti fattori principali che rischiano di impattare negativamente sull'esito del suddetto Bando: le note difficoltà delle imprese nell'accesso al credito bancario; la difficoltà da parte delle imprese beneficiarie ad ottenere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti.

In proposito, sarà valutata l'adozione di iniziative finalizzate ad assicurare un efficace impiego delle risorse finanziarie disponibili, compresa la possibilità di co-finanziare eventuali programmi d'investimento coerenti con le finalità delle linee di attività del Programma, pervenuti nell'ambito della procedura di selezione dei contratti di sviluppo di cui alla Legge 133/2008, nonché il lancio di una nuova misura a sostegno della realizzazione di misure di EE all'interno delle attività imprenditoriali che utilizzi le economie residue rinvenienti dall'attuazione delle pregresse misure di incentivazione.

Inoltre, non hanno registrato utilizzo alcuno da parte delle imprese le riserve separate del Fondo centrale di garanzia istituite dagli OOII sulle linee di attività 1.1, 1.2, 1.4, 2.1 e 2.5 Tra le misure adottate per superare l'impasse sono già state attivate specifiche azioni di informazione appositamente organizzate specie in occasione di eventi (es. ECOMONDO a Rimini, Mediterre a Bari, EnergyMED a Napoli), non ultime l'introduzione della deroga alla disciplina ordinaria del Fondo centrale di garanzia che estende la possibilità di utilizzo da parter delle PMI. Nel corso dei prossimi mesi di giugno/luglio 2013 è prevista la realizzazione di un'intensa attività di informazione e di sensibilizzazione rivolta al pubblico delle PMI potenziali utilizzatrici delle stesse riserve, funzionale ad un sostanziale e complessivo rilancio di tale misura di incentivazione.

Pertanto, la possibilità perseguire obiettivi quantitativi e qualitativi coerenti con l'avanzamento della programmazione, può essere confermata da riscontri obiettivi solo con riferimento alla spesa realizzata al 31 dicembre 2012. In particolare, dopo il ridimensionamento finanziario conseguente all'adesione al PAC, il Programma rivela un avanzamento complessivo rispetto all'anno precedente sia a livello degli impegni, pari al 69% del contributo totale, rispetto al 45% registrato nel 2011, che a livello dei pagamenti effettuati, pari al 39%% del contributo totale, rispetto al 25% del 2011.

Con riferimento, invece, agli aspetti qualitativi, è possibile rilevare un avanzamento di alcuni indicatori dell'Asse I, essenzialmente correlati all'attuazione della linea di attività 1.3, in relazione alla quale

risultano conclusi n. 76 sui 145 progetti complessivamente finanziati. Riflette tale avanzamento l'indicatore "Potenza istallata da fotovoltaico", di cui è apprezzabile il valore registrato al 31.12.2012, pari a circa il 68% del rispettivo target fissato al 2015.

Sull'Asse II, da una ricognizione al 31.12.2012 ha evidenziato un avanzamento, per quanto non soddisfacente, di alcuni indicatori correlati a progetti finanziati sulle linee di attività 2.2 e 2.5; gli indicatori interessati risultano essere "Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologia di edifici)", "Rete di teleriscaldamento realizzata" e "Volume teleriscaldato/teleraffrescato". In particolare, l'avanzamento dell'indicatore "Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologia di edifici)", pari a 48 interventi su un target di 137, tiene conto solo dei progetti finanziati e con decreti di approvazione dei singoli disciplinari muniti della registrazione della Corte dei Conti.

Inoltre, gli interventi complessivamente posti in essere sulla linea di attività 2.4 manifestano di aver conseguito il target degli indicatori "Km di rete oggetto di intervento" e "Interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto". Positive appaiono, conseguentemente, le prospettive di avanzamento degli indicatori di risultato e di realizzazione correlate alla medesima linea di attività: "Incremento della rete di distribuzione trasformata da passiva a attiva"; Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti di potenziamento.

Sull'Asse III, l'avanzamento degli indicatori relativi alla linea di attività 3.4 "Comunicazione e pubblicità nel 2012 ha registrato una impasse a motivo della risoluzione anticipata della convenzione con OICS.

Il generale ritardo nel conseguire gli obiettivi del Programma, ravvisabile anche dall'avanzamento degli indicatori, postula l'impellenza di individuare soluzioni alle criticità esposte al paragrafo 3 – Attuazione degli Assi prioritari, tanto più in vista degli impegnativi target di spesa di fine 2013, pari a circa 178 M€ al netto di eventuali decertificazioni.

Inoltre, gli studi attualmente in corso si concluderanno entro la fine del 2013 e sono già in fase di valutazione le misure da adottare per favorire una rapida realizzazione di interventi sui territori, in applicazione dei risultati degli studi medesimi.

Allegato 1 - Progetti significativi

Scheda 1

	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO" FESR 2007/2013	
	ASSE 1 "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"	
	LINEA DI ATTIVITÀ 1.2 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA COLLEGATA ALLA RICERCA E ALL'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEL SETTORE DELLE FONTI RINNOVABILI"	
	GRANDE PROGETTO 3SUN	

CODICE PROGETTO CCI n. 2011T161PR027		
INVESTIMENTO INDUSTRIALE PER LA REALIZZAZIONE, A CATANIA, DI UNA FABBRICA DI PRODUZIONE DI CELLE E MODULI FOTOVOLTAICI IN TECNOLOGIA THIN-FILM, CON CAPACITÀ DI 240MEGAWATT/ANNO		
CUP B6C100000800005		
IMPORTO FINANZIARIO: 390.860.996,00		
FONTE	IMPORTO[20]	NOTE (eventuali)[21]
FESR	35.726.756,50	Impegnato
Nazionale (L.183/1987)	13.328.243,50	Impegnato
DATA DI INIZIO: 16/05/2013 DATA DI AVANZAMENTO: 31/05/2013 DATA DI CONCLUSIONE (PREVISTA): 31/05/2014		
PERSONE responsabili: ▪ BENEFICIARIO: 3SUN S.R.L., sede legale in Catania, Contrada Blocco Torrazze, iscritta al Registro delle Imprese di Catania al n. 06683910969, C.F. 09291380153, P. IVA 06683910969. ▪ Rappresentante del Beneficiario: Ing. Giulio Antonio Carone, Consigliere di amministrazione 3SUN s.r.l. ▪ ORGANISMO INTERMEDIO: Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico (OI DGIAI). ▪ RESPONSABILE OI DGIAI: *Dott. Carlo Sappino (carlo.sappino@mise.gov.it)*, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico ▪ Ufficio competente per l'operazione: *Ing. Gerardo Baione (gerardo.baione@mise.gov.it)*, Divisione IX – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico ▪ SEGRETERIA TECNICA OI DGIAI: *Ing. Romeo Angelo Petti (romeo.petti@mise.gov.it)*, responsabile della Segreteria Tecnica della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico		

[20] In Euro (omettere i centesimi)
[21] Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,..)

Descrizione dell'intervento

In data 12 dicembre 2012 la Commissione europea con Decisione C(2012) 9479 final, ha approvato il Grande Progetto *"Investimento industriale per la realizzazione, a Catania, di una fabbrica di produzione di celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film, con capacità di 240MegaWatt/anno"* (CCI n. 2011IT161PR027 – CUP B62C10000080005) della Società 3SUN a r.l. nell'ambito della strategia d'intervento del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FERS 2007/13.

L'intervento – selezionato nell'ambito dei contratti di programma proposti al Ministero dello Sviluppo Economico – è stato finanziato a valere sulle risorse della linea di attività 1.2 *"Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca ed all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili"* del Programma.

Il Beneficiario è la 3SUN s.r.l., una joint venture paritetica tra Enel Green Power s.p.a., Sharp Corporation, ST Microeletronics. L'insediamento produttivo, insediato nel territorio della Regione Siciliana, a Catania, punta ad essere il più grande insediamento industriale in Europa per la produzione di pannelli fotovoltaici e si avvantaggia del forte know-how detenuto dalla Sharp Corporation (partner nella joint venture), che rappresenta uno dei leader mondiali di settore.

In data 16 maggio 2013 è stato sottoscritto il Contratto di programma *"Investimento industriale per la realizzazione, a Catania, di una fabbrica di produzione di celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film, con capacità di 240MegaWatt/anno"* tra l'OI DGIAI, rappresentata dal Direttore generale, dott. Carlo Sappino, e il Beneficiario rappresentato dal Consigliere di Amministrazione, Ing. Giulio Antonio Carone, delegato dalla Direzione della 3SUN S.R.L..

Le principali caratteristiche del progetto sono sintetizzate nella tabella seguente:

Tabella A

Oggetto	Linea di produzione per celle e moduli fotovoltaici in tecnologia *thin-film* multi-giunzione.
Investimento ammissibile	390.860.996,00 euro
Contributo assegnato	49.055.000,00 euro
Beneficiario	Joint venture paritetica 3SUN s.r.l., tra Enel Green Power s.p.a., Sharp Corporation, ST Microeletronics.
Luogo di realizzazione del progetto	Catania, stabilimento ST Microeletronics.
Forma dell'agevolazione	Contributo diretto alla spesa
Modalità e tempistica di erogazione del contributo	3 quote annuali di pari importo (16.352.000,00 euro), da corrispondersi a stato avanzamento (SAL)

Il Grande Progetto 3SUN è in avanzata fase di realizzazione. Dal mese di dicembre 2011 3SUN ha avviato la produzione dei moduli fotovoltaici e la loro vendita sui mercati di riferimento. La capacità produttiva della fabbrica è, attualmente, di 160MW/anno.

Al 31 dicembre 2012 la produzione è stata di circa 1.3 milioni di pannelli finiti. Si evidenzia che in virtù del contratto *Off Take* (OTA) l'intera produzione realizzata è stata venduta. Nell'anno in corso sono stati prodotti e venduti 439.360 pannelli finiti.

Alla data del 31 maggio 2013, il GP 3SUN presenta – sul fronte dell'occupazione diretta generata dall'investimento – un avanzamento complessivo pari a circa l'77% del dato a regime (302 unità a fronte delle 394 previste a regime).

Gli effetti occupazionali indiretti sono stimati in circa 609 addetti calcolati come media annua nel periodo di riferimento (di cui 270 per l'occupazione indotta dall'investimento, 276 per l'occupazione indotta dalle spese per consumi di esercizio e 63 per l'occupazione indiretta creata dal programma R&S di 3SUN e programma di formazione).

Il programma d'investimento di cui al GP 3SUN presenta un significativo effetto leva in termini di esternalità positive attivate sul fronte della ricerca e dello sviluppo di innovazioni nel settore della produzione di energie rinnovabili da fonte solare. In quest'ambito la Joint Venture 3SUN fin dal 2012 collabora con alcuni prestigiosi Centri di Ricerca tra cui il CNR-IMM di Catania, con diversi Atenei italiani (Università di Catania, di Messina, di Palermo, di Bologna, di Roma "La Sapienza e il Politecnico di Milano) e con alcune prestigiose Università straniere (Stanford e Berkeley negli USA e EPFL-Neuchatel in Svizzera). Tali collaborazioni riguardano i seguenti temi scientifici: aumento delle proprietà di intrappolamento della luce, nuove architetture per celle solari di prossima generazione, caratterizzazione avanzata e modellizzazione di materiali e dispositivi fotovoltaici.

Tali collaborazioni hanno permesso di avviare progetti di ricerca scientifica come l'iniziativa "Fast Track" finanziata nel gennaio 2013 3SUN nell'ambito del 7° Programma Quadro "Energie" finalizzata allo sviluppo di processi ed architetture per la realizzazione di celle fotovoltaiche innovative da applicarsi secondo principi di scalabilità su grandi aree.
Il progetto è realizzato da un consorzio internazionale formato da 23 prestigiosi partner (centri di ricerca, università e imprese) appartenenti a diversi stati membri tra i quali figurano Forschungszentrum Juelich Gmbh (Germania), Ecole Polytechnique Federale de Lausanne (Svizzera), Enea (Italia), Technische Universiteit Delft (Olanda), Solarexcel Bv (Olanda), Inventux Solar Technologies Gmnh (Germania), Centre National de la Recherche Scientifique (Francia).

All'interno del progetto "Fast Track" 3SUN, è anche coordinatore di uno specifico *Work Package* (WP) nel quale l'attività di ricerca è rivolta all'analisi dei costi associati alla produzione di pannelli per i quali viene applicato il risultato dei vari approcci tecnologici proposti all'interno del progetto.

3SUN collabora, inoltre, all'estendibilità di alcune applicazioni da piccola area a grande area e pertanto dovrà effettuare varie prove introducendo presso la propria linea produttiva alcune selezioni delle proposte tecnologiche dei vari WP, quali nuovi materiali o nuove architetture.

A tali collaborazioni di carattere scientifico, si uniscono quelle con il mondo industriale, tra le quali si annoverano le seguenti:

- collaborazione con il gruppo "IPD R&D" della STMicroelectronics Srl di Catania funzionali alla sperimentazione di tecniche innovative per la realizzazione e caratterizzazione di celle solari innovative a film sottile;
- collaborazione con "Enel Energia e Innovazione" di Catania per lo studio della caratterizzazione, sia in termini di prestazione che di affidabilità, di moduli fotovoltaici;
- collaborazione con una azienda del gruppo italiano Angelantoni per la progettazione e la realizzazione di particolari forni da installarsi a valle delle linee di produzione per l'implementazione di un nuovo processo denominato "Annealing".

Scheda n. 2

Fondo europeo di sviluppo regionale	POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO ASSE I– PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI **Obiettivo specifico**: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili **Obiettivo operativo**: Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico **Linea di attività**: 1.3 - Interventi a sostegno di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico – Avviso Pubblico 19 maggio 2010	Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013 Una scelta illuminata
	Aeroporto di Amendola **Impianto geotermico 190 kwp**	

CODICE PROGETTO: MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA MILITARE – Amendola (FG)		
TITOLO PROGETTO: Progetto su edifici pubblici - Bando POI Energia 19/05/2010		
CUP: D79E11000520001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI : CODICE MISE: A00481PG		
IMPORTO FINANZIARIO: €341.142,00		
FONTE	IMPORTO	Note:
FESR	€248.455,44	
DATE Inizio lavori: 29/09/2011 Fine lavori: 28.05.2012		
Titolarità dell'intervento: AdG - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione IX, già OI **Sottoscrittore proposta**: COMANDO 32° STORMO **Rappresentante delegato dal soggetto proponente/ consegnatario immobile**: ----Francesco Crocitto **Responsabile Unico del Procedimento**: Col. Gennaro Noviello - Via G. D'Annunzio n. 36, Bari Palese Referenti: Maggiore Antonio Giura e Tenente Daniele Gentili **Impresa:** Ditta GEORICERCHE S.r.l.		

IL PROGETTO

L'impianto di produzione di energia termica da fonti geotermiche realizzato presso l'Aeroporto Militare di Amendola costituisce un esempio di "contaminazione" tra le linee di attività del Programma. L'attenzione all'utilizzo della fonte geotermica è stata infatti il tratto caratterizzante della linea 1.4, che – finalizzata allo studio degli effetti dello specifico progetto "*Vigor*"(di cui si dà conto a pag. 41 del presente rapporto) - ha dato maggiore enfasi all'utilizzo di questa tipologia di fonte e ha quindi influenzato alcune scelte tecnologiche adottate per le realizzazioni della linea 1.3. L'impianto fornisce energia all'impianto per il condizionamento estivo/invernale a servizio di un edificio operativamente importante dell'Aeroporto Militare di Amendola.

A regime, permetterà di fornire energia termica all'impianto a pompa di calore per complessive 468.000 kwht anno.

Integrazione con impianti preesistenti

Prima dell'intervento, l'edificio in oggetto era servito da impianti elettrici di illuminazione e F.M. per la alimentazione di apparecchiature di laboratorio per la manutenzione di apparati elettronici. L'edificio è dotato di impianto di condizionamento a pompa di calore per la climatizzazione estiva e invernale da 104 Kw.

Tecniche e tecnologie impiegate

Per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia termica sono state impiegate nr.45 sonde geotermiche da 100 mt. collegate a due pompe geotermiche da 95 Kw.

Le pompe sono state collegate a degli scambiatori di calore necessarie a fornire l'energia necessaria alla pompa di calore dell'edificio. I collegamenti all'impianto esistente sono stati realizzati all'interno della centrale termica dell'edificio potenzialità complessiva di 125 Kwp.

Dati pompe di calore geotermiche

- ✓ Potenza nominale raffrescamento [kWf]: 105
- ✓ Potenza nominale riscaldamento [kWt]: 190
- ✓ Raffrescamento annuo atteso [kWhf]: 126.000
- ✓ Riscaldamento annuo atteso [kWht]: 342.000
- ✓ COP (misurato alle condizioni stabilite dalla decisione 2007/742/CE): 4.1
- ✓ EER (misurato alle condizioni stabilite dalla decisione 2007/742/CE): 6

Risultati conseguibili

Con l'installazione dell'impianto geotermico saranno ridotte le emissioni di CO2 per un valore pari a 76320 Kg CO2/anno. Si otterrà una riduzione dei consumi da fonti di energia primaria pari a 33 TEP.

Nella tabella presente sono sintetizzati i valori presunti:

Produzione energia frigorifera da fonte rinnovabile (kWhf)	108000 kWhf

Produzione energia termica da fonte rinnovabile (kWht)	273600kWht
Riduzione di emissioni di CO2 (Kg CO2/ anno)	76320 Kg CO2/anno
Riduzione dei costi annui per approvvigionamento combustibile (Gas naturale)(€)	24.146,00 €
TEP (riduzione consumi da fonte di energia primaria)	33 TEP

Scheda 3

fondo europeo di sviluppo regionale	OI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO ASSE I– PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI **Obiettivo specifico**: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili **Obiettivo operativo**: Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico **Linea di attività**: 1.3 - Interventi a sostegno di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico – Avviso Pubblico 19 maggio 2010	Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013 Una scelta illuminata
	Impianto Fotovoltaico **Scuola Sottoufficiali - Reggia di Caserta**	

CODICE PROGETTO: MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA MILITARE - CASERTA		
TITOLO PROGETTO: Progetto su edifici pubblici - Bando POI Energia 19/05/2010		
CUP: D29E11000470001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI : **Codice MiSE** A00094CM		
IMPORTO FINANZIARIO €776.490,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€565.521,00	
DATE Inizio lavori:29/09/2011 Fine lavori: 27/09/2012		
Titolarità dell'intervento: AdG - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione IX, già **OI** **Sottoscrittore proposta**: Comando Quartier Generale del Comando Scuole A.M./3^r.a - Dipartimento Militare di Medicina Legale di Bari-Palese Via d'Annunzio nr.36 **Responsabile Unico del Procedimento**: Col. Gennaro Noviello **Referente**: Maggiore Antonio Giura e Ten. Gentili Ing. Daniele 1° Sezione Sviluppo Programmi Risparmio Energetico Ufficio Risparmio Energetico - 3° REPARTO GENIO A.M. **Impresa**: VECAR S.r.l.		

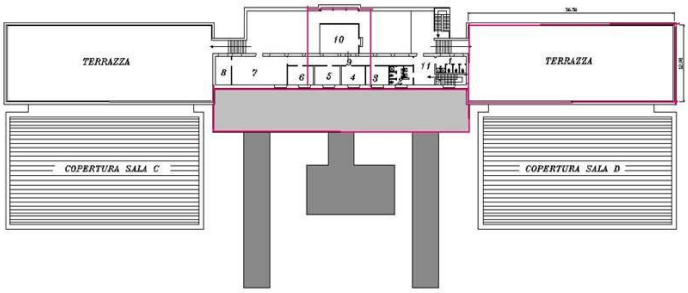
IL PROGETTO

Il presente intervento è stato finalizzato alla progettazione e installazione dell'impianto fotovoltaico da 200 kWp presso la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta, che ha sede presso la Reggia.
È stato realizzato dal personale in servizio presso l'Ufficio Risparmio Energetico del 3° Reparto Genio dell'Aeronautica Militare e costituisce un esempio di efficientamento energetico in aree di interesse storico e di notevole valenza culturale.

Fabbricato 2 -Scuola Sottoufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta – Reggia di Caserta

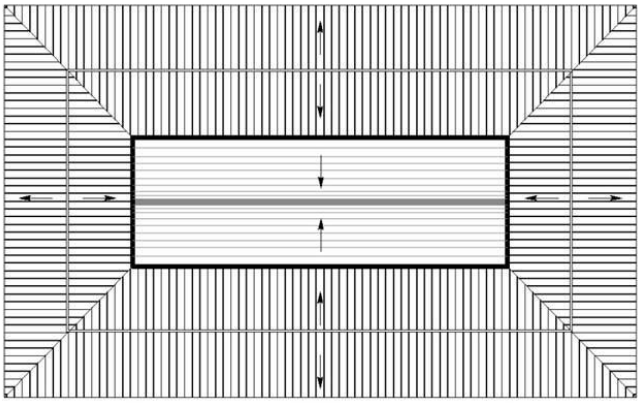
Nella fase di individuazione delle superfici utili, sono stati individuati due fabbricati, con le seguenti caratteristiche:

- Fabbricato 1:
- copertura a terrazza
- struttura in muratura
- copertura in lamiera gregata.



Pianta Fabbricato 1

- Fabbricato 2:
- copertura a falde
- struttura mista acciaio – legno
- copertura in lamiera gregata.



Pianta Fabbricato 2

<u>Ubicazione edifici</u>:

Viale Giulio Douhet, 1 cap 81100 prov.CE

Tecniche e tecnologie impiegate

La tipologia di impianto scelto è stata a esposizione solare, con pannelli fotovoltaici in silicio amorfo, della stessa struttura della copertura dei fabbricati, in modo da garantire un impatto visivo accettabile. È stata assicurata la completa integrazione architettonica su coperture a falda e piane di due manufatti.

- Per il fabbricato 1 sono stati applicati 576 moduli in tessuto amorfo

Pannelli fotovoltaici in silicio integrati alla struttura

- Per il fabbricato 2 sono stati applicati 900 moduli in tessuto amorfo.

Situazione di partenza

Al momento dell'avvio dei lavori, sono stati riscontrati numerosi problemi di infiltrazioni.

Situazione di partenza

Risultati ottenuti

L'installazione dell'impianto fotovoltaico consentirà di ridurre le emissioni di CO2, e garantirà un risparmio di approvvigionamento di energia elettrica e una riduzione dei consumi da fonti di energia primaria (TEP).

Fabbricato 1- Post operam

La riduzione dei consumi da fonte di energia primaria sarà pari a 41 TEP, con una riduzione dei costi annui pari a €25.740,00.

Di seguito, la tabella riepilogativa dei valori previsti:

Energia Elettrica Prodotta da fotovoltaico (kWh/anno)	234000 kWh
Riduzione di emissioni di CO2 (Kg CO2/ anno)	93600 Kg CO2/anno
Riduzione dei costi annui per approvvigionamento energia elettrica (€)	25.740,00 €
TEP (riduzione consumi da fonte di energia primaria)	41 TEP

Scheda 4

Fondo europeo di sviluppo regionale	POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO ASSE I– PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI **Obiettivo specifico**: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili **Obiettivo operativo**: Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico **Linea di attività**: 1.3 - Interventi a sostegno di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico Avviso Pubblico 19 maggio 2010	Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013 Una scelta illuminata
	Impianto solare termico **Piscina coperta - Campus Università di Salerno**	

CODICE PROGETTO – Università degli Studi di Salerno		
TITOLO PROGETTO: Progetto su edifici pubblici - Bando POI Energia 19/05/2010		
CUP: D49H10000250001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: Codice MiSE: A00279CM		
IMPORTO FINANZIARIO €172.000,00		
FONTE	**IMPORTO**	NOTE (eventuali)
FESR	€125.268,47	
DATE Inizio lavori: 03.01.2011 Fine lavori: 07.04.2011		
Titolarità dell'intervento: AdG - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione IX, già OI **Rappresentante legale Università**: **Rettore prof. Ing. Raimondo Pasquino** **Responsabile Unico del Procedimento**: Ing. Gianluca Basile **Impresa**: Del Pezzo S.r.l. **Direttore dei lavori**: Dott. Ing. Angelo Maiorino		

IL PROGETTO

Il parco solare termico a servizio dell'edificio che ospita la piscina coperta del campus universitario di Fisciano (SA), ricoprirà il 70% circa del fabbisogno energetico per la produzione di acqua calda sanitaria.

Ubicazione edificio: Via Ponte Don Melillo s.n.c. Fisciano (SA)

Piscina coperta Campus Universitario- Università di Salerno

Tecniche e tecnologie impiegate

L'impianto solare realizzato è a circolazione forzata ed è composto da collettori piani disposti in copertura, da moduli solari per la circolazione del fluido vettore, da accumuli inerziali con integrazione tramite le caldaie preesistenti e da un sistema di monitoraggio dell'energia termica gratuitamente prodotta.

Integrazione con impianti preesistenti
L'impianto è stato installato come prolungamento dell'impianto idrico sanitario già esistente, impiegando in parte collettori, vasi di espansione, valvole e pompe già esistenti.

La piscina coperta, era già servita da un impianto di cogenerazione.

Copertura piscina Campus Università di Salerno - Fisciano (Sa)

Risultati conseguibili

Con l'installazione dell'impianto solare termico saranno ridotte le emissioni di CO_2 per un valore di 32265 Kg CO_2/anno e si otterrà una riduzione dei consumi da fonti di energia primaria pari a 14 TEP.
Il risparmio economico annuo ottenuto grazie all'impianto stesso sarà pari a €10.240,00.

Nella seguente tabella una sintesi di tutti i valori presunti:

Produzione energia termica da fonte rinnovabile (kWht)	161325kWht
Riduzione di emissioni di CO_2 (Kg CO_2/ anno)	32265 Kg CO_2/anno
Riduzione dei costi annui per approvvigionamento combustibile (Gas Naturale)(€)	10.240,00 €
TEP (riduzione consumi da fonte di energia primaria)	14 TEP

Scheda 5

Fondo europeo di sviluppo regionale	POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO ASSE I– PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI **Obiettivo specifico**: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili **Obiettivo operativo**: Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico **Linea di attività**: 1.3 - Interventi a sostegno di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico – Avviso Pubblico 19 maggio 2010	Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013 Una scelta illuminata
	Comune di Specchia (LE) **Impianto fotovoltaico da 54KWp a servizio della struttura del Campo Sportivo Comunale**	

CODICE PROGETTO: SPECCHIA (LE)		
TITOLO PROGETTO: Progetto su edifici pubblici - Bando POI Energia 19/05/2010		
CUP: D56G10000380007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI : CODICE MISE: A00039PG CODICE POD: IT001E727046976		
IMPORTO FINANZIARIO: € 210.000,00		
FONTE	IMPORTO	Note:
FESR	€152.944,06	
DATE Inizio lavori: 04/05/2011 Fine lavori: 04/05/2012		
Titolarità dell'intervento: AdG - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione IX, già OI **Sottoscrittore proposta**: Comune di Specchia **Rappresentante delegato dal soggetto proponente/ consegnatario immobile:** SINDACO Ing. Antonio BIASCO **Responsabile Unico del Procedimento:** Arch. Giovanni Guido **Impresa:** Bruno Barba Impianti S.r.l.		

IL PROGETTO

Il progetto realizzato dal Comune di Specchia ha interessato la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 54KWp a servizio della struttura del Campo Sportivo Comunale e con locali spogliatoi, palestra e servizi annessi.

Impianto fotovoltaico a copertura del Campo Sportivo Comunale di Specchia (Le)

Si tratta dell'impianto sportivo principale del Comune, ospitante le squadre di calcio cittadine e con campo di calcio, piccola pista da corsa e palestra coperta, i cui edifici sono utilizzati anche per manifestazioni pubbliche.

L'impianto è stato realizzato sulle strutture di copertura delle gradinate del campo di calcio e calcetto da realizzarsi a cura del Comune.

Ubicazione edificio: Via Campo Sportivo SNC – Specchia

Integrazione con impianti preesistenti

L'intervento è stato "completamente integrato architettonicamente" grazie alla modalità costruttiva e servirà a garantire la gestione energetica della struttura e l'ampliamento dell'offerta qualitativa del servizio ai cittadini, consentendo l'innalzamento del comfort dei locali servizi e dell'illuminazione generale dell'area senza costi energetici aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale.

Tecniche e tecnologie impiegate

Installazione su strutture metalliche di sostegno copertura inclinate per copertura unica a due falde della gradinata del campo di calcio (tilt 10°) e di calcetto (12°) utilizzando i moduli come elementi strutturali di copertura.

Gli stessi saranno fissati su travi metalliche opportunamente dimensionate e distanziati da elementi a Omega.

Risultati conseguibili

Con l'installazione dell'impianto fotovoltaico saranno ridotte le emissioni di CO_2, si otterrà un risparmio di approvvigionamento di energia elettrica e una riduzione dei consumi da fonti di energia primaria (TEP).

Impianto fotovoltaico Campo Sportivo Comunale di Specchia (Le)

I valori previsti sono riassunti nella seguente tabella:

Energia Elettrica Prodotta da fotovoltaico (kWh/anno)	66400 kWh
Riduzione di emissioni di CO_2 (Kg CO_2/ anno)	26560 Kg CO_2/anno
Riduzione dei costi annui per approvvigionamento energia elettrica (€)	7304 €
TEP (riduzione consumi da fonte di energia primaria)	17 TEP

Scheda 6

Fondo europeo di sviluppo regionale	POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO ASSE I– PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI **Obiettivo specifico**: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili **Obiettivo operativo**: Identificare e realizzare interventi innovativi per ampliare il	Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013 Una scelta illuminata

	potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili **Linea di attività**: 1.4 - Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica	
	Progetto VIGOR **Valorizzazione del potenziale geotermico nelle Regioni della Convergenza**	

CODICE PROGETTO : CNR - VIGOR		
TITOLO PROGETTO: Ampliamento e sistematizzazione del potenziale geotermico sfruttabile nelle Regioni convergenza		
CUP: B72J10000060007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO TOTALE 8 M€		
FONTE	**IMPORTO**	NOTE (eventuali)
FESR	€5.826.440,42	
DATE Inizio attività: 22.10.2010 Fine: 22.10.2013		
Titolarità dell'intervento: AdG - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione IX, già OI **Soggetto attuatore**: Consiglio Nazionale delle Ricerche **Coordinatore Scientifico**: **dott.ssa Manzella**, Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa e coordinatore scientifico del progetto VIGOR **Referente CNR**: Direttore, Dott. Enrico Brugnoli		

IL PROGETTO

Il Progetto VIGOR, per la valorizzazione del potenziale geotermico nelle Regioni della Convergenza è stato il frutto dell'Intesa operativa del 22 ottobre 2010 tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) e il CNR - Dipartimento Terra e Ambiente (DTA).

È nato dall'esigenza di precostituire condizioni favorevoli alla progettazione e la costruzione di modelli d'intervento integrati in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili e ha lo scopo di fornire ai potenziali utilizzatori informazioni atte ad avviare attività di prospezione e di utilizzo dell'energia da fonte geotermica, attraverso la realizzazione di una puntuale attività di ricognizione, analisi e studio.

Le attività hanno prodotto tutti gli elementi di conoscenza necessari (fattibilità tecnica ed economica) ad effettuare progetti esecutivi di utilizzo delle risorse geotermiche in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia per produrre energia elettrica, condizionamento di ambienti e nell'ambito di ulteriori utilizzazioni in campo industriale, agroalimentare, turistico.

Istituti CNR coinvolti:

1. Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (nuovo Dipartimento del CNR che sostituisce il Dipartimento Terra e Ambiente);
2. Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG);
3. Istituto per I'Ambiente Marino e Costiero (lAMC);
4. l'Istituto per la Ricerca Sulle Acque (lRSA);
5. Istituto di .Ricerca. per la Protezione Idrogeologica (lRPI);
6. Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (lREA);
7. Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (lMAA);

8. Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (lGAG);
9. Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA);
10. Istituto per' i Processi Chimico-Fisici (IPCF);
11. l'Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia (ITAE);

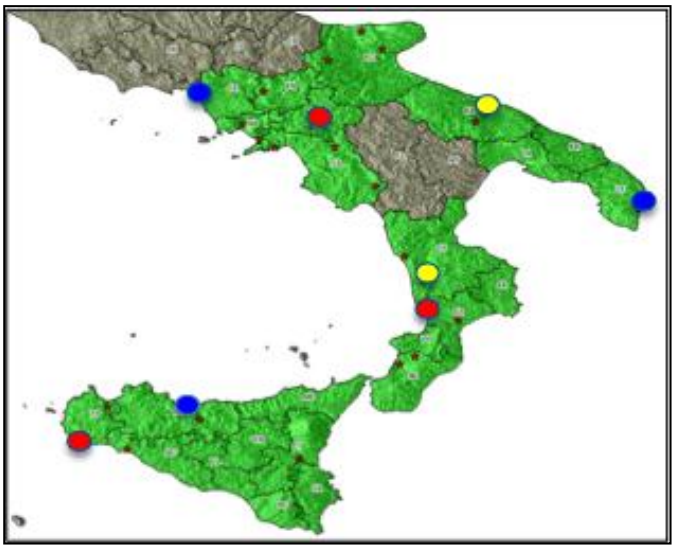
in collaborazione con INGV, SCARL Università di Napoli, Bari, Cosenza, Palermo e il Politecnico di Bari.

Le 8 aree di studio individuate

Per la scelta delle aree di dettaglio sono stati selezionati alcuni siti per la valutazione delle risorse geotermiche superficiali a bassa-media entalpia (WP2) e per quelle profonde ad alta entalpia (WP3).

La scelta finale è stata compiuta dalle Regioni (2 aree per ciascuna regione) e sono risultate:

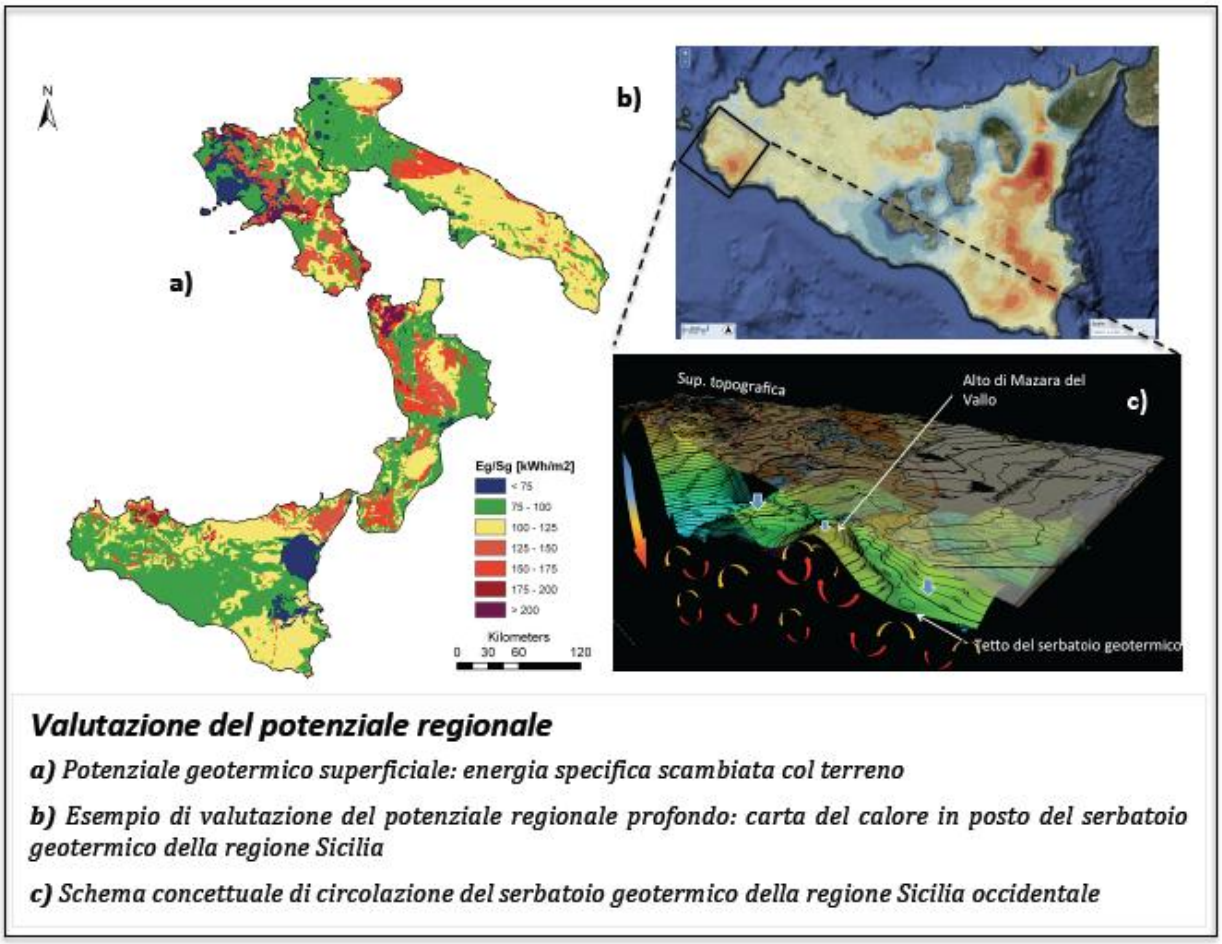
1. Bari (BA) e Rende (CS) per impianti con pompe di calore *(giallo in figura)*;
2. Mondragrone (CE), S.Cesarea Terme (LE), Termini Imerese (PA) per siti in cui effettuare esplorazione superficiale *(blu in figura);*
3. Guardia dei Lombardi (AV), Terme di Caronte (CZ) e Mazara del Vallo (TP) come siti in cui effettuare esplorazioni profonde *(rosso in figura)*.



Fasi del progetto

- Raccolta e organizzazione dei dati;
- Valutazione delle risorse superficiali;
- Valutazione delle risorse profonde;
- Valutazione delle risorse geotermiche, studi di fattibilità su tutte le 8 aree;
- Valutazione del potenziale geotermico;
- Disseminazione.

La valutazione della risorsa ha permesso l'identificazione dell'energia geotermica utilizzabile per le numerose applicazioni possibili.



Valutazione del potenziale regionale

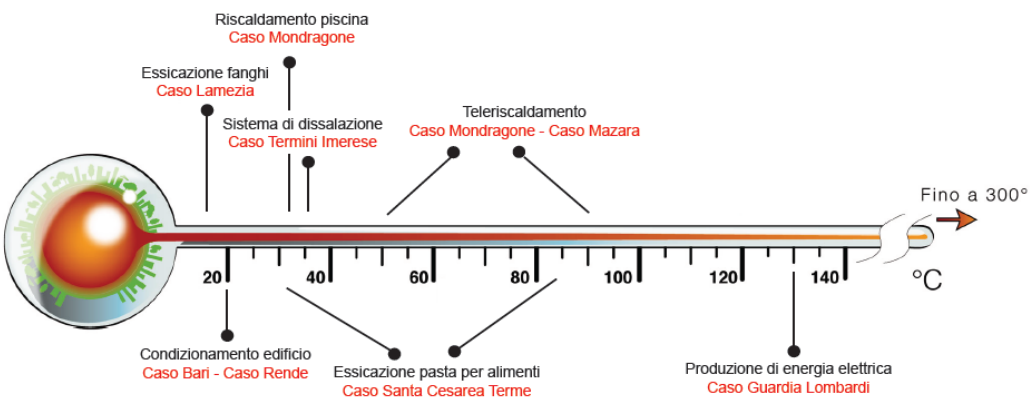
***a)** Potenziale geotermico superficiale: energia specifica scambiata col terreno*

***b)** Esempio di valutazione del potenziale regionale profondo: carta del calore in posto del serbatoio geotermico della regione Sicilia*

***c)** Schema concettuale di circolazione del serbatoio geotermico della regione Sicilia occidentale*

Gli Studi di fattibilità: tipologia di impianti

1. **Bari (BA)** - Condizionamento edificio Pubblico tramite pompe di calore
2. **Rende (CS)** - Condizionamento edificio Pubblico tramite pompe di calore con sonde geotermiche verticali
3. **Lamezia Terme (CZ)** - Sistema di essiccamento fanghi a Lamezia) tramite l'utilizzo di energia geotermica
4. **Termini Imerese (PA)** - Sistema di dissalazione acque mediante impianto geotermico con doppia opzione tecnologica
5. **Mondragone (CE)** - Riscaldamento Piscina e Teleriscaldamento di 4 edifici scolastici (25m x 12.5 m)
6. **Santa Cesarea (LE)** - Sistema di essiccamento pasta per alimenti
7. **Mazara del Vallo (TP)** - Sistema di teleriscaldamento centralizzato e raffreddamento distribuito
8. **Guardia Lombardi (AV)** - Impianto di produzione di energia elettrica e termica per teleriscaldamento.



Risultati

Il Progetto VIGOR ha consentito di ampliare al geotermico la tipologia di fonti rinnovabili dell'Area Convergenza, creando attraverso la localizzazione di questa risorsa le condizioni necessarie per lo sfruttamento e la valorizzazione della stessa anche in termini di sviluppo di tecnologie e ricadute sul tessuto produttivo.

I documenti prodotti per ciascuna area hanno evidenziato il procedere delle valutazioni, fornendo esempi concreti di esplorazione geotermica e valutazione impiantistica ed economica: dagli studi di pre-fattibilità ai rapporti di fattibilità tecnica.

Al termine del primo anno sono state realizzate:

- zonazione termica e valutazione superficiale di parte delle quattro Regioni interessate;
- completamento della valutazione del potenziale geotermico per 4 delle 8 aree oggetto del progetto;
- individuazione, a livello internazionale, di 4 casi-tipo di progetti dimostrativi di impianti geotermici;
- progettazione della successiva fase di attuazione della linea di attività 1.4 del POI dedicata alla realizzazione dei progetti innovativi derivanti dagli studi di Vigor.

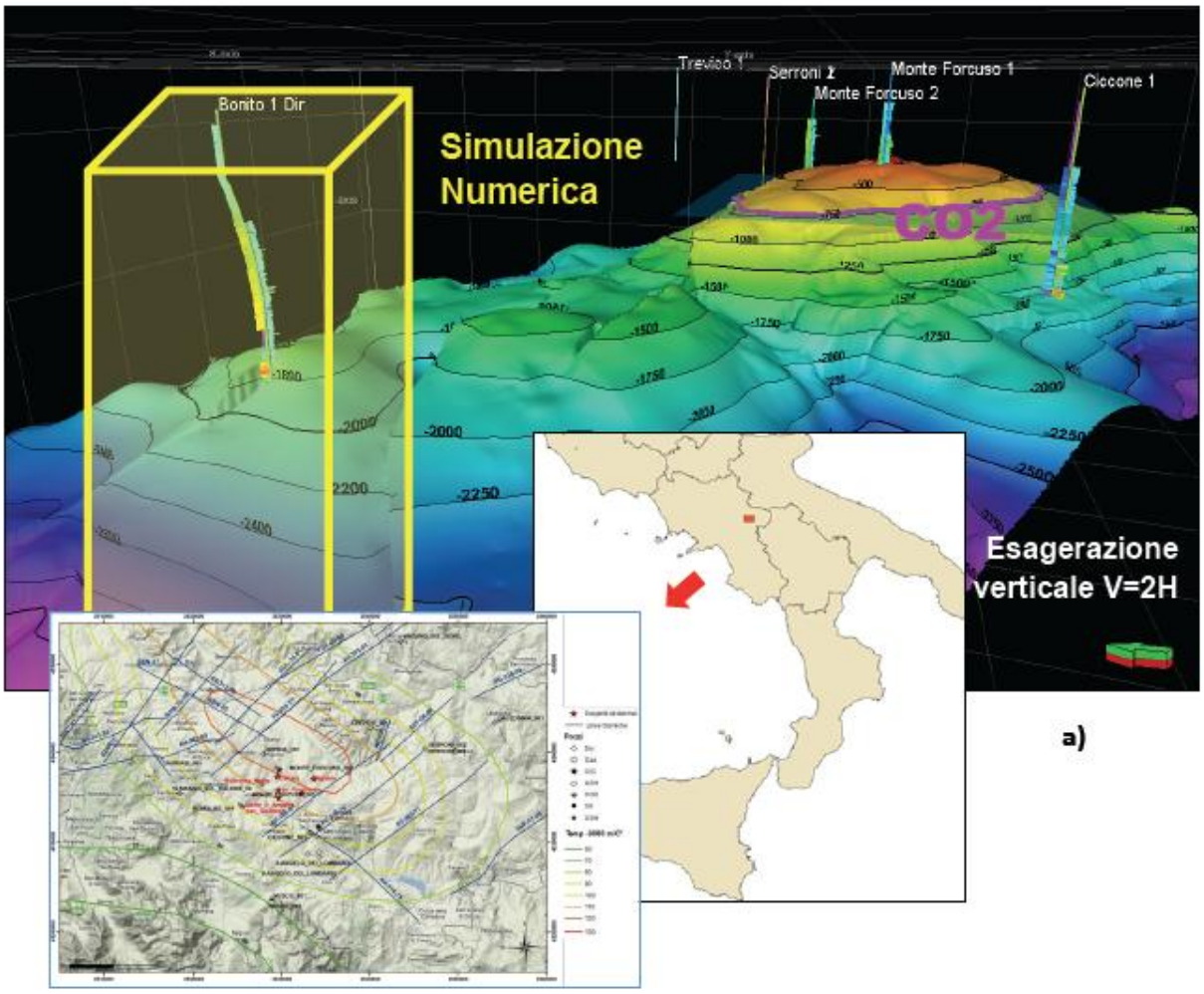
Il secondo anno di attività ha visto il completamento degli studi di dettaglio in quattro delle otto aree pilota, per le quali è stato possibile basare le valutazioni anche su dati di pozzo.

In tre di queste (Bari in Puglia, Mazara del Vallo in Sicilia e Guardia Lombardi in Campania) i pozzi erano già presenti al momento dello studio; a Rende, in Calabria, è stato eseguito un sondaggio esplorativo e un test di risposta termica.

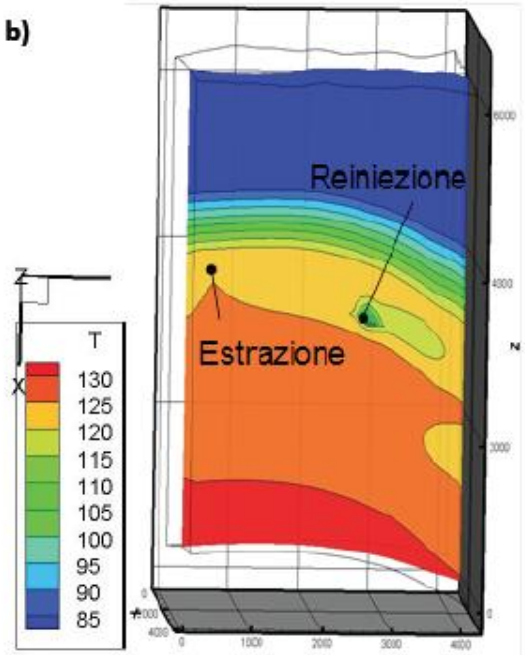
L'analisi approfondita dei dati disponibili, inclusi quelli in profondità, ha permesso di ricostruire il modello di circolazione dei fluidi geotermici o lo stato termico del sottosuolo, portando alla individuazione delle aree nelle quali eseguire eventuali nuovi sondaggi per il prelievo e reimmissione di acqua dal sottosuolo o per lo scambio termico. Queste informazioni sono andate a corredo delle proposte impiantistiche sviluppate in contemporanea alla valutazione geologica.

Per le rimanenti quattro aree (Mondragone, Santa Cesarea Terme, Terme Caronte e Termini Imerese), come specificato a pag. 41-42 del presente rapporto dove sono previsti i sondaggi, sono stati stilati i rapporti di valutazione della risorsa e le proposte impiantistiche.

E' previsto il completamento delle attività di perforazione nel terzo anno di attività del progetto.



a)



b)

Studio di dettaglio: esempio da area di Guardia Lombardi (AV)

a) *Visualizzazione 3D della geometria della superficie che delimita verso l'alto il serbatoio geotermico (top della piattaforma carbonatica Apula). Il prisma giallo identifica la zona oggetto della modellazione numerica volta a valutare il potenziale geotermico del sito di Guardia Lombardi (AV).*

b) *Risultati della simulazione numerica e visualizzazione degli effetti della configurazione di estrazione/reiniezione ipotizzata (flusso di produzione/reiniezione di 20 kg/sec e temperatura di reiniezione di 85°C) previsti per l'impianto di Guardia Lombardi (AV).*

Scheda 7

Fondo europeo di sviluppo regionale	POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO	Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013 Una scelta illuminata
	ASSE II– Efficienza energetica e ottimizzazione del sistema energetico	
	Obiettivo specifico: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema. **Obiettivo operativo**: Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento. **Linea di attività**: 2.4 – Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione.	

CODICE PROGETTO: Enel Cabine Primarie Sicilia
TITOLO PROGETTO: Potenziamento della rete di distribuzione MT per produttori da FER-Regione Sicilia (Cabina di Mazzarino),
CUP: B65J10000070007
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI
IMPORTO FINANZIARIO - **Importo realizzazione cabina di Mazzarino:** €2.850.000,00 - **Quota FESR:** €2.075.669,40
DATE Inizio lavori: 24/05/2010 Fine lavori: 15/06/2013.
Titolarità dell'intervento: AdG - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione IX, già **OI** **Soggetto Beneficiario**: Enel Distribuzione SpA **Responsabile Unico del Procedimento**: Ing. Donata Susca –Ing. Natale Caridi **Referente**: Ing. Cefalù – Ing. Badalamenti - Enel Distribuzione SpA - DTR Sicilia

IL PROGETTO

La cabina di Mazzarino è una delle 30 cabine primarie (nodi di trasformazione Alta-Media Tensione) con relative linee MT uscenti e raccordi e infrastrutture di collegamento alla rete AT realizzate nelle 4 Regioni Convergenza - linea di attività 2.4 – *Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione* - Programma "Potenziamento Reti MT per produttori da fonti rinnovabili".

Il Programma, attuato da Enel Distribuzione S.p.a, realizza uno sviluppo delle infrastrutture elettriche, condiviso con le Regioni interessate e mira ad anticipare un uso razionale del territorio e dell'esercizio affidabile della rete elettrica.

Gli interventi avviati sono stati così ripartiti per Regione:

- Puglia: 8 nuove Cabine Primarie
- Campania: 4 nuove Cabine Primarie + 30 potenziamenti
- Calabria: 7 nuove Cabine Primarie
- Sicilia: 11 nuove Cabine Primarie.

La cabina di Mazzarino

La cabina primaria è stata realizzata su un'area di circa 1800 mq e ha le funzioni di :

• trasformare energia elettrica in Alta Tensione (AT) in Media Tensione (MT) e alimentare i carchi collegati alle linee MT uscenti;

• raccogliere la produzione dell'energia elettrica prodotta in MT, da fonte rinnovabile, per la trasformazione della stessa in AT ed il conseguente trasferimento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'esercizio sperimentale di unità di accumulo avrà ricadute importanti sia in termini di esperienza sull'utilizzo in campo di tali sistemi sulle reti di distribuzione, sia in termini di stimolo verso i diversi settori industriali coinvolti nel loro sviluppo.

Tecnologie e tecniche utilizzate

Sono state impiegate le tecnologie più evolute sia per i componenti di potenza AT ed MT sia per i componenti elettronici per la protezione ed il controllo dell'impianto.

Questi sistemi, elemento essenziale delle smart grid, mirano principalmente a mitigare l'aleatorietà delle fonti rinnovabili e aumentano la capacità di accoglimento dell'energia immessa in rete.

Ciò si realizza immagazzinando l'energia prodotta in eccesso in un dato momento, per dispacciarla localmente in momenti di maggior richiesta di consumo ("energia a chilometri zero").